



Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2011



SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI TASNCH HOLDING S.R.L.

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TAS

	Pag.
- Organi Sociali della Capogruppo TAS S.p.A.	3
- Attività e struttura del Gruppo	4
- Relazione sulla gestione	7
- Prospetti contabili consolidati	45
- Note illustrative ai prospetti contabili	49
- Allegati:	117
1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

BILANCIO TAS S.P.A.

- Prospetti contabili di TAS S.p.A.	118
- Note illustrative ai prospetti contabili	122
- Allegati:	184
1. Prospetti contabili di TASNCH Holding S.r.l.	
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione***scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2011*

Renzo Vanetti	6	Presidente
Valentino Bravi		Amministratore Delegato
Francesco Guidotti	4	Amministratore non esecutivo
Michael Treichl	1,2,3,5	Amministratore non esecutivo
Luca Di Giacomo	1,2,3	Amministratore indipendente non esecutivo
Richard Launder	1,2,3	Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale*scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2013***Sindaci Effettivi**

Marco Rigotti	Presidente
Alberto Righini	
Paolo Sbordoni	

Sindaci Supplenti

Antonio Mele
Luigi Guerra

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale €21.919.574,97 Interamente sottoscritto e versato
n. azioni 41.768.449

*1 Membro del Comitato per la remunerazione**2 Membro del Comitato per il controllo interno**3 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate**4 Dal 1 luglio 2010 ricopre il ruolo di amministratore non esecutivo anche se mantiene i poteri di firma congiunti.**5 In data 10 novembre 2011 il consigliere Julia Prestia ha rassegnato le proprie dimissioni ed è stato nominato, in data 14 novembre, per cooptazione, Michael Treichl, confermato nel ruolo di amministratore con l'assemblea tenutasi in data 2 aprile 2012.**6 In data 2 dicembre 2011, il Presidente Paolo Bassi ha rassegnato le proprie dimissioni. Il Consiglio ha provveduto ad attribuire la presidenza all'Amministratore Delegato Valentino Bravi fino al 10 gennaio 2012 data di nomina di Renzo Vanetti, confermato nel ruolo di amministratore con l'assemblea tenutasi in data 2 aprile 2012.*

ATTIVITA' E STRUTTURA DEL GRUPPO

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) opera nel settore dell’informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di prodotti software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l’attività accessoria di cessione di prodotti hardware.

I *software* realizzati riguardano principalmente l’automazione dei processi di raccolta, negoziazione e regolamento degli ordini di acquisto e vendita di prodotti finanziari.

TAS offre inoltre servizi in *ASP (Application Service Provider)* nelle medesime aree, utilizzando i propri applicativi.

La Società è attualmente uno dei principali operatori sul mercato italiano nel settore del *software* bancario per sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie (*RNI e SWIFT*).

In particolare, le soluzioni di TAS includono:

- la gestione dei processi di *acquiring*, con una focalizzazione specifica sulla gestione di pagamenti effettuati presso sistemi ATM interattivi e di ultima generazione. Le soluzioni proposte dalla Società consentono di gestire infrastrutture diverse e sviluppate da diversi fornitori all’interno della stessa rete di ATM;
- la ricezione dei pagamenti multicanale attraverso infrastrutture che, interfacciando diversi canali (portali *internet*, reti *acquiring* e strumenti di pagamento mobile e *contactless*), semplificano l’accesso per l’utente finale e la gestione del pagamento per la banca o l’ente;
- la gestione delle interfacce e delle transazioni ai circuiti internazionali e alle reti interbancarie per i pagamenti sul sistema Target2, i bonifici e gli incassi SEPA e i pagamenti tra banche corrispondenti;
- la gestione dei processi di implementazione di sistemi di fatturazione elettronica e l’ottimizzazione dei flussi finanziari tra la banca e l’impresa;
- la gestione, normalizzazione e integrazione dei sistemi informativi *post* fusioni bancarie e la gestione degli impatti su di essi delle migrazioni sui nuovi sistemi unici europei;
- l’integrazione, l’utilizzo e la valorizzazione dei servizi SWIFT.

La Società opera all’estero tramite le controllate Apia, Tas France, Tas Iberia e Tas Americas.

TAS France, società di diritto francese, è un *internet service provider* con grande esperienza nel settore del commercio elettronico; contemporaneamente ha ampliato la propria capacità di *housing* e di *hosting* per i sistemi propri e per quelli di terzi. Accanto a questa attività storica, se ne è affiancata una di attiva collaborazione con TAS per lo sviluppo di nuovi prodotti di software finanziario e per la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo.

APIA, società di diritto svizzero, nasce per iniziativa di due imprenditori, già attivi nel mondo della Information Technology all’interno di grandi gruppi bancari svizzeri e si pone l’obiettivo di offrire soluzioni tecnologiche capaci di garantire agli operatori bancari un sensibile recupero di efficienza operativa contestualmente alla massimizzazione della soddisfazione del cliente finale. Il focus principale di APIA è nelle soluzioni tecnologiche per le attività “core” degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o back office “no core” per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali. APIA fornisce, inoltre, soluzioni per

l'erogazione e il controllo del credito, oltre che applicazioni di mobile-banking.

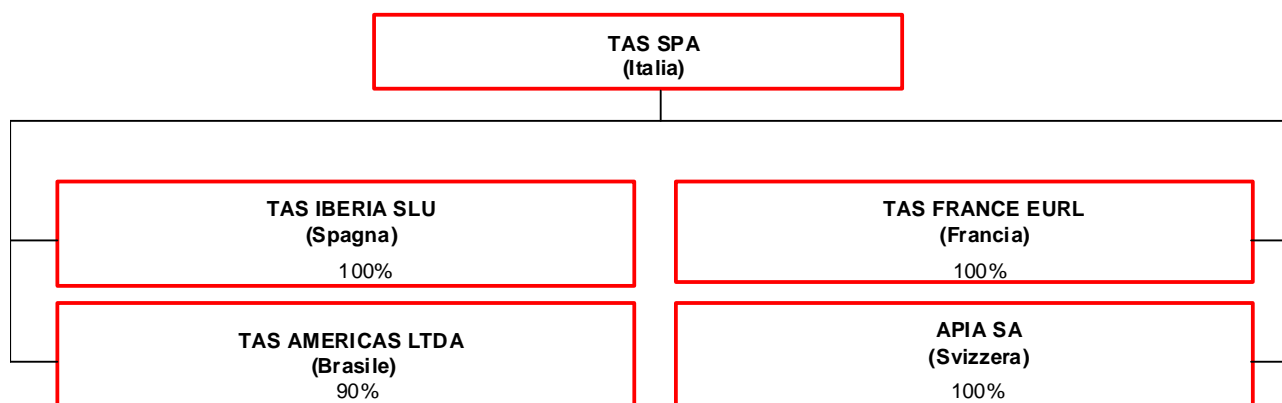
TAS Iberia, società di diritto spagnolo, ha quale principale attività la realizzazione di soluzioni software standardizzate, soluzioni software su commessa, servizi di manutenzione e outsourcing.

TAS Americas, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel continente sudamericano. TAS Americas è stata inoltre designata da SWIFT S.c.r.l., società di diritto belga che gestisce l'omonima rete, quale regional partner per Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Paraguay e Uruguay.

Si segnala che TAS France, TAS Iberia e TAS Americas hanno stipulato con la Società degli accordi infragruppo finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento.

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Si riporta l'area di consolidamento al 31 dicembre 2011.



Le società appartenenti al Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

L'area di consolidamento include, oltre alla Capogruppo TAS Spa, la controllata svizzera Apia, la società francese TAS France, la società spagnola TAS Iberia e la società brasiliana TAS Americas.

Le società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€000) al 31.12.2011	% Possesso 31.12.2011	% Possesso 31.12.2010	Patrimonio Netto (€000) al 31.12.2011
TAS SpA.	Italia	21.920			(22.073)
TAS FRANCE EURL	Francia	100	100	100	578
APIA SA	Svizzera	65	100	100	2.324
TAS IBERIA SLU	Spagna	20	100	100	58
TAS AMERICAS LTDA	Brasile	365	90	90	832

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS SpA (Capogruppo)	Benedetto Croce n.6, Roma – Italia	- Milano, Viale Monte Nero n. 84 – Italia - Verona, Via Museo n. 1 – Italia - Casalecchio di Reno (Bologna), Via del Lavoro n. 47 – Italia - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2- Italia - Seriate, (Bergamo) Via Nazionale n. 93- Italia* - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia - Bologna, Via della Cooperazione, 21 – Italia**	
TAS France Eurl	Route des Crêtes, Sophia Antipolis, Francia		100,00%
APIA Sa	Prati Botta 22, Lugano/Barbengo – Svizzera	- Dietikon, Lerzenstrasse, 21 - Svizzera	100,00%
TAS Iberia Slu	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba – Spagna	100,00%
TAS AMERICAS Ltda	San Paolo, Av.Paulista n°2300 - Brasile		90,00%

* L'unità locale di Seriate (Bergamo) è stata chiusa a far data dal 1 aprile 2011.

** L'unità locale di Via della Cooperazione 21 a Bologna rappresenta oggi la nuova sede amministrativa della società in sostituzione di quella di Casalecchio di Reno, che sarà definitivamente chiusa entro la fine del mese di maggio 2012.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

La relazione al 31 dicembre 2011 che sottoponiamo al Vostro esame, è stata redatta nel rispetto delle disposizioni previste dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana. E' parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 di TAS S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio e consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di TAS S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro. Accanto ad ogni dato in cifre dei prospetti contabili figurano i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel rimandarVi a quanto esposto nel seguito della presenta relazione e nella nota integrativa per maggiori dettagli, sia per quanto riguarda la situazione patrimoniale, sia per il conto economico, facciamo presente che il bilancio qui presentato include gli effetti derivanti dai seguenti eventi straordinari emersi nel corso dell'esercizio:

- a) mancato rispetto di alcuni *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo. A seguito di ciò la Società ha conferito apposito incarico di assistenza all'*advisor* industriale e finanziario Bain & Co. Con l'assistenza di tale *advisor* sono state attivate le specifiche azioni e gli opportuni contatti con il sistema bancario tesi a concordare le modifiche contrattuali finalizzate all'ulteriore miglior razionalizzazione dell'indebitamento finanziario del gruppo;
- b) alla luce di quelli che sono stati i risultati dell'esercizio 2011 e del nuovo piano industriale approvato dal Consiglio in data 27 aprile 2012, è stato condotto il test di *impairment* per tutte le CGU identificate confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita). A seguito delle verifiche svolte è emersa una svalutazione complessiva nel bilancio consolidato di Euro 47 milioni riferibili alle CGU TAS Rami, DS Taxi e Apia mentre nel bilancio civilistico la svalutazione complessiva è stata pari ad Euro 46,1 milioni. Si evidenzia che già in sede di semestrale erano emerse svalutazioni complessive per Euro 3,6 milioni (di cui Euro 1,9 milioni nel bilancio civilistico);
- c) dalla situazione contabile della Società, al 31 dicembre 2011, soprattutto a seguito degli impatti dell'*impairment test* sopra descritto, risulta una perdita complessiva dell'esercizio 2011 di Euro 44 milioni ed un patrimonio netto negativo di Euro 22 milioni rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2447 del codice civile. Il consiglio di amministrazione di TAS nonostante tale situazione di deficit patrimoniale ha redatto il presente bilancio secondo i principi e criteri propri di un'impresa in funzionamento e nel

presupposto della continuità aziendale assumendo l'implementazione del piano industriale e finanziario sino al 2016 (il "Piano 2012"), approvato in data 27 aprile 2012, che, quanto alla componente patrimoniale e finanziaria, prevede una rilevante, ancorchè non integrale, esdebitazione della Società e un rafforzamento patrimoniale in misura sufficiente a rimuovere la situazione di deficit patrimoniale e a dotare la stessa di un adeguato ammontare di patrimonio netto. Tale valutazione da parte del consiglio di amministrazione ha tenuto conto della circostanza che le trattative con le banche creditrici e con il socio di maggioranza con riferimento all'implementazione dell'esdebitazione e al rafforzamento patrimoniale della Società sono in fase avanzata. In particolare, è allo stato previsto che tale dotazione di patrimonio venga effettuata dal socio di controllo di TAS in forma di contributo in conto capitale "non targato", senza ricorrere quindi a forme di aumento di capitale e senza provocare potenziali effetti diluitivi sull'azionariato. A questo proposito, in data 27 aprile 2012, la Società ha ricevuto le *Comfort letter* firmate da parte di tutte le Banche Creditrici con cui le banche creditrici comunicano di aver preso atto del Piano e comunicano altresì la disponibilità a presentare la manovra finanziaria prevista dallo stesso ai rispettivi organi deliberativi.

SINTESI DEI RISULTATI DI GRUPPO

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2011:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010	Var.	Var %
Ricavi totali	46.030	50.102	(4.072)	(8,1%)
- di cui caratteristici	45.665	49.340	(3.675)	(7,4%)
- di cui non caratteristici	365	762	(398)	(52,2%)
Margine operativo lordo (Ebitda¹)	2.633	4.251	(1.619)	(38,1%)
% sui ricavi totali	5,7%	8,5%	(2,8%)	(32,6%)
Risultato operativo	(54.105)	(4.266)	(49.840)	>100%
% sui ricavi totali	>(100%)	(8,5%)	>(100%)	>100%
Utile/(Perdita) netta del periodo	(47.110)	1.793	(48.903)	>(100%)
% sui ricavi totali	>(100%)	3,6%	>(100%)	>(100%)
Posizione Finanziaria Netta	(61.897)	(58.526)	(3.371)	(5,8%)
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(61.897)	(57.798)	(4.099)	(7,1%)
- di cui verso soci	-	(728)	728	100,0%

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* in flessione dell'8%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a 46 milioni di Euro contro i 50,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2010.

Il *Margine operativo lordo*, pari a 2,6 milioni di Euro, si riduce di 2,8 punti percentuali rispetto ai 4,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

¹L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni su crediti, immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni anche per effetto dell'*impairment* per un totale di 56,7 milioni di Euro, è negativo per 54,1 milioni di Euro contro un valore negativo di 4,3 milioni di Euro del 2010.

Il *Risultato netto di periodo* mostra una perdita pari a 47,1 milioni di Euro contro un utile di 1,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

La *Posizione Finanziaria Netta* escludendo i finanziamenti del Socio è passata da Euro 57,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2010 a 61,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2011, in peggioramento di 4,1 milioni di Euro, mentre includendoli passa da 58,5 milioni di Euro a 61,9 milioni di Euro.

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

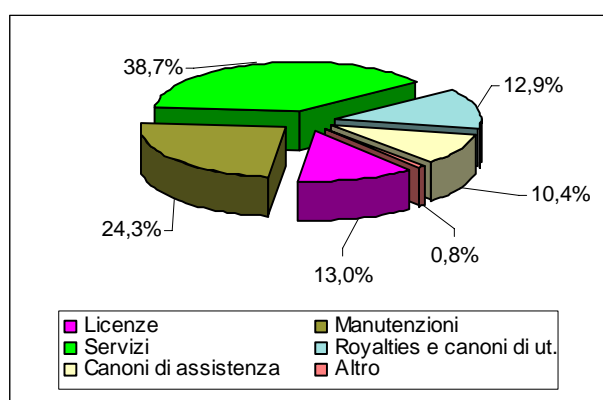
Vengono di seguito analizzati i principali dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2011.

Ricavi

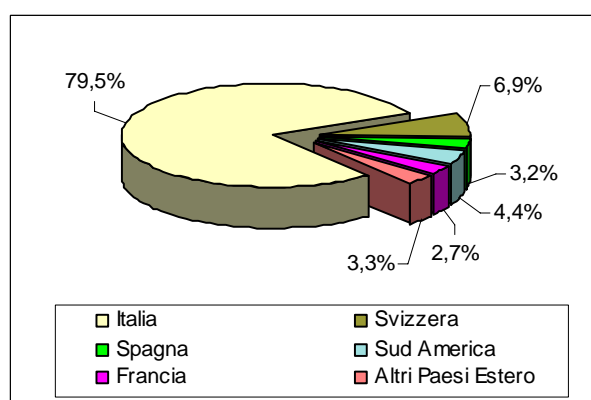
Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 46.030 mila, rispetto ad Euro 50.102 mila dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 45.665 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 49.340 mila nel 2010);
- Euro 365 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 762 mila nel 2010).

Ricavi per natura



Ricavi per area geografica



Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi x natura	31/12/2011	Inc.%	31/12/2010	Inc.%	Var.	Var. %
Licenze	5.973	13,0%	7.062	14,1%	(1.089)	(15,4%)
Manutenzioni	11.167	24,3%	12.243	24,4%	(1.076)	(8,8%)
Servizi	17.810	38,7%	20.674	41,3%	(2.864)	(13,9%)
Royalties e canoni di ut.	5.927	12,9%	6.301	12,6%	(376)	(5,9%)
Canoni di assistenza	4.788	10,4%	3.060	6,1%	1.728	56,5%
Altro	365	0,8%	762	1,5%	(397)	(52,2%)
TOTALE	46.030	100,0%	50.102	100,0%	(4.072)	(8,1%)

Analizzando il totale ricavi del Gruppo per natura di servizio prestato, si evidenzia un calo con riferimento quasi a tutte le tipologie di servizio, ad esclusione del totale ricavi per canoni di assistenza che nel 2011 costituiscono il 10,4% del totale ricavi e registrano un incremento di Euro 1.729 mila (56,5%), passando da Euro 3.060 mila a Euro 4.788 mila.

La riduzione del totale ricavi per licenze che passa da Euro 7.062 mila a Euro 5.973 mila (-15,4%) è strettamente interconnessa al nuovo contesto di mercato: i maggiori clienti del Gruppo, tipicamente istituti finanziari, nel corso del 2011 hanno ridotto le richieste di fornitura di applicativi in licenza (one-off), preferendo soluzioni di progetti e servizi ad hoc (erogate sotto forma di servizi professionali).

Pertanto l'effetto più evidente del peggioramento del contesto di mercato e della crisi dei principali mercati di sbocco per i prodotti del Gruppo, registratasi anche nel corso del 2011, è da leggersi nella contrazione del totale ricavi per servizi, che, nonostante una domanda

maggiormente orientata verso servizi ad hoc più che di licenze, registra ancora un decremento di Euro 2.864 mila (-13,9%), passando da Euro 20.674 mila a Euro 17.810 mila.

Il totale ricavi per manutenzioni, che nel 2011 costituisce il 24,3% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 1.076 mila (-8,8%), passando da Euro 12.243 mila a Euro 11.167 mila. Tale decremento, se rapportato alle altre tipologie di servizio prestato dal Gruppo, è legato al fatto che tali ricavi vengono generati dall'attività di assistenza continuativa verso i clienti che posseggono già una licenza di utilizzo del software, e pertanto hanno risentito in misura inferiore della crisi dei mercati di sbocco.

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2011	Inc.%	31/12/2010	Inc.%	Var.	Var. %
Italia	36.573	79,5%	39.049	77,9%	(2.477)	(6,3%)
Svizzera	3.184	6,9%	4.439	8,9%	(1.255)	(28,3%)
Spagna	1.483	3,2%	2.063	4,1%	(580)	(28,1%)
Sud America	2.032	4,4%	1.439	2,9%	593	41,2%
Francia	1.256	2,7%	1.290	2,6%	(34)	(2,6%)
Altri Paesi Estero	1.501	3,3%	1.821	3,6%	(320)	(17,6%)
TOTALE	46.030	100,0%	50.102	100,0%	(4.072)	(8,1%)

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo a parte l'area Sud America che al 31.12.2011 include circa 1,5 milioni di Euro di ricavi fatturati direttamente da Tas SpA a clienti sudamericani. La Spagna comprende, invece, essenzialmente il fatturato di TAS Iberia come i ricavi di Svizzera e Francia che si riferiscono principalmente alle controllate Apia e TAS France.

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente l'Olanda, Inghilterra e Germania.

Il totale ricavi in Italia diminuisce di Euro 2.477 mila (-6,3%), passando da Euro 39.049 mila a Euro 36.573 mila. Tale decremento è imputabile al perdurare del calo degli investimenti in nuovi progetti da parte dei principali clienti bancari e della pressione sui prezzi.

Il totale ricavi in Spagna diminuisce di Euro 580 mila (-28,1%), passando da Euro 2.063 mila a Euro 1.483 mila. La contrazione registrata è imputabile alla riduzione della domanda di servizi di *body rent* da parte di un importante cliente.

Il totale ricavi in Svizzera diminuisce invece di Euro 1.255 mila (-28,3%), passando da Euro 4.439 mila a Euro 3.184 mila.

Crescono i ricavi del Sud America di Euro 593 mila passando da Euro 1.439 mila del 2010 ad Euro 2.032 del 31 dicembre 2011.

EBITDA e Risultato Operativo

L'*Ebitda* mostra un valore positivo di Euro 2.633 mila in riduzione rispetto ad Euro 4.251 dell'esercizio precedente.

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 dicembre 2011 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31/12/2011	31/12/2010	Var.	Var. %
Materie prime di consumo	737	947	(211)	(22,2%)
- di cui costi per sviluppo software	-	(170)	170	(100,0%)
Costi del personale	29.889	30.440	(550)	(1,8%)
- di cui costi per sviluppo software	(2.615)	(1.997)	(617)	30,9%
Per servizi	8.751	9.318	(566)	(6,1%)
- di cui costi per sviluppo software	(674)	-	(674)	-
- di cui non ricorrenti	32	456	(424)	(93,0%)
Altri costi	4.020	5.146	(1.126)	(21,9%)
- di cui non ricorrenti	915	992	(78)	(7,8%)
TOTALE	43.397	45.850	(2.454)	(5,4%)

La riduzione dei costi al 31 dicembre 2011, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a circa 2,4 milioni di Euro (-5,4%).

In particolare si evidenzia un decremento degli *altri costi* pari a Euro 1.126 mila (-21,9%), passando da Euro 5.146 mila a Euro 4.020 mila con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 1,5 punti percentuali. Tale decremento è legato alla voce *oneri diversi di gestione* nonché dal decremento delle voci *costi per godimento beni di terzi* ed *accantonamenti per rischi*.

Anche i *costi per servizi* si sono ridotti di Euro 342 mila (-3,7%), passando da Euro 9.318 mila a Euro 8.976. L'incidenza sul totale ricavi è pari al 20% (+0,9 punti percentuali rispetto al 2010).

I *costi del personale* si riducono di circa 0,6 milioni di Euro (-1,8%) passando da Euro 30.440 mila a Euro 29.889 mila.

Tale riduzione è legata principalmente all'incremento fatto registrare dai costi di sviluppo capitalizzati relativi a prestazione rese dal personale dipendente (Euro 617 mila, +30,9%).

Si evidenzia in merito al personale dipendente che il contratto di solidarietà difensivo sottoscritto dal Gruppo il 25 settembre 2009 con le rappresentanze sindacali è scaduto il 30 settembre 2011. Tale contratto prevedeva una riduzione fino al 50% dell'orario di lavoro in funzione delle esigenze produttive permettendo alla Società di disporre di tutte le forze e competenze necessarie ed al contempo di conseguire decisivi risparmi quando necessario.

Si tiene a precisare che sul totale dei costi, al 31 dicembre 2011, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 947 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(32)	Consulenze straordinarie
Totale	(32)	
"Altri costi"	(915)	Oneri straordinari
Totale	(915)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(947)	

Gli *altri costi* si riferiscono ad incentivi all'esodo ed agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per la disdetta anticipata dei contratti di locazione della vecchia sede di Casalecchio di Reno e di parte della filiale di Parma.

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per 56,7 milioni di Euro, è negativo per 54,1 milioni di Euro contro un valore negativo di 4,3 milioni di Euro del 2010. Per maggiori dettagli in merito all'*impairment test* si rimanda alla nota 8 del presente documento.

Risultato d'esercizio

Al 31 dicembre 2011 si registra una perdita di Euro 47.110 mila contro un utile del 2010 di Euro 1.793 mila.

La perdita per azione del periodo è di 1,13 Euro, contro un utile di 0,45 Euro al 31 dicembre 2010.

Risultato per Azione	31/12/2011	31/12/2010
Capitale Sociale	21.919.575	21.919.575
Risultato d'esercizio	(47.110.055)	1.792.997
Azioni ordinarie	41.768.449	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	41.768.449	4.024.681
RISULTATO PER AZIONE	(1,13)	0,45

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Capitale Immobilizzato	44.472	86.966
Capitale d'esercizio netto	2.736	3.259
Passività non correnti	(6.548)	(7.034)
Capitale Investito netto	40.660	83.191
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	61.897	59.253
Finanziamento soci	-	(728)
Totale patrimonio netto	(21.237)	24.665
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>(47.110)</i>	<i>1.793</i>

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 20.080 mila relativi al *goodwill* di cui:
 - Euro 13.469 mila legato ai rami di azienda acquisti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl;
 - Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007;
 - Euro 1.345 mila relativi alla partecipazione nella società Tas Iberia;
 - Euro 2.729 mila relativi alla controllata svizzera Apia;
 - Euro 91 mila relativi alla controllata francese Tas France.
- Euro 11.427 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili alla *customer list* ed ai software sviluppati internamente.
- Euro 1.074 mila relativi alle immobilizzazioni materiali;
- Euro 67 mila relativi alla partecipazione nella società SSB SpA;
- Euro 11.824 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti.

La riduzione del capitale investito netto è legata principalmente agli effetti dell'*impairment test* eseguito al 31 dicembre 2011 sui goodwill delle CGU identificate. Per un maggior dettaglio si rimanda alle note 8 e 12 del presente documento.

Posizione finanziaria netta

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	31.12.2011	31.12.2010
A. Denaro e valori in cassa		(3)	(3)
B. Depositi bancari e postali		(3.612)	(5.835)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		(123)	(167)
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	19	(3.737)	(6.004)
E. Crediti finanziari correnti	18	(91)	(117)
F. Debiti bancari correnti		8	5
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		66.211	220
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		46	18
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	27	66.265	244
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		62.436	(5.878)
L. Crediti finanziari non correnti	11	(753)	(540)
M. Debiti bancari non correnti		-	-
N. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		77	64.062
O. Finanziamento non corrente dei Soci		-	728
P. Altri debiti finanziari non correnti		136	155
Q. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (M) + (N) + (O) + (P)	24	213	64.944
R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)		(539)	64.404
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R) (*)		61.897	58.526
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		<i>61.897</i>	<i>57.798</i>

Si evidenzia che, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 27.

La posizione finanziaria netta negativa consolidata è passata da Euro 58.526 mila al 31 dicembre 2010 ad Euro 61.897 mila al 31 dicembre 2011, in peggioramento di Euro 3.371 mila.

SCENARIO MACRO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Come qualcuno temeva un anno fa, quando tutti i principali indicatori economici tendevano a ritornare positivi, si è verificato un secondo ritorno di fiamma della “crisi”. Lo sviluppo si è fermato: il PIL dell’area OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) cresce dello 0,2%. Si tratta della quarta frenata consecutiva dal 2008. Il rallentamento è stato particolarmente forte nella zona Euro: in Germania la crescita del PIL si ferma allo 0,1% mentre in Francia resta ferma. In Italia si registra un incremento dello 0,3%. Gli Stati Uniti crescono come noi, +0,3%. Rispetto allo scorso anno la crescita dell’area OCSE è stata del +1,6%. In Italia si è registrato un +0,8%, in Germania l’incremento è stato del 2,7% mentre in Francia e negli Stati Uniti si è registrato un +1,6%. In questa situazione le imprese hanno sensibilmente rivisto al ribasso le loro attese sull’andamento degli ordini e la fiducia è intaccata soprattutto dalle incertezze sull’evoluzione dell’economia americana e dai segnali di frenata ciclica dei Paesi emergenti, mentre si susseguono i segnali di pesante nervosismo sui mercati finanziari ed il problema persistente del debito pubblico.

LO SCENARIO DEL MERCATO IT NEL 2011 IN ITALIA

Dopo le pesanti *performance* negative del 2009 e del 2010 anche nel 2011 crisi e manovre restrittive hanno falciato il settore italiano dell’Ict oltre le nostre più caute previsioni, calato complessivamente del 3,6% rispetto all’anno precedente, con la più forte contrazione, pari a -4,1%, registrata dall’Information Technology. Oltre alla restrizione della spesa pubblica in Ict che perdura da anni, sono state le imprese, che sostengono più del 90% della domanda d’informatica, a dover rivedere in modo consistente gli investimenti in innovazione It, operando tagli dell’ordine mediamente del 4,3%. Per il 2012 le nostre previsioni indicano un settore Ict ancora in sofferenza, se pur in recupero con un trend intorno al -2,2%, che declinato per l’It dovrebbe segnare -2,3% e per le Tlc attestarsi a -2,1%. Si è tuttavia consapevoli che queste stime potrebbero essere rapidamente riviste al rialzo, qualora il Paese riuscisse a cogliere a pieno l’opportunità di attuare l’agenda digitale come agenda per la crescita, dotandosi di un piano operativo che detti regole e tempi certi per realizzare lo *switch off* digitale della Pa e valorizzare, anche con adeguate politiche fiscali, quei segmenti emergenti di economia collegati all’uso del web e alla diffusione dei servizi e dei contenuti digitali, che già oggi in Italia stanno creando nuovi modelli di business, start up innovative, nuove occasioni di lavoro.

Come dimostrano i dati di confronto internazionale, peggio dell’Italia ha fatto solo la Spagna con un mercato It sceso di -5,3% a fronte di una media Ue di +0,5%, con la Francia attestata a +0,3%, la Germania a +2,3% e l’Uk a -0,7%. Questo scenario, frutto di una lettura tradizionale dell’Ict, si ritiene che oggi rappresenti una parte, anche se ancora largamente maggioritaria, della realtà digitale. Da questa lettura, infatti, rimangono fuori i cambiamenti che sta generando nel settore la convergenza sempre più stretta fra It e Tlc: l’economia digitale, basata sulla leggerezza dei budget e delle tecnologie propri del web e del cloud.

Vi sono segmenti del mercato Ict in crescita, ma anche che questa crescita è indirizzata soprattutto a cogliere le grandi opportunità del web tramite servizi offerti in modalità digitale, grazie a tecnologie di tipo smart.

La nuova classificazione del mercato Ict come Global Digital Market porta ad una valutazione del mercato di quasi 70 miliardi di euro (circa 11 miliardi di euro in più rispetto al perimetro tradizionale), e attenua la tendenza verso il basso con un trend di -2,2% nel 2011/10. Ciò grazie

al segmento del “software e soluzioni Ict” che cresce al ritmo annuo di +1,2% (+0,9% nel 2010/09) fatturando oltre 5 mld e a quello dei contenuti digitali e pubblicità on line che, con un volume d'affari di quasi 7 miliardi di euro, è in salita del +7,1% (+10,1%). Continua, tuttavia, il calo dei “Servizi Ict” che valgono poco più di 40 miliardi di euro e nel 2011 sono scesi di -3,8% (-3,3% 2010/09), così come dei “dispositivi e sistemi digitali”, segmento che vale oltre 17 mld di euro, con un trend in discesa di -2,6% (-2,1% 2010/09). Entrando in dettaglio emerge lo spostamento della domanda verso le tecnologie che valorizzano il web e contenuti: a fronte del calo di Pc, laptop e cellulari, si registra, infatti, una crescita del 92% delle smart tv, del 125% dei tablet (che corrisponde a una crescita del 100% delle unità, passando dalle 428.570 unità vendute nel 2010 alle 858.000 unità del 2011), fino al boom degli e-reader il cui mercato è aumentato quasi del 719%, raggiungendo un valore di 131 milioni di euro. Così il software applicativo, che cresce complessivamente di +1,7% grazie alla spinta del +9,9% dovuta alle piattaforme di gestione web e al +11,9% dell'Internet delle cose, mentre le soluzioni verticali e orizzontali calano di -1,6%. Così la domanda di servizi Ict che, se decresce complessivamente, registra l'aumento di + 34,6% del cloud computing per un valore di 175 milioni di euro.

I segmenti emergenti della domanda digitale hanno un valore di mercato ancora troppo basso, affinché la loro crescita, se pur molto vivace, possa compensare il calo delle componenti strutturali dell'Ict. Tuttavia la nuova visione del mercato Ict ha importanti implicazioni di politica industriale per le imprese del settore che devono adottare i loro modelli di business e innovare l'offerta, così come deve avere un peso significativo nella progettualità delle misure per la crescita e lo sviluppo. Se le spinte verso l'economia digitale che emergono da più parti non saranno più ignorate, ma anzi valorizzate come opportunità strategica, il settore Ict saprà fare la sua parte e dare un contributo determinante per la modernizzazione e la crescita del Paese.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Per quanto attiene le attività caratteristiche di TAS Group sono proseguite alcune importanti azioni quali, ad esempio:

- Negli ultimi anni, il mercato *wireless* e *mobile* ha evidenziato una crescita particolarmente significativa e costante a livello mondiale, con impatti notevoli anche sul settore dei servizi finanziari. Ad oggi lo sviluppo di tecnologie sempre più sofisticate e performanti ha reso il mobile banking sicuro e vantaggioso, fornendo alle banche un nuovo, importante canale di comunicazione e transazione.

In risposta a questo trend emergente, il centro di competenza svizzero di TAS Group ha sviluppato **una nuova applicazione mobile per il remote banking** che mette a disposizione del cliente:

- informazioni (conti, movimenti, depositi);
- pagamenti (trasferimenti da conto a conto);
- ricarica credito telefonico / carte prepagate;
- informazioni dal mercato;
- trading (singolo ordine);
- gestione profilo di *alert* via SMS / Mail;
- piattaforma di marketing.

Considerando **il ruolo chiave della sicurezza** nella diffusione delle attività finanziarie in mobilità, è stato dato particolare rilievo a questo aspetto, ancor più rilevante per le

esigenze del mercato svizzero, dotando la sua soluzione dei più evoluti strumenti di sicurezza:

- autenticazione sicura, 3-factor;
- controllo ID di sessione dinamico;
- connessione criptata (SSL);
- nessun dato utente memorizzato all'interno del dispositivo.

- Il recepimento da parte di Banca d'Italia delle direttive europee sui servizi di pagamento e l'erogazione del credito al consumo, nonché le novità sul fronte degli Istituti di Moneta Elettronica, offrono uno scenario ricco di opportunità alle imprese attente all'evoluzione dei mercati e all'innovazione tecnologica.

L'attuale fase di discontinuità normativa e la fruibilità di nuove tecnologie abilitanti suggeriscono infatti la pronta revisione dei propri modelli organizzativi e commerciali, con il vantaggio di:

- ridurre i costi e i tempi legati al *commissioning* nelle transazioni di incasso e pagamento;
- introdurre innovativi strumenti di *loyalty* per fidelizzare le proprie controparti commerciali;
- aprire nuovi scenari di business legati alla veicolazione di servizi finanziari verso i clienti, la rete distributiva e quella dei fornitori.

Per sfruttare al meglio le leve messe a disposizione dal quadro comunitario, TAS Group ha avviato **una linea di consulenza specifica, dedicata alle aziende**, con l'obiettivo di **affiancarle nella valutazione del nuovo assetto di mercato e nell'identificazione di soluzioni e/o percorsi innovativi** di sicuro *improvement*.

Forte di una leadership consolidata nella realizzazione di sistemi per il processing di carte di pagamento e l'accesso ai sistemi di clearing e *settlement* domestici ed internazionali, TAS possiede anche una profonda conoscenza dei processi gestionali, produttivi e commerciali delle imprese, maturata in anni di presidio del mercato con la propria linea di prodotti *dsTAXI-ERP*. La coniugazione di queste due *core competence* rende TAS un partner unico per le aziende che sono alla continua ricerca di maggiore competitività.

- Recependo le direttive procedurali introdotte dall'Art.18 del Regolamento Congiunto Bankitalia/Consob, TAS Group ha sviluppato il modulo *Personal Dealing*, che integra la soluzione TeleMONITOR IOS (Market Abuse), consentendo di:

- monitorare determinati soggetti con eventuali **conflitti di interesse** o accesso a **informazioni privilegiate/confidenziali**, affinché non effettuino o inducano operazioni configurabili come abusi
- disporre e implementare le **comunicazioni da e verso i soggetti rilevanti**, assicurando la massima trasparenza delle operazioni svolte e delle restrizioni vigenti.

- Nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito ad una crescita costante delle **transazioni di e-commerce con pagamento tramite carta**, grazie alla sempre maggiore dimestichezza degli utenti con il web e al moltiplicarsi di beni e servizi disponibili.

In linea con le indicazioni dei circuiti internazionali e la necessità di contrastare il **crescente fenomeno delle frodi**, TAS propone **eACS (Enrollment Access Control Server)**, la soluzione per rendere sicure le operazioni di pagamento sui canali virtuali (e-commerce), attraverso la registrazione e l'autenticazione dell'identità del titolare della carta, implementata nell'architettura di sicurezza **3D Secure**.

Il sistema è in grado di autenticare gli utenti secondo password statiche o dinamiche, ove queste ultime possono essere gestite secondo i seguenti metodi:

- **OTP / Token**
- **OTP CAP DPA / PCR (Personal Card Reader)**
- **OTP / sms**

Per consentire agli utenti la massima flessibilità nella fase di *enrolment* (registrazione iniziale), TAS completa la propria soluzione con:

- Moduli per integrazione con portale Banca (es. home banking)
- Portale dedicato per clienti non possessori di servizi di Home Banking
- Moduli per ADS (activation during shopping) ad integrazione dei processi di pagamento, per consentire la registrazione durante un'operazione di e-commerce.

- TAS Group ha siglato un accordo di collaborazione con MAAS, azienda di software e servizi tecnologici con sede in Campania. La nuova partnership si propone di potenziare ed ampliare la commercializzazione delle soluzioni e dei servizi TAS nel **Sud Italia**, puntando soprattutto su **sistemi di pagamento, monetica ed ERP**, con un'offerta completa che si rivolge sia al mercato privato che a quello pubblico.
- TASAMERICAS, la controllata Sud Americana del Gruppo, ha lanciato un nuovo *SWIFT Service Bureau*, situato in Brasile, per servire istituzioni finanziarie e imprese nella regione, dove TAS ha già una radicata presenza in qualità di *SWIFT Regional Partner*. In aggiunta alle tradizionali interfacce *SWIFT*, il nuovo *bureau* incorpora la soluzione TAS per i pagamenti: la piattaforma *multi-network GGTFM-Garigold Transaction Flow Manager*. *GGTFM* supporta tutte le interfacce *SWIFT*; *FIN*, *FileAct*, *InterAct* e *Browse*. Questo consentirà ai clienti di avere tutti i servizi *SWIFT* in un'unica soluzione automatizzata e avanzata. Agli utenti del nuovo servizio è inoltre offerta la trasformazione dei messaggi e dei file *content*. Ciò garantirà maggiore flessibilità e diminuzione dei costi e degli oneri associati alla manutenzione dei propri sistemi *legacy*, causati da cambi di formato, ecc.
- E' in Svizzera, presso la Banca Stato del Canton Ticino, il lancio della soluzione di *M-Banking* del Gruppo TAS. Attraverso la soluzione **TEMPO** (*TAS Enterprise Mobile Program Orchestrator*), TAS ha intenzione di affermarsi su questa nuova linea di prodotti affiancando e supportando con sempre nuovi servizi la multi-canalità delle attuali soluzioni fornite al mercato Italiano ed internazionale.

Nel corso dei primi mesi del 2012 si segnalano inoltre le seguenti azioni:

- Dal 16 al 20 Gennaio TAS ha completato la fase di test relativa alla procedura di omologazione presso il Consorzio Bancomat della nuova generazione del prodotto ATM

Multivendor (NPT 3). La soluzione, che consente la gestione integrata e autonoma del canale ATM, è allineata alle più recenti specifiche del Consorzio Bancomat nonché delle istituzioni internazionali. ATM Multivendor è stato il primo prodotto in ordine temporale con queste caratteristiche ad affrontare il processo di omologazione, che ha visto il software TAS funzionare contemporaneamente su terminali di cinque fornitori diversi, per una ventina di modelli di ATM differenti;

- TAS Group e Uni Systems hanno annunciato la loro partnership strategica con un accordo che fa leva sulla solida esperienza come system integrator e solution provider di Uni Systems e il meglio delle soluzioni TAS, allo scopo di fornire servizi e applicazioni all'avanguardia specifici per il **settore bancario e finanziario europeo**;
- TAS Group e SCIL, società americana specializzata in consulenza e soluzioni EMV, hanno annunciato la loro partnership, per mettere insieme applicazioni globali e presidio territoriale a supporto dei molti e diversi attori coinvolti nel processo di migrazione EMV negli Stati Uniti.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo TAS aderisce e si conforma al nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, come edito nel dicembre 2011, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. Infatti il Consiglio di Amministrazione, nel corso delle riunioni tenutesi nel febbraio 2012, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha definito la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob ed entrate in vigore in data 31 dicembre 2011. Ai sensi di legge, la Politica sulle Remunerazioni costituisce la prima sezione della Relazione sulle Remunerazioni e sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio 2011. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha analizzato, con l'ausilio dei Comitati per le materie di rispettiva competenza, i principi ed i criteri che sono stati oggetto di rivisitazione o aggiornamento nella nuova edizione del Codice comparandoli con le modalità di attuazione adottate dal Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione annuale sulla Corporate Governance redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF oltre ai successivi comunicati di aggiornamento, è consultabile anche sul sito www.tasgroup.it, sezione "Società" e sottosezione "Investor Relations" in "Comunicati e documenti".

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 ("TUF"), si forniscono le seguenti informazioni:

- a) il capitale sociale di TAS S.p.A. è costituito da n. 41.768.449 azioni ordinarie ed ammonta ad Euro 21.919.574,97. Tutte le azioni emesse risultano completamente sottoscritte e non vi sono altre categorie di azioni. Non vi sono piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.
- b) Non vi è alcuna restrizione al trasferimento dei titoli. Per mera completezza informativa si ricorda il noto e summenzionato pegno su n. 28.100.072 azioni di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l., corrispondenti al 67,276%, a garanzia del finanziamento in *pool* concesso a TAS S.p.A.
- c) Al 31 dicembre 2011, le partecipazioni rilevanti nel capitale di TAS, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono le seguenti: Audley Capital Management Limited in qualità di gestore (*investment manager*) del fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited, che detiene indirettamente il controllo di TASNCH Holding S.r.l. con l'87,557% e direttamente l'0,051% per una partecipazione totale pari all'87,608% del capitale di TAS.
- d) Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.
- e) Non sono previsti meccanismi di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.
- f) Non vi sono restrizioni al diritto di voto.

g) Alla data del 31/12/2011 a TAS non consta l'esistenza di patti parasociali tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF, relativamente alle azioni TAS.

h) Non consta l'esistenza di accordi significativi dei quali la Società o sue controllate siano parti o che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società ad eccezione di quanto previsto dall'Accordo di ristrutturazione del debito bancario sottoscritto in data 25 febbraio 2010 il quale specificatamente prevede che, in caso di cambio di controllo la Società possa essere tenuta a rimborsare il debito esistente con le Banche del pool, salvo il consenso della Banca Agente al mantenimento dell'Accordo di ristrutturazione. In materia di OPA, lo statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF nè prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Alla data della presente relazione non sono state deliberate deleghe per aumentare il capitale sociale della società e/o autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF. Allo stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

l) La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding s.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, successivamente alle azioni intraprese già nel corso degli esercizi precedenti, ha proseguito l'implementazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, per fare in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il processo è in continuo aggiornamento e rafforzamento.

Il sistema di controllo interno della Società è formato da un sistema organizzato di norme interne, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'efficacia e l'efficienza delle attività operative e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

La governance di TAS prevede che, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno intervengano, secondo le rispettive competenze, i seguenti enti:

- Consiglio di amministrazione
- Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno
- Comitato per il controllo interno
- Comitato per le operazioni con parti correlate
- Preposto al controllo interno
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05
- Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D. lgs 231/2001
- Collegio sindacale

La funzionalità del sistema è garantita da frequenti incontri tra gli organi di cui sopra, prevalentemente attraverso il presidio e il coordinamento del Comitato di controllo interno e il

collegio sindacale, in modo da fornire una visione con il maggior grado possibile di completezza dei rischi aziendali e conseguentemente dei meccanismi posti in essere per presidiarli.

Sul fronte delle tematiche di rischio relative all'informativa economico-finanziaria la società ha individuato una serie di azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione contabile e finanziaria in base anche ai principi contabili di riferimento.

Il presidio è incentrato da un lato sui compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto cui sono stati attribuiti relativi poteri e mezzi per lo svolgimento dell'incarico e dall'altro sulla definizione di un sistema strutturato di procedure aventi impatto sugli aspetti amministrativo-contabili.

La determinazione delle norme interne di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi di ciascun processo operativo, attinente alle voci di bilancio rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, per far fronte ai rischi identificati con gli opportuni meccanismi di controllo.

Le responsabilità per mantenere l'adeguatezza di questo impianto normativo sono state regolamentate e diffuse all'interno dell'area amministrazione-finanza-controllo e sono state effettuate analisi periodiche anche dalla struttura di Internal Audit.

Come ulteriori elementi strutturali dell'ambiente di controllo è necessario porre in evidenza sia il presidio fornito dalla struttura "Qualità" sia la correlata esistenza di un sistema di procedure operative aziendali che regolamentano le attività interne.

La struttura organizzativa è formalizzata tramite disposizioni interne emesse dalla direzione Organizzazione e risorse umane previa autorizzazione dell'amministratore delegato; queste comunicazioni sono disponibili a tutti i dipendenti sull'intranet aziendale e il consiglio di amministrazione viene periodicamente informato sui cambiamenti organizzativi più rilevanti.

Il comitato per il controllo interno, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 27 aprile 2012 ha effettuato la valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (preposto ai controlli interni ed organismo di vigilanza).

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art.18 dello Statuto, come adeguato in data 16 marzo 2011 in base alla normativa prevista dal D.Lgs. 27/2010, l'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da tutti i documenti e le indicazioni previste dalla legge. Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire alle liste di minoranza almeno un quinto degli amministratori da eleggere.

Lo statuto non prevede quanto consentito dall'articolo 147-ter, comma primo, TUF ovvero che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio ha individuato quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno l'Amministratore Delegato Valentino Bravi.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha partecipato alla nomina ad interim del responsabile dell'internal audit.

Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno è formato da tre amministratori in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dallo statuto per far parte di tale organo di controllo.

Il Comitato per il controllo interno svolge tutte le funzioni previste nel Codice di Autodisciplina delle società quotate sul mercato di Borsa Italiana S.p.A..

Esso, infatti, è chiamato a vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento**"), il Consiglio di Amministrazione di TAS, previo parere degli Amministratori indipendenti, ha provveduto ad approvare, in data 25 novembre 2010, la procedura disciplinante l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "**procedura**"). La presente procedura ai sensi del Regolamento Consob vigente, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.tasgroup.it.

Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa Consob, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato è composto dagli amministratori indipendenti dott. Luca Di Giacomo, in qualità di coordinatore, Mr. Richard Nicholas Launder e dall'amministratore non esecutivo dott. Michael Treichl.

Il Comitato ha il compito di:

- valutare, preliminarmente all'adozione, la presente procedura attraverso la formulazione di un parere formale;
- monitorarne l'attuazione e procedere ai necessari aggiornamenti ove necessari;
- esprimere il proprio parere formale in merito ad ogni operazione con parti correlate rientrante nell'ambito di applicazione della presente procedura, con riferimento all'interesse della società al compimento della stessa, alla convenienza ed al rispetto dei principi di correttezza sostanziale e procedurale.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato ha facoltà di richiedere, ove lo ritenga necessario, un'eventuale attività di supporto e coordinamento con altri organismi di controllo

quali ad esempio: il Dirigente Preposto ai sensi del d.l. 262/2005, la funzione di Internal Audit, etc.

Il Comitato ha inoltre la facoltà di richiedere il supporto di un esperto indipendente per gli aspetti più rilevanti o specialistici.

La scelta degli esperti dovrà essere effettuata tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza in base ai medesimi principi applicabili agli amministratori e ai sindaci e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione. La selezione dovrà essere motivata e l'incarico formalizzato.

E' peraltro previsto, in caso di operazioni di minore rilevanza, un ammontare massimo di spesa per i servizi resi dagli esperti indipendenti di Euro 20.000 per ciascuna operazione.

Preposto al controllo interno

Con delibera del 28 aprile 2009 il Consiglio di amministrazione ha nominato il dott. Stefano Losio quale nuovo preposto al controllo interno, con le attribuzioni previste nel Codice di Corporate Governance e, fra le altre, il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante, riferendo al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno del proprio operato e, in particolare, circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, esprimendo la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. Conformemente alla raccomandazioni del Codice il dott. Stefano Losio risponde all'amministratore delegato ed è indipendente gerarchicamente dai responsabili delle altre funzioni aziendali, ha accesso diretto alle informazioni necessarie all'esecuzione del proprio compito riferisce costantemente sul proprio operato al Comitato di Controllo Interno, al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio il preposto al controllo interno ha, fra le varie attività, relazionato il comitato di controllo interno sull'esito dell'esame delle procedure vigenti e sulle esigenze di implementazione delle stesse ed ha presentato proposte di integrazione ed il piano di attività per l'anno di nomina e per quello in corso.

Il preposto al controllo interno non coincide con il responsabile di *internal audit*. La Società il 24 febbraio 2010 ha nominato, ad interim, il dott. Guglielmo Scriffignano quale responsabile di *internal audit*.

La Società ha pertanto perseguito l'interesse di garantire la massima indipendenza con l'individuazione di un preposto esterno, pur assicurando il necessario collegamento e fruibilità delle informazioni societarie integrando la funzione con un dirigente della società nel ruolo di responsabile.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Sig. Paolo Colavecchio, Direttore amministrazione e finanza, in data 29 novembre 2007 e successivamente di nuovo in data 12 luglio 2010, è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 27 dello statuto la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale. Il Sig. Colavecchio è stato considerato idoneo sia per competenze professionali di carattere contabile, economico e finanziario che per contiguità all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Con l'adozione delle procedure previste ai sensi della L. 262/2005 sono state dettagliatamente descritte e proceduralizzate le precise ed adeguate attribuzioni per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

Organismo di vigilanza

Dal 2008 TAS S.p.A. adotta un modello di organizzazione gestione e controllo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008 ha provveduto a nominare un organismo di vigilanza cui è stato affidato il compito di vigilare sul rispetto e corretto funzionamento del modello e curarne l'aggiornamento.

Questo nuovo organismo è attualmente composto da due soggetti esterni al Gruppo e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, Paolo Colavecchio.

Nel corso dell'anno, sulla base del piano approvato dall'organismo di vigilanza, è stata data attuazione alle attività di verifica dell'azienda, le cui risultanze non hanno evidenziato particolari profili di rischio.

Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001

La Società, nel corso del 2010, ha aggiornato il modello organizzativo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 ispirandosi alla Linee Guida di Confindustria; tale modello ha lo scopo di prevenire il rischio di commissione di fatti illeciti rilevanti ai fini del citato decreto ed evitare quindi l'insorgere della responsabilità amministrativa della società.

Nel corso dell'esercizio 2011 ha inoltre provveduto ad un ulteriore aggiornamento con riferimento all'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001, introdotto dall'art. 4, comma 2, L. 116/2009 come sostituito dall'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 121/2011, in tema di reati ambientali.

Nel modello è stata posta particolare attenzione ai seguenti elementi ritenuti fondativi per l'adeguatezza dello stesso:

- la nomina di un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale composto dal preposto al Controllo interno, da un dirigente della Società e da un professionista esterno con comprovata esperienza specifica sui vari aspetti giuridici dell'argomento "231" all'interno delle aziende. L'organismo si riunisce con frequenza almeno bimensile e riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione, anche per il tramite del comitato di controllo interno, ed al collegio sindacale.
- l'ufficializzazione del codice etico quale elemento fondante dell'etica aziendale. Il documento è stato diffuso a tutti i dipendenti ed è considerato parte integrante del Modello organizzativo interno; è disponibile su un'apposita directory dell'intranet aziendale ed è inoltre pubblicato sul sito internet della Società unitamente alla parte generale del modello, alla pagina <http://www.tasgroup.it/societa/investor-relations>.

- Un capillare programma di formazione al personale, conclusosi nel primo trimestre 2010 e seguito da un aggiornamento avvenuto da novembre 2011 a gennaio 2012 rivolto a tutti i dirigenti, tutti i responsabili/coordinatori delle varie unità aziendali e le risorse che operano in aree potenzialmente rilevanti ai fini dei rischi connessi ai reati previsti dal decreto.

Detto modello rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza ed il senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo nel contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Sono stati inoltre ufficializzati i cosiddetti protocolli comportamentali che forniscono le linee guida per la gestione delle attività astrattamente esposte ad un rischio – reato rilevante ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001.

Nel corso dell'anno e sino alla data di approvazione della Relazione non sono state riscontrate irregolarità dall'organismo di vigilanza né sono allo stesso pervenute segnalazioni di violazione del modello organizzativo dalle funzioni interessate.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, come adeguato in data 16 marzo 2011 in base alla normativa prevista dal D.Lgs. 27/2010, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta la insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la rappresentanza della minoranza.

AMBIENTE

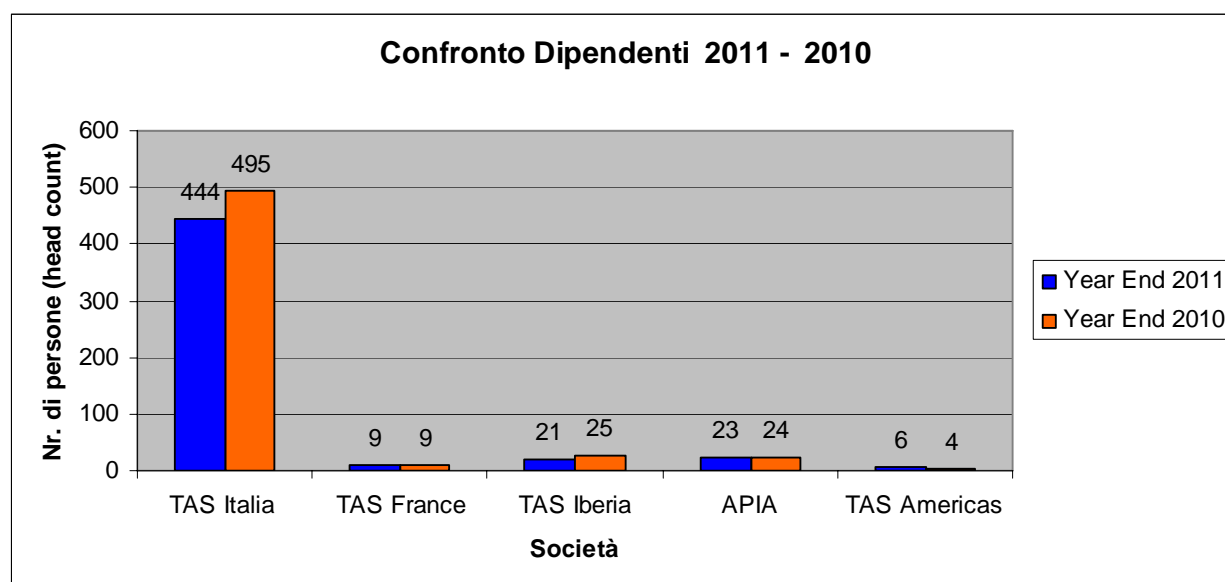
Lo scenario macro-economico appare ancora caratterizzato da elementi di discontinuità e da un elevato grado di imprevedibilità. Si è assistito a partire dalla fine del 2008 all'avvio di una recessione, di dimensione globale che sembra non avere precedenti almeno a partire dall'ultimo dopoguerra. A fronte di un'inflazione che, sostanzialmente, si sta azzerando, si registrano tassi di crescita delle principali economie mondiali negativi, in particolare nel settore industriale. Le conseguenze di questa crisi sull'occupazione sono pesanti, soprattutto in quei Paesi che non dispongono di strumenti di supporto alle imprese per la difesa dell'occupazione.

In Italia, il ricorso alla cassa integrazione o strumenti similari, è consistente per tutti i principali settori industriali, e questo ha consentito, per il momento, di contenere il tasso di disoccupazione "ufficiale" rispetto al rischio reale di perdita di posti di lavoro.

Anche TAS ha utilizzato per due anni, fino al 30 settembre 2011, in accordo con le rappresentanze sindacali, il contratto di solidarietà difensivo che consentiva di programmare con flessibilità la riduzione dell'orario di lavoro fino al 50% dell'orario normale, in funzione delle esigenze produttive e organizzative, senza ridurre il numero di occupati. Tale opportunità ha permesso così a TAS di disporre di tutte le competenze e della forza lavoro necessarie e, al contempo, di conseguire risparmi decisivi quando necessario per guadagnare competitività, redditività e capacità di investimento, per confermarsi fornitore di riferimento nel settore delle soluzioni software per i sistemi e le carte di pagamento e per i mercati finanziari.

Le risorse umane sono una componente fondamentale per il successo di TAS, che quindi porrà in essere tutte le misure necessarie per non disperdere il patrimonio di esperienza e competenza dei propri dipendenti, in attesa, di poterli utilizzare per raggiungere nuovi, sfidanti obiettivi di sviluppo.

La tavola sotto riportata, permette di effettuare un confronto tra il personale alla fine del 2010 ed alla fine 2011.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono riconosciute dal Gruppo quale valore irrinunciabile della propria strategia di crescita e consolidamento nel mercato nazionale e internazionale, per questo anche nel 2011 è stato confermato l'impegno del Gruppo in quest'ambito.

Investimenti in immobilizzazioni	31/12/2011	31/12/2010	Var.	Var. %
Sviluppo software	3.289	2.167	1.122	51,7%
Altre immobilizzazioni immateriali	112	59	53	90,6%
Macchine d'ufficio elettroniche e Hardware	53	122	(69)	(56,3%)
Altre immobilizzazioni materiali	462	294	168	57,2%
TOTALE	3.916	2.642	1.274	48,2%

La voce *Sviluppo software*, pari ad Euro 3.289 mila si riferisce ai costi interni capitalizzati per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di mantenere l'offerta di prodotti aggiornata alle esigenze della SEPA e alle *business solutions* offerte da *SWIFT*. Procede inoltre lo sviluppo di un'infrastruttura applicativa per accentrare in un unico *Hub dei Pagamenti* la gestione del traffico di incassi e pagamenti, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi Bancari. Uno specifico investimento ha riguardato la realizzazione di una soluzione per la gestione dei Collateral. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema, ad implementazioni di prodotti esistenti e al potenziamento dell'infrastruttura di *Service Bureau SWIFT*;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli legati alla sicurezza, alla connessione diretta ai circuiti internazionali, ai sistemi di monitoraggio e a nuovi prodotti per ambienti open, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento;
- l'area Mercati Finanziari, con il continuo aggiornamento della soluzione per il Market Abuse, l'ammodernamento delle soluzioni per il back office finanza (in particolare *Corporate Actions*), l'evoluzione dei servizi *Hub* e della suite prodotti in ambiente dipartimentale;
- l'area della Financial Value Chain, con evoluzioni della suite per il Corporate Banking Interbancario ed lo sviluppo di un nuovo prodotto per la gestione della *Fatturazione Elettronica*.

Si evidenzia che sono state spesi a conto economico circa Euro 74 mila di costi di sviluppo in quanto non rispettano i requisiti previsti dal principio internazionale IAS 38. Poco significative le altre voci.

FATTI DI RILIEVO

Tra le attività ed i fatti degni di rilievo del periodo si segnala quanto segue:

- in data 13 gennaio 2011, in merito alla causa di licenziamento quale dirigente dell'ex Amministratore Delegato Giuseppe Caruso, il giudice ha confermato il decreto ingiuntivo rigettando l'opposizione di TAS ed ha dichiarato illegittimo il licenziamento di Giuseppe Caruso accogliendo le sue richieste e condannato TAS al pagamento in favore dell'ex Amministratore Delegato di Euro 63.912,18 a titolo di indennità sostitutiva del preavviso, di Euro 287.604,84 a titolo di indennità supplementare oltre al pagamento delle spese legali quantificate in Euro 14.635;
- in data 27 gennaio 2011 il Consiglio della Società ha deliberato di integrare la composizione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 nominando Paolo Colavecchio (attuale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili) quale membro interno in aggiunta al dott. Stefano Losio ed all'avv. Massimiliano Lei;
- in data 16 marzo 2011 il Consiglio della Società ha deliberato l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative obbligatorie introdotte dal D.Lgs. n. 27/2010 (in attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate). Il verbale del Consiglio è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Roma e pubblicato, unitamente allo Statuto sociale modificato, nella sezione *Investor Relations* del sito internet della società (www.tasgroup.it). Il documento è altresì depositato, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A.;
- in data 26 aprile 2011 l'Assemblea della Società ha nominato, sulla base della lista presentata e votata dal socio di controllo di maggioranza TASNCH Holding s.r.l., il nuovo Collegio Sindacale per tre esercizi con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2013, formato da Marco Rigotti, Presidente, Paolo Sbordonì e Alberto Righini, sindaci effettivi, Antonio Mele e Luigi Guerra, sindaci supplenti;
- in data 30 giugno 2011 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi;
- in data 3 agosto 2011, con riferimento al *Vendor Loan*, il Socio di maggioranza TASNCH Holding Srl ha rinunciato irrevocabilmente a richiedere il rimborso, in qualsiasi forma o modo, dell'intero importo residuo, pari a Euro 727.672,88, non utilizzato per eseguire l'aumento di capitale sottoscritto il 10 dicembre 2010;
- In data 14 novembre 2011, il Consigliere non esecutivo Julia Prestia ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali. Il Consiglio ha proceduto a nominare, per cooptazione, il signor Michael Treichl. Il Consigliere non esecutivo Michael Treichl rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2011. Julia Prestia ricopriva la carica di consigliere non esecutivo ed altresì di membro del Comitato per la remunerazione, del Comitato per il controllo interno e del Comitato per le operazioni con parti correlate,

pertanto il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare Michael Treichl anche quale membro in tutti e tre i predetti Comitati;

- Sempre in data 14 novembre 2011, in sede di approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011, il Consiglio di TAS, alla luce di un contesto macro economico a dir poco difficile e del previsto deterioramento e/o stagnazione del mercato di riferimento, ha ritenuto opportuno, anche in concomitanza alla predisposizione del Budget 2012, avviare trattative con primarie società di consulenza al fine di rivedere il Piano Industriale con la conseguente verifica della sostenibilità per i prossimi anni dell'attuale accordo di finanziamento. In data 6 dicembre 2011, il Consiglio di TAS ha approvato il conferimento del suddetto incarico alla società Bain & Company;
- In data 2 dicembre 2011, il Presidente Dott. Paolo Bassi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere per sopraggiunti nuovi impegni professionali. Il Consiglio ha quindi provveduto ad attribuire, pro-tempore, la presidenza della Società all'Amministratore delegato Dott. Valentino Bravi. Il Consiglio ha poi nominato per cooptazione, in data 10 gennaio 2012, Renzo Vanetti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Esposizione a varie tipologie di rischio

RISCHI FINANZIARI

(i) Rischi di cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate Apia (Svizzera) e Tas Americas (Brasile).

Al 31 dicembre 2011 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa (Euro).

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

(ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato quasi esclusivamente dal finanziamento in *pool* i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative del bilancio. Si evidenzia tuttavia che a seguito delle caratteristiche dell'Accordo di Ristrutturazione che prevede un periodo di moratoria per l'applicazione dei nuovi tassi di interesse per il triennio 2010-2012 alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato.

(iii) Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo.

La Società tratta con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario risultando quindi concentrata su tale *industry* che però non ha mai evidenziato problemi di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

(iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Tuttavia il futuro andamento del Gruppo dipenderà, tra l'altro, dalla rinegoziazione del debito bancario in corso a seguito del mancato rispetto, alla data del 31 dicembre 2011, di alcuni dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento stipulato con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010. Come descritto in precedenza la Società ha conferito apposito incarico di assistenza all'*advisor* industriale e finanziario a Bain & Co. per attivare le specifiche azioni e gli opportuni contatti con il sistema bancario tesi a concordare le modifiche contrattuali finalizzate all'ulteriore miglior razionalizzazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

Eventuali difficoltà nel rifinanziare il debito bancario esistente potrebbero determinare impatti negativi significativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Al 31 dicembre 2011, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2011	Utilizzi 31.12.2011	Disp. di fido 31.12.2011	Disp. di fido 31.12.2010
Linee di Cassa	100	(85)	15	100
Linee Autoliquidanti	-	-	-	50
Linee Finanziarie (POOL)	75.688	(75.688)	-	-
Altre Linee Finanziarie	223	(223)	-	-
Totale Affidamenti Bancari	76.011	(75.997)	15	150
Linee Factoring	7.500	(3.497)	4.003	4.817
Totale Affidamenti Factoring	7.500	(3.497)	4.003	4.817
Totale Linee Bancarie/Factoring	83.511	(79.493)	4.018	4.968
Disponibilità liquide			3.615	5.838
Totale	83.511	(79.493)	7.633	10.806

Il valore del finanziamento sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito esistente. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 66.070. Si evidenzia che l'Accordo di Ristrutturazione del 25 febbraio 2010 prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di Euro 1,5 milioni ed un indebitamento finanziario derivanti dalle cessioni di credito (incluso il factoring) pro-solvendo fino ad un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a Euro 8 milioni.

Inoltre la Società ha proceduto all'iscrizione, al 31 dicembre 2011, per effetto delle svalutazioni sui goodwill effettuate, di imposte anticipate per circa 10,3 milioni di Euro. Ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, tali imposte saranno trasformabili in credito di imposta dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, ovvero dal 27 giugno 2012.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nella nota 12 del presente documento.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 7,6 milioni, considerando anche quanto descritto in precedenza, è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

RISCHI ESTERNI

(i) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia nazionale e internazionale.

L'attività del Gruppo TAS è esposta ai rischi legati alle condizioni generali dell'economia, caratterizzata da forte instabilità.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è attualmente quello degli istituti bancari e finanziari, settore storicamente non soggetto a rilevanti criticità; a partire dall'ultimo trimestre 2008, il settore bancario-finanziario in Italia è stato investito da una marcata crisi. Ove la marcata debolezza della domanda e l'elevata incertezza che stanno caratterizzando anche l'esercizio in corso si prolungassero significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive per la Società ed il Gruppo TAS potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla continuità aziendale.

(ii) Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con

conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI INTERNI

(i) Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

L'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende in larga misura dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'*Information Technology*, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

(ii) Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per un periodo di tempo che va da alcuni mesi ad un intero anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Nel corso dell'esercizio 2011, le commesse affidate ai 5 clienti che hanno generato i maggiori ricavi hanno rappresentato circa il 44% dei ricavi delle prestazioni di servizi e vendite del Gruppo.

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

(iv) Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori dell'Italia. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare su scala internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi non dell'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

(v) Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, evidenziare inefficienze e anomalie in fase di installazione ed integrazione nel sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni promosse dalla clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tal genere che abbiano determinato conflittualità nei rapporti con la clientela.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso.

In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio consolidato più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Rispetto al 2010 il *gearing ratio* del Gruppo si è incrementato di 83 punti percentuali, come si evince dalla tabella seguente:

	31.12.2011	31.12.2010
Attività/passività finanziarie	65.511	64.363
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(3.615)	(5.838)
Indebitamento netto (A)	61.897	58.526
Patrimonio netto (B)	(21.320)	24.608
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	40.576	83.134
"gearing ratio" (A) / (C)	153%	70%

Il peggioramento rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente al deterioramento patrimoniale a seguito del risultato economico negativo del 2011 legato principalmente alle svalutazioni effettuate sulle attività immateriali a vita indefinita a seguito dell'*impairment test*.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento**"), il Consiglio di Amministrazione di TAS, previo parere degli Amministratori indipendenti, ha provveduto ad approvare, in data 25 novembre 2011, la procedura disciplinante l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "**procedura**"). La presente procedura, inoltre, ai sensi del Regolamento Consob vigente, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.tasgroup.it.

Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa Consob, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato è composto dagli amministratori indipendenti dott. Luca Di Giacomo, in qualità di coordinatore e Mr. Richard Nicholas Launder e dall'amministratore non esecutivo dott.ssa Julia Prestia.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 39 del Bilancio consolidato e nella nota 35 del Bilancio d'esercizio.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante. Non sussiste da parte della Società il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

EVENTI SUCCESSIVI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Dalla chiusura dell'esercizio si segnala che:

- In data 10 gennaio 2012, il Consiglio di TAS ha nominato per cooptazione, quale nuovo consigliere di amministrazione, Renzo Vanetti. Sempre in data 10 gennaio 2012 il Consiglio ha nominato Renzo Vanetti Presidente del Consiglio di Amministrazione provvedendo a conferire apposite deleghe. Renzo Vanetti rimarrà in carica fino alla prossima assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2386 c.c.;

- In data 19 gennaio 2012 tra la Società e le rappresentanze sindacali è stato siglato un accordo di trasferimento dall'unità aziendale di Parma, a decorrere dal 30 gennaio 2012, di massimo n. 35 lavoratori all'unità aziendale di Bologna e n. 5 lavoratori all'unità aziendale di Milano. Tale decisione è stata presa, principalmente, per un miglioramento dell'efficienza economica e per ottenere importanti sinergie, efficienze organizzative e soprattutto produttive. Sempre in tale data la Società ha comunicato, in adempimento di quanto previsto dagli art. 2 e 24 della legge n. 223 del 23/7/1991, l'intenzione di procedere al licenziamento di n. 15 lavoratori in forza presso lo stabilimento di Parma per riduzione di attività e lavoro, con il relativo collocamento in mobilità. Tale provvedimento è stato adottato a seguito della non accettazione del trasferimento da parte di alcuni lavoratori;
- In data 27 aprile 2012, il Consiglio di TAS ha approvato il piano industriale e finanziario 2012-2016. Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche:
 - Mantenimento dei Ricavi di Business al 2012, poi lieve crescita trainata da estero;
 - Incremento dei ricavi da servizi e mantenimento dei ricavi da prodotti;
 - Effetto migliorativo sui margini per interventi strutturali di riduzione dei costi diretti;
 - EBITDA in crescita;
 - Riequilibrio della situazione patrimoniale/finanziaria con una manovra di ristrutturazione del debito bancario (tramite parziale esdebitazione e ridefinizione del debito residuo a condizioni sostenibili in base ai flussi di cassa previsti dal Piano) e rafforzamento patrimoniale (tramite apporto in conto capitale da parte della Controllante TASNCH Holding di un importo pari al valore della esdebitazione).

In merito alla stato della trattativa con il sistema bancario finalizzato ad una miglior razionalizzazione dell'indebitamento finanziario del gruppo si rimanda a quanto riportato alla nota 1 del presente documento.

Per il 2012 le previsioni indicano un settore Ict ancora in sofferenza, se pur in recupero con un trend intorno al -2,2%, che declinato per l'It dovrebbe segnare -2,3% e per le Tlc attestarsi a -2,1%. Queste stime potrebbero essere rapidamente riviste al rialzo, qualora il Paese riuscisse a cogliere a pieno l'opportunità di attuare l'agenda digitale come agenda per la crescita, dotandosi di un piano operativo che detti regole e tempi certi per realizzare lo switch off digitale della Pa e valorizzare, anche con adeguate politiche fiscali, quei segmenti emergenti di economia collegati all'uso del web e alla diffusione dei servizi e dei contenuti digitali, che già oggi in Italia stanno creando nuovi modelli di business, start up innovative, nuove occasioni di lavoro.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-*quater*, comma 4, del regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, non sussistono partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di

amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, ad eccezione di quanto riportato nella tabella sottostante.

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio
1	TAS S.p.A.	0	6.250	0	6.250

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI TAS S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio separato al 31 dicembre 2011 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

ANDAMENTO ECONOMICO

Il prospetto sotto riportato riassume i principali risultati economico-finanziari di TAS al 31 dicembre 2011 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010	Var.	Var %
Ricavi Totali	40.018	42.519	(2.501)	(5,9%)
- di cui caratteristici	39.665	41.797	(2.132)	(5,1%)
- di cui non caratteristici	353	722	(369)	(51,1%)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	2.053	2.198	(146)	(6,6%)
% sui ricavi totali	5,1%	5,2%	(0,0%)	(0,8%)
Risultato Operativo	(52.122)	(6.387)	(45.735)	>100%
% sui ricavi totali	>(100%)	(15,0%)	>(100%)	>100%
Utile/(Perdita) netta del periodo	(44.410)	1.890	(46.299)	>(100%)
% sui ricavi totali	>(100%)	4,4%	>(100%)	>(100%)
Posizione Finanziaria Netta	(64.370)	(61.005)	(3.365)	(5,5%)
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(64.370)	(60.277)	(4.093)	(6,8%)
- di cui verso soci	-	(728)	728	100,0%

Al 31 dicembre 2011 TAS ha registrato *Ricavi totali* per 40 milioni di Euro, in riduzione del 5,9% rispetto ai 42,5 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'*Ebitda* del periodo è sostanzialmente in linea passando da un valore di 2,2 milioni di Euro del 2010 a 2,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni anche per effetto dell'*impairment* per un totale di 54,2 milioni di Euro, è negativo per 52,1 milioni di Euro contro un valore negativo di 6,4 milioni di Euro del 2010.

La *Posizione Finanziaria Netta* escludendo i finanziamenti soci è passata da Euro 60,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2010 a 64,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2011, in peggioramento di oltre 4 milioni di Euro, mentre includendoli passa da 61 milioni di Euro a 64,4 milioni di Euro.

Sui risultati sopra esposti incidono inoltre oneri non ricorrenti per un ammontare netto negativo pari ad Euro 699 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(32)	Consulenze straordinarie
Totale	(32)	
"Altri costi"	(667)	Oneri straordinari
Totale	(667)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(699)	

Gli *altri costi* si riferiscono ad incentivi all'esodo ed agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per la disdetta anticipata dei contratti di locazione della vecchia sede di Casalecchio di Reno e di parte della filiale di Parma.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Capogruppo può essere sintetizzata nella tabella che segue:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Capitale Immobilizzato	46.397	87.042
Capitale d'esercizio netto	1.969	2.372
Passività non correnti	(6.069)	(6.799)
Capitale Investito netto	42.297	82.615
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	64.370	60.277
Finanziamento soci	-	728
Totale patrimonio netto	(22.073)	21.610
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>(44.410)</i>	<i>1.890</i>

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 15.393 mila relativi al *goodwill* di cui Euro 12.946 mila legato ai rami di azienda acquisiti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl ed Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007.
- Euro 11.630 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili alla *customer list* ed ai software sviluppati internamente e delle ex società DS Finance e DS Taxi. Tale importo include, inoltre, anche i diritti di proprietà intellettuale sul patrimonio *software* della controllata spagnola TAS Iberia acquistati dalla Società, con effetto 31 dicembre 2010, per un valore complessivo pari ad Euro 807 mila;
- Euro 6.745 mila relativi alle partecipazioni di controllo delle società del Gruppo. Tale valore include gli effetti dell'*impairment test* eseguito sui valori di iscrizione delle partecipazioni dai cui è emersa una svalutazione della partecipazione della controllata spagnola e svizzera rispettivamente pari ad Euro 1.169 mila ed Euro 9.992 mila;
- Euro 67 mila relativi alla partecipazione nella società SSB SpA;
- Euro 819 mila relativi alle immobilizzazioni materiali;
- Euro 11.159 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti.

La riduzione del capitale investito netto è legata principalmente agli effetti dell'*impairment test* eseguito al 31 dicembre 2011 sui goodwill e sulle partecipazioni delle CGU identificate.
Per un maggior dettaglio si rimanda alle note 7 e 11 del presente documento

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La *Posizione Finanziaria Netta*, comprensiva dei *Finanziamenti soci*, è negativa e pari ad Euro 64.370 mila. Il dettaglio viene di seguito riportato:

Posizione Finanziaria Netta Civilistica	NOTE	31.12.2011	31.12.2010
A. Denaro e valori in cassa		(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali		(1.826)	(3.711)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	17	(1.828)	(3.713)
E. Crediti finanziari correnti	16	(80)	(117)
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
F. Debiti bancari correnti		8	5
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		66.070	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		805	567
<i>di cui verso parti correlate</i>		805	566
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	25	66.883	572
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		64.975	(3.259)
L. Crediti finanziari non correnti	10	(605)	(367)
M. Debiti bancari non correnti		-	-
N. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		-	63.903
O. Finanziamento non corrente dei Soci		-	728
P. Altri debiti finanziari non correnti		-	-
Q. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (M) + (N) + (O) + (P)	22	-	64.630
R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)		(605)	64.264
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R) (*)		64.370	61.005
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		64.370	60.277

Si evidenzia che, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

La posizione finanziaria civilistica è passata da Euro 61.005 mila al 31 dicembre 2010 ad Euro 64.370 mila al 31 dicembre 2011, in peggioramento di Euro 3.365 mila.

I debiti finanziari verso parti correlate si riferiscono esclusivamente al finanziamento infragruppo verso la controllata svizzera Apia.

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2011 la Società ha realizzato una perdita netta pari ad Euro 44.409.670,49. Ciò ha determinato un patrimonio netto negativo di Euro 22.073.026,87, tale per cui la Società ricade nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile.

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale ammonta ad Euro 21.919.575 rappresentato da 41.768.449 azioni.

In merito alle decisioni prese dal Consiglio di TAS a seguito di tale situazione di deficit patrimoniale si rimanda a quanto già descritto in precedenza.

RACCORDO DI PATRIMONIO NETTO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
(in migliaia di euro)				
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	(22.073)	(44.410)	21.610	1.890
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(3.365)	(2.605)	(14.733)	669
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	583	583	1.784	1.784
c) valore contabile e plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	4.687	-	17.993	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(1.147)	(617)	(2.150)	(2.129)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	413	-	524	-
Altri movimenti	(417)	(61)	(420)	(420)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	(21.320)	(47.110)	24.608	1.793
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	83	39	57	17
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	(21.237)	(47.071)	24.665	1.810

Il decremento, rispetto al 31 dicembre 2010, dei valori di cui alle lettere a) e c) è legato principalmente agli effetti dell'*impairment test* eseguito al 31 dicembre 2011.

Il saldo relativo alle operazioni compiute tra società consolidate include principalmente l'eliminazione dei dividendi erogati nel corso del 2011 dalle controllate Apia e TAS France.

ALTRE INFORMAZIONI*Destinazione del risultato d'esercizio*

Signori Azionisti, riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del Gruppo TAS, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2011.

Considerando che dal bilancio di TAS S.p.A risulta una perdita netta di esercizio pari a Euro 44.409.670, il Consiglio di Amministrazione vi propone di riportare a nuovo tale perdita dell'esercizio.

Indicazione delle sedi secondarie

La Società ha cinque sedi secondarie in cui viene esercita attività di realizzazione e manutenzione di prodotti software:

- Milano, Viale Monte Nero n. 84 - Italia;
- Verona, Via Museo n. 1 - Italia.
- Bologna, Via della Cooperazione n. 21 - Italia
- Siena, Via Girolamo Gigli n. 2- Italia
- Parma, Via Colorno n. 63/A – Italia

Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Note	31.12.2011	31.12.2010
Immobilizzazioni immateriali	8	31.507	83.877
- Goodwill		20.080	68.341
- Altre immobilizzazioni immateriali		11.427	15.536
Immobilizzazioni materiali	9	1.074	930
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	10	67	67
Crediti finanziari immobilizzati	11	753	540
Imposte differite attive	12	11.713	1.951
Altri crediti	13	111	142
Totale attivo non corrente		45.225	87.506
Rimanenze nette	14	1.908	2.536
Crediti commerciali	15	17.326	17.614
(di cui ratei e risconti commerciali)		464	517
Altri crediti	16	579	778
(di cui verso correlate)		-	9
Crediti per imposte correnti sul reddito	16	71	58
Partecipazioni e altri titoli del circolante	17	123	167
Crediti finanziari	18	91	117
Disponibilità liquide	19	3.615	5.838
Totale attivo corrente		23.713	27.109
TOTALE ATTIVO		68.938	114.615
Capitale sociale		21.920	21.920
Riserva da sovrapprezzo		13.666	13.667
Altre riserve		22.128	20.946
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(31.924)	(33.717)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(47.110)	1.793
Patrimonio netto di gruppo		(21.320)	24.608
Capitale e riserve di terzi		44	40
Utile / (perdita) di terzi		39	17
Patrimonio netto di terzi		83	57
Patrimonio netto consolidato	20	(21.237)	24.665
Fondo trattamento di fine rapporto	21	5.383	5.431
Fondi per rischi ed oneri	22	993	917
Fondi per imposte differite	23	172	686
Debiti finanziari	24	213	64.944
(di cui verso correlate)		-	728
Totale passivo non corrente		6.761	71.979
Debiti commerciali	25	8.562	8.203
(di cui ratei e risconti commerciali)		2.469	2.830
(di cui verso correlate)		60	105
Altri debiti	26	8.475	9.412
Debiti per imposte correnti sul reddito		112	112
Debiti finanziari	27	66.265	244
(di cui ratei e risconti finanziari)		5	5
Totale passivo corrente		83.414	17.971
TOTALE PASSIVO		68.938	114.615

Conto economico consolidato	Note	31.12.2011	31.12.2010
Ricavi		46.310	51.378
Lavori in corso		(645)	(2.038)
Altri ricavi		365	762
Totale ricavi	29	46.030	50.102
Materie prime di consumo	31	(737)	(947)
Costi del personale	30	(29.889)	(30.440)
Costi per servizi	31	(8.751)	(9.318)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(32)	(456)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(81)	(131)
Altri costi	31	(4.020)	(5.146)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(915)	(992)
Totale costi		(43.397)	(45.850)
Ammortamenti	32	(6.030)	(7.693)
Svalutazioni	32	(50.708)	(824)
Risultato operativo		(54.105)	(4.266)
Proventi finanziari		106	13.828
Oneri finanziari		(2.476)	(5.981)
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	(255)
Risultato della gestione finanziaria	33	(2.370)	7.847
Risultato ante imposte		(56.475)	3.581
Imposte	34	9.404	(1.772)
Risultato delle attività continuative		(47.071)	1.810
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		(47.071)	1.810
Risultato netto di competenza di terzi		39	17
Risultato netto di competenza del gruppo		(47.110)	1.793
Risultato per azione	35		
- base		(1,13)	0,45
- diluito		(1,13)	0,45
Conto economico complessivo consolidato	Note	31.12.2011	31.12.2010
Risultato netto d'esercizio (A)		(47.071)	1.810
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		-	(493)
Effetto fiscale su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		-	136
Rilascio a conto economico del fair value per chiusura IRS		-	2.722
Rilascio a conto economico effetto imposte su fair value per chiusura IRS		-	(784)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(95)	345
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere		461	2.530
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere		83	106
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA		(1)	(306)
Effetto fiscale su costi relativi all'aumenti di capitale TAS SpA		-	67
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	36	448	4.323
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		(46.623)	6.133
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:			
Soci della controllante		(46.656)	6.110
Interessenze di pertinenza di terzi		33	23

Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	31/12/2011	31/12/2010
Risultato operativo		(54.105)	(4.266)
Ammortamenti e svalutazioni	32	56.738	8.517
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	21	(48)	(277)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	22	76	32
Pagamento imposte sul reddito		(879)	(750)
Oneri finanziari pagati		(281)	(277)
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		1.001	1.889
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(579)	(6.180)
Cash flow da attività operative		1.922	(1.312)
Altre variazioni delle immobilizzazioni immateriali	8	(3.400)	(2.226)
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali	9	(512)	(401)
Variazione netta dei titoli	17	44	(4)
Cash flow da attività di investimento		(3.869)	(2.631)
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	24/27	-	(119)
Erogazione <i>Bridge Loan</i> da parte del Socio utilizzato per l'AUCAP	24/27	-	2.100
Variazione crediti finanziari correnti	18	26	69
Variazione crediti finanziari immobilizzati	11	(212)	45
Variazione altri debiti finanziari (incluso il <i>factoring</i>)	24/27	(71)	(144)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	20	(13)	6
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	20	(6)	446
Costi per AUCAP a Patrimonio Netto	20	(1)	(239)
Quota dei terzi relativa all'Aumento di Capitale	20	-	2.543
Altre variazioni del Patrimonio Netto		-	-
Cash flow da attività di finanziamento		(277)	4.706
Variazione delle disponibilità liquide		(2.223)	763
Disponibilità liquide iniziali		5.838	5.075
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	19	3.615	5.838

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato

k€	Cap. soc.	Ris. Sovr.zo	Ris.cash flow hedge	Ris. conv.	Ris. legale	Ris. Str.	Ris.copert. perdite	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	(1.580)	664	228	6	16.810	(6.366)	(27.352)	(2.889)	39	(5)	34	(2.855)
destinazione risultato 2009								(27.352)	27.352	-	(5)	5	-	-
risultato del conto ec. complessivo		(239)	1.580	2.976		-			1.793	6.110	6	17	23	6.133
provento cessione diritti inoptati		128								128				128
aumento di capitale	20.998									20.998				20.998
utilizzo <i>Shareholder Loan</i>							261			261			-	261
altre variazioni								-		-			-	-
Saldi al 31 dicembre 2010	21.920	13.667	-	3.640	228	6	17.071	(33.717)	1.793	24.608	40	17	57	24.665
destinazione risultato 2010								1.793	(1.793)	-	17	(17)	-	-
risultato del conto ec. complessivo		(1)	-	455		-			(47.110)	(46.656)	(6)	39	33	(46.623)
distribuzione dividendi soci di minoranza										-	(7)		(7)	(7)
rinuncia Vendor Loan							728			728			(7)	728
altre variazioni								-		-			-	-
Saldi al 31 dicembre 2011	21.920	13.666	-	4.095	228	6	17.799	(31.924)	(47.110)	(21.320)	44	39	83	(21.237)

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all’87,557% da TASNCH Holding S.r.l. (di seguito “TASNCH” - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito “Audley”, al 100%).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 comprende TAS S.p.A. e le sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2012 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 27 giugno 2012 in prima convocazione ed il 28 giugno in seconda convocazione.

Le date del Consiglio e dell’Assemblea sono state posticipate rispetto al calendario degli eventi societari diffuso in data 25 gennaio 2012 in considerazione dei contatti avviati dalla Società, con il sistema bancario e con l’assistenza del proprio *advisor* industriale e finanziario Bain & Co., al fine di razionalizzare l’indebitamento finanziario del Gruppo.

1) EVENTI STRAORDINARI AVVENUTI NEL PERIODO

a) EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA’ DALL’APPROVAZIONE DEL PRECEDENTE PIANO AD OGGI:

1. In data 25 febbraio 2010 la Società ha sottoscritto con le banche creditrici accordi di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis LF, relativi a circa 76 milioni di euro di debiti (gli “Accordi 2010”), basati sul piano industriale e finanziario sino al 2019 approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 25 febbraio 2010 (il “Piano 2010”) ;
2. Gli Accordi 2010 e il Piano 2010 prevedevano tra le altre cose:
 - a. Una ripresa dei valori di ricavi, trainata in particolare dalla ripartenza delle commesse dei principali clienti di TAS Spa. Tali commesse avevano infatti subito un pesante ridimensionamento in seguito alla crisi dei mercati finanziari di fine 2008 e alle conseguenti iniziative di *cost cutting* e di cancellazione/posticipo degli investimenti da parte dei clienti. Questo aveva impattato in maniera rilevante il business di TAS Spa, tradizionalmente concentrato sulle principali Banche italiane. In particolare, il Piano 2010 approvato nel Febbraio 2010 assumeva la fine di questa situazione e una progressiva ripresa degli investimenti dei clienti verso TAS Spa;
 - b. Il rispetto da parte della Società di determinati indicatori economico-patrimoniali-finanziari (*covenants*) definiti in base ai valori previsti dal Piano 2010;
 - c. La possibilità per la Società di utilizzare una linea di credito cosiddetto Infruttifero, del valore di circa 16 milioni di Euro, a copertura perdite per rimediare a eventuali situazioni rilevanti ai sensi degli art. 2446 e/o 2447 c.c.;
3. L’evoluzione della gestione nel corso degli esercizi 2010 e 2011 ha evidenziato scostamenti progressivamente sempre più significativi tra i valori consuntivi e i valori di Piano 2010:
 - a. I valori dei ricavi, invece di incrementarsi come previsto dal Piano 2010, hanno continuato a contrarsi. Determinante in questo senso il protrarsi del blocco degli

- investimenti da parte dei principali clienti di TAS, che hanno determinato la gran parte degli scostamenti negativi tra i dati consuntivi e quelli previsti da Piano;
- b. In questo contesto, la Società ha reagito con l'adozione di misure straordinarie di *cost cutting* (revisione dei contratti di fornitura, chiusura di una sede produttiva e significativo ridimensionamento di un'altra), oltre che continuando ad usufruire dei risparmi sui costi del personale permessi dal Contratto di Solidarietà in essere fin da ottobre 2009;
 - c. Tali misure di *cost cutting*, ancorchè significative, a partire dal 2011 non sono state però più sufficienti per compensare adeguatamente il deficit di ricavi rispetto al Piano 2010. Pertanto, a partire dal 2011, le marginalità effettive si sono progressivamente e sempre più in modo significativo, discostate dalle marginalità previste a Piano 2010;
4. Alla luce di questi scostamenti, la Società ha avuto cura:
- a. In conformità agli impegni assunti nell'ambito degli Accordi 2010, di aggiornare costantemente le Banche Creditrici sull'andamento della situazione economica e patrimoniale della Società;
 - b. di concordare con l'Azionista di riferimento, in data 3 agosto 2011, la rinuncia a circa 728 migliaia di Euro di credito derivante da *Vendor Loan*, coerentemente alle clausole previste dal contratto di rifinanziamento del 25 febbraio 2010, rafforzando il patrimonio e attenuando il potenziale sbilancio rispetto ai *covenants* di Piano 2010;
 - c. di conferire apposito incarico di assistenza all'*advisor* industriale e finanziario Bain & Co. e con l'assistenza di tale *advisor* attivare le specifiche azioni e gli opportuni contatti con il sistema bancario tesi a concordare le modifiche contrattuali finalizzate all'ulteriore miglior razionalizzazione dell'indebitamento finanziario del gruppo;
5. Anche grazie all'interlocuzione con l'*advisor*, il consiglio di amministrazione della Società ha potuto valutare:
- a. la necessità di una revisione della parte industriale del Piano 2010, prevedendo volumi di ricavi in linea con le attuali condizioni di mercato, e di una riduzione strutturale della base costi del personale dipendente, che rappresenta la principale voce di costo per la Società;
 - b. l'emergere, in base agli scenari del nuovo piano industriale sino al 2016 in corso di predisposizione, della possibilità di significative svalutazioni su avviamento e partecipazioni, tali da far emergere una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 c.c. per effetto dell'*impairment test*;
 - c. la possibile non capienza, ai fini del superamento della eventuale situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 c.c., dell'utilizzo della linea di credito Infruttifero, per come previsto dagli Accordi 2010;
 - d. Il mancato rispetto dei *Covenants* al 31 dicembre 2011;
6. Nello stesso periodo, la Società, con il supporto dell'*advisor* industriale e finanziario, ha avuto modo di redigere il Piano 2012 che, quanto alla componente patrimoniale e finanziaria, prevede una rilevante, ancorchè non integrale, esdebitazione della Società e un rafforzamento patrimoniale in misura sufficiente a rimuovere la situazione di deficit patrimoniale e a dotare la stessa di un adeguato ammontare di patrimonio netto.

b) SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2011 E VALUTAZIONI SUL GOING CONCERN

Il progetto di bilancio per l'anno 2011, redatto a valle di tutti gli eventi e delle verifiche sopra descritte, evidenzia quindi in sintesi:

1. un rilevante deficit patrimoniale della Capogruppo, nella misura di 22.073 migliaia di Euro, tale da porre la Società in una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 c.c.. Tale deficit è stato originato, oltre che dai risultati operativi dell'esercizio, soprattutto per gli effetti dell'*impairment test* su avviamento e partecipazioni per complessivi 47.963 migliaia di Euro (di cui 1.883 migliaia di Euro già emersi in sede di redazione della semestrale 2011);
2. l'effetto contrattuale del mancato rispetto dei *covenants* è rappresentato dalla facoltà da parte delle Banche di procedere alla risoluzione degli Accordi 2010 e quindi dall'insorgere in capo alle Banche Creditrici del diritto di richiesta di rimborso a pronti delle somme erogate alla Società;
3. la futura non sostenibilità del rimborso del debito alla luce dei diminuiti flussi di cassa evidenziati dal Piano 2012.

Nonostante la situazione di deficit patrimoniale e di crisi finanziaria, il bilancio è stato redatto secondo i principi e criteri propri di un'impresa in funzionamento e nel presupposto della continuità aziendale, assumendo l'implementazione del Piano 2012 tenendo conto della circostanza che le trattative con le banche creditrici e con il socio di maggioranza con riferimento all'implementazione dell'esdebitazione e al rafforzamento patrimoniale della Società sono in fase avanzata. A questo proposito, in data 27 aprile 2012, la Società ha ricevuto comunicazioni scritte con le quali tutte le banche creditrici comunicano di aver preso atto del Piano e comunicano la disponibilità a presentare la manovra finanziaria prevista dallo stesso ai rispettivi organi deliberativi.

La componente patrimoniale e finanziaria della manovra contenuta nel Piano 2012 prevede in sintesi:

- (i) il rafforzamento patrimoniale di TAS NCH Holding S.r.l., la quale controlla la Società (la "Controllante"), tramite la rinuncia integrale da parte del socio unico della Controllante stessa al credito per finanziamento soci vantato nei confronti della Controllante stessa pari, al 31 dicembre 2011, a Euro 21.741.393,56 in linea capitale;
- (ii) un'esdebitazione della Società di circa complessivi Euro 50,7 milioni di debiti finanziari, da effettuarsi con modalità tecniche ancora da definire, e che, comunque, comporterà una dotazione di patrimonio netto sufficiente a rimuovere la situazione di deficit patrimoniale e a dotare la Società, a seguito dell'esecuzione della manovra, di un adeguato ammontare di patrimonio netto. In particolare, è allo stato previsto che tale dotazione di patrimonio venga fornita dalla Controllante in forma di contributo in conto capitale "non targato", senza ricorrere quindi a forme di aumento di capitale e senza provocare potenziali effetti diluitivi sull'azionariato;
- (ii) la concessione da parte delle banche a TAS di linee di credito bilaterali, in forma tecnica da definire, per un ammontare massimo complessivo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e per la durata di 12 (dodici) mesi, con rinnovo automatico per

ulteriori 12 (dodici) mesi sempreché non si siano verificati eventi di *default* che causino o possano causare un effetto pregiudizievole significativo ;

Quanto allo strumento giuridico che verrà utilizzato per regolamentare i nuovi accordi con le banche creditrici della Società e con la Controllante si ritiene estremamente probabile il ricorso ad accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182 bis del R.D. 267/1942 (la "Legge Fallimentare"). A tale proposito, è opportuno evidenziare che tale strumento giuridico comporta conseguenze quanto ai tempi di esecuzione delle intese contemplate negli accordi (in quanto è verosimile che tutti, o parte degli, impegni che verranno assunti dalle banche creditrici della Società abbiano efficacia condizionata al passaggio in giudicato del decreto di omologazione degli accordi stessi) e quanto alla teorica incertezza del giudizio di omologa da parte del Tribunale.

Nondimeno, gli amministratori ritengono che, nonostante l'esistenza di una incertezza significativa, che può far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale, legata alla necessità di acquisire un impegno formale da parte delle banche creditrici e all'omologa da parte del Tribunale degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis della Legge Fallimentare, sia ragionevole attendersi il raggiungimento dell'obiettivo, costituito dall'implementazione della manovra patrimoniale e finanziaria sopra descritta e su tali basi hanno ritenuto appropriato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale, altrimenti non pertinente anche a causa del rilevante deficit patrimoniale.

In tal senso si evidenziano, oltre alle indicazioni sostanzialmente positive sulle linee guida della manovra finanziaria e patrimoniale emerse nel corso degli incontri effettuati con le banche creditrici, anche la circostanza che tutte le banche creditrici coinvolte nell'implementazione della manovra hanno inviato alla Società comunicazioni scritte con cui comunicano di aver preso atto del Piano e la disponibilità a presentare la manovra finanziaria prevista dallo stesso ai rispettivi organi deliberativi.

c) IMPAIRMENT TEST

Alla luce di quelli che sono stati i risultati dell'esercizio 2011 e del nuovo piano industriale approvato dal Consiglio in data 27 aprile 2012, è stato condotto il test di *impairment* per tutte le CGU identificate confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita). A seguito delle verifiche svolte è emersa una svalutazione complessiva nel bilancio consolidato di Euro 47 milioni riferibili alle CGU TAS Rami, DS Taxi e Apia. Si evidenzia che già in sede di semestrale erano emerse svalutazioni complessive per Euro 3,6 milioni.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 8 del presente documento.

d) PATRIMONIO NETTO TAS SPA

Dalla situazione contabile della Società, al 31 dicembre 2011, anche a seguito degli impatti dell'*impairment test* sopra descritto, risulta una perdita complessiva dell'esercizio 2011 di Euro 44,4 milioni ed un patrimonio netto negativo di Euro 22,1 milioni rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2447 del codice civile.

In merito alle decisioni prese dal Consiglio di TAS a seguito di tale situazione di deficit patrimoniale si rimanda a quanto descritto in precedenza.

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE**PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio consolidato 2011 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate e nel prospetto di conto economico dei componenti di reddito (positivi e/o negativi) non ricorrenti.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da

escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota 8);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di TAS Spa e quelli delle imprese sulle quali TAS esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Imprese controllate

Sono imprese in cui TAS S.p.A. esercita il controllo. Il controllo esiste quando la società controllante ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Nel caso di acquisizioni di ulteriori quote di partecipazioni in società già controllate il criterio di contabilizzazione utilizzato fino al 31 dicembre 2009 è stato quello della "parent company" ovvero attribuire la differenza, tra il costo di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite, come avviamento.

Dal 1 gennaio 2010 con l'entrata in vigore della versione *revised* dell'IFRS 3 il metodo di consolidamento utilizzato è quella dell'"economic entity".

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni poste in essere tra società del Gruppo. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi di cambio che approssimano quelli effettivi per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2004), le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2011	2010	2011	2010
Franco svizzero	1,233	1,380	1,215	1,254
Real brasiliano	2,326	2,331	2,415	2,218

ATTIVITÀ IMMATERIALI**Avviamento**

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili. Si tiene presente che nel caso di differenza negativa allora va rilevato un utile a conto economico.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	33%
Diritti di brevetto industriale	20%
Software Finance	14%
Software Taxi	10%
Marchi	10%
Customer List	10%

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe

derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Si tratta di attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine o designate come tali sin dall'origine.

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di strumenti.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di passività.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono contabilizzate a conto economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS 19.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di

sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding Srl.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH Holding, attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

In data 30 giugno 2011 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

3)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2011

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- *Strumenti Finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi*: emendamento allo IAS 32;
- *Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima*: emendamento all'IFRIC 14;
- *IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*;
- *Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS (rivisto) - esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 in caso di prima adozione*;
Tale modifica esenta dal fornire - in sede di prima adozione degli IFRS - i dati comparativi delle *disclosure* aggiuntive richieste dall'IFRS 7 relative alla misurazione del *fair value* ed al rischio di liquidità;
- *IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)*
Lo IAS 24 (rivisto) semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate, semplificata e coerente; è entrato in vigore dagli esercizi iniziati il 1° gennaio 2011.
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, di cui si dirà nel seguito:

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Infine, in data 7 ottobre 2011 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

4)

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo e la Società sono esposti, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

5)

PASSIVITA' FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai finanziamenti bancari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati. Tali importi, tuttavia, non comprendono la quota interesse in quanto a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, è sorto in capo alle banche del *pool* il diritto di richiedere a pronti le somme erogate alla Società. Conseguentemente, come previsto anche dallo IAS 1, il debito relativo è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (da 0 a 1 anno). Gli ammontari relativi al periodo da 1 a 5 anni si riferiscono all'indebitamento a medio termine della controllata spagnola e francese.

Al 31 dicembre 2011	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	66.265	213	-	66.478
Finanziamenti Soci	-	-	-	-
Debiti commerciali e diversi	14.680	-	-	14.680
Strumenti finanziari derivati (IRS)	-	-	-	-
Impegni affitti passivi	600	2.850	-	3.450

Al 31 dicembre 2010	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	244	17.608	57.106	74.958
Finanziamenti Soci	-	728	-	728
Debiti commerciali e diversi	14.898	-	-	14.898
Strumenti finanziari derivati (IRS)	-	-	-	-

6)
STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2011	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
Attività finanziarie non correnti	864	-	864
Derivati	-	-	-
Altri crediti	864	-	864
Attività finanziarie correnti	21.682	123	21.805
Crediti commerciali e ratei e risconti	17.326	-	17.326
Altri crediti	741	-	741
Titoli	-	123	123
Cassa ed altre attività equivalenti	3.615	-	3.615

Al 31 dicembre 2010	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
Attività finanziarie non correnti	682	-	682
Derivati	-	-	-
Altri crediti	682	-	682
Attività finanziarie correnti	24.406	167	24.573
Crediti commerciali e ratei e risconti	17.614	-	17.614
Altri crediti	954	-	954
Titoli	-	167	167
Cassa ed altre attività equivalenti	5.838	-	5.838

Al 31 dicembre 2011	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	213	-	213
Altri debiti	-	-	-
Debiti finanziari	213	-	213
Passività finanziarie correnti	83.413	-	83.413
Debiti commerciali e ratei e risconti	8.562	-	8.562
Altri debiti	8.586	-	8.586
Debiti finanziari	66.265	-	66.265

Al 31 dicembre 2010	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	64.944	-	64.944
Altri debiti	-	-	-
Debiti finanziari	64.944	-	64.944
Passività finanziarie correnti	17.971	-	17.971
Debiti commerciali e ratei e risconti	8.203	-	8.203
Altri debiti	9.524	-	9.524
Debiti finanziari	244	-	244

7)

FAIR VALUE

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al “fair value” classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1*	Livello 2**	Livello 3***	Totale
ATTIVITA'				
Attività finanziarie (12)	-	123	-	123
Totale Attività	-	123	-	123

* include strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

** se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

*** se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati al 31 dicembre 2010.

ATTIVITÀ NON CORRENTI**8)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***GOODWILL*

Goodwill	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Goodwill	20.080	68.341	(48.261)
TOTALE	20.080	68.341	(48.261)

Il valore del *Goodwill* risulta così formato:

- Euro 15.915 mila relativi alla Capogruppo dei quali:
 - Euro 13.469 mila conseguenti all'acquisizione dei due Rami d'Azienda dall'ex controllante C.I.B. Srl in data 1 agosto 2006;
 - Euro 2.446 mila relativi alla ex controllata di DS Finance;
- Euro 1.345 mila relativi alla partecipazione nella società Tas Iberia SI;
- Euro 2.729 mila relativi alla controllata svizzera Apia Sa;
- Euro 91 mila relativi alla controllata francese Tas France Eurl.

Si riporta il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Tas (rami d'azienda)	13.469	41.561	(28.092)
Tas (ex ds finance)	2.446	7.853	(5.407)
Tas (ex ds taxi)	-	933	(933)
Tas Iberia	1.345	1.867	(522)
Apia	2.729	16.035	(13.306)
Tas France	91	91	-
Totale	20.080	68.341	(48.261)

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto, al 31 dicembre 2011, un nuovo test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di ulteriori perdite di valore per tutte le CGU sotto identificate, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

Le CGU testate sono “TAS Rami”, “TAS France”, “APIA”, “TAS Iberia” e “DS Taxi”, alle quali sono stati allocati gli avviamenti secondo la tabella seguente:

CGU	Goodwill 31.12.2010	Impairment 30.06.2011	Impairment 31.12.2011	Altre variazioni	Goodwill 31.12.2011
Tas Rami	49.414	(1.171)	(32.850)	522	15.915
Tas Iberia	1.867	-	-	(522)	1.345
Ds Taxi	933	(712)	(221)	-	-
Apia	16.035	(1.710)	(12.056)	461	2.729
Tas France	91	-	-	-	91
Totale	68.341	(3.593)	(45.128)	461	20.080

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano “il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività” e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Le variazioni del periodo sono legate per Euro 48.721 mila agli effetti dell’*impairment test* (di cui Euro 3.593 mila già contabilizzati al 30 giugno 2011) e per Euro 461 mila all’adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2011, dell’avviamento della controllata svizzera Apia espresso in Franchi Svizzeri.

Si tiene a precisare che il management ha ritenuto opportuno procedere, nel corso dell’esercizio, ad un’allocazione di parte del *goodwill* dalla CGU TAS Iberia alla CGU TAS Rami a seguito dell’acquisto da parte della Capogruppo, in data 31 dicembre 2010, dei diritti di proprietà intellettuale sul patrimonio *software* della controllata spagnola. Il valore di allocazione pari ad Euro 522 mila rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto del *software* determinato secondo la metodologia del *discount cash flow* ed il valore d’iscrizione dello stesso nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d’uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei “Discounted Cash Flow – asset side”, che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell’orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d’uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 5 anni così come riportate dal nuovo piano industriale.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCF_n = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 9,1%
Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
 - a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 12,7%)
 - b. Tasso *risk free*: 4,90%
 - c. Beta *unlevered* di settore: 0,93
 - d. Premio per il rischio: 5,0%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel nuovo piano industriale 2012/2016 approvato in data 27 aprile 2012 dal consiglio di amministrazione della Società.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS France	APIA	DS TAXI	TAS RAMI
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi di piano	0,5%	7,5%	-4,1%	-2,6%	1,4%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	8,3%	24,8%	14,8%	3,9%	14,4%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	9,1%	9,1%	9,1%	9,1%	9,1%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera il Gruppo TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI CGU TAS RAMI

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili inferiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2011, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test sono state pertanto rilevate perdite di valore per Euro 32.851 mila.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2011 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 9,1% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (8,6%; 1,5%) o superiori (9,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU TAS Rami	28.634	26.349	24.368
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	59.200	59.200	59.200
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-30.566	-32.851	-34.832

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU TAS Rami	26.939	24.910	23.134
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	59.200	59.200	59.200
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-32.261	-34.290	-36.066

"g"= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU TAS Rami	30.603	28.004	25.773
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	59.200	59.200	59.200
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-28.597	-31.196	-33.427

RISULTATI CGU TAS FRANCE

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS France al 31 dicembre del 2011, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2011 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 9,1% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (8,6%; 1,5%) o superiori (9,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU TAS France	4.415	4.097	3.821
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	415	415	415
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.000	3.682	3.406

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU TAS France	4.173	3.891	3.643
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	415	415	415
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.758	3.476	3.228

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU TAS France	4.696	4.334	4.023
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	415	415	415
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.281	3.919	3.608

RISULTATI CGU TAS IBERIA

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Tas Iberia al 31 dicembre del 2011, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Tas Iberia al 31 dicembre 2011 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 9,1% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (8,6%; 1,5%) o superiori (9,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU Tas Iberia	1.407	1.300	1.207
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	1.207	1.207	1.207
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	200	93	-

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU Tas Iberia	1.325	1.230	1.147
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	1.207	1.207	1.207
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	119	23	-60

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU Tas Iberia	1.503	1.380	1.275
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	1.207	1.207	1.207
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	296	173	68

RISULTATI CGU APIA

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili inferiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU APIA al 31 dicembre del 2011, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test sono state pertanto rilevate perdite di valore per Euro 12.056 mila.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU APIA al 31 dicembre 2011 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 9,1% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (8,6%; 1,5%) o superiori (9,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU APIA	3.042	2.847	2.677
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	14.903	14.903	14.903
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-11.861	-12.056	-12.226

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU APIA	2.895	2.722	2.570
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	14.903	14.903	14.903
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-12.008	-12.181	-12.333

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU APIA	3.213	2.991	2.800
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	14.903	14.903	14.903
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-11.690	-11.912	-12.103

RISULTATI CGU DS TAXI

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili inferiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU DS Taxi al 31 dicembre del 2011, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test le perdite rilevate sarebbero pari ad Euro 1.742 mila. Tuttavia, considerando un valore recuperabile della CGU

Taxi negativo sulla base del piano industriale 2012-2016, la Società ha ritenuto opportuno procedere alla svalutazione di tutti gli assets a bilancio della CGU Taxi pari ad Euro 2.068 mila di cui Euro 221 mila relativi al goodwill ed Euro 1.847 relativi al software capitalizzato di DS Taxi.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU DS Taxi al 31 dicembre 2011 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 9,1% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (8,6%; 1,5%) o superiori (9,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU DS Taxi	-205	-184	-166
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	1.558	1.558	1.558
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-1.763	-1.742	-1.722

"g"= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU DS Taxi	-187	-168	-151
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	1.558	1.558	1.558
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-1.744	-1.726	-1.709

"g"= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU DS Taxi	-227	-203	-182
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	1.558	1.558	1.558
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-1.785	-1.760	-1.739

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2010 di Euro 4.109 mila. Il valore netto, pari ad Euro 11.427 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Software sviluppato internamente	2.827	2.445	382
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	11	2.783	(2.772)
<i>Customer List</i>	8.107	9.876	(1.769)
Immobilizzazioni in corso	120	-	120
Altre immobilizzazioni immateriali	362	433	(71)
TOTALE	11.427	15.536	(4.109)

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Giroconti	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
- Software sviluppato intern.	3.872	2.167	(133)	-	(3.461)	2.445
- Diritto di brev.to Ind.li	4.747	4	-	-	(1.968)	2.783
- <i>Customer List</i>	11.644	-	-	-	(1.769)	9.876
- Immobilizzazioni in corso	410	1	(411)	-	-	-
- Altre	219	53	544	(260)	(125)	433
TOTALE	20.892	2.226	-	(260)	(7.323)	15.536

Descrizione	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
- Software sviluppato intern.	2.445	3.184	-	-	(2.802)	2.827
- Diritto di brev.to Ind.li	2.783	3	-	(1.847)	(928)	11
- <i>Customer List</i>	9.876	-	-	-	(1.769)	8.107
- Immobilizzazioni in corso	-	120	-	-	-	120
- Altre	433	93	-	-	(164)	362
TOTALE	15.536	3.400	-	(1.847)	(5.662)	11.427

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 2.827 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di mantenere l'offerta di prodotti aggiornata alle esigenze della SEPA e alle *business solutions* offerte da SWIFT. Procede inoltre lo sviluppo di un'infrastruttura applicativa per accentrare in un unico *Hub dei Pagamenti* la gestione del traffico di incassi e pagamenti, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi Bancari. Uno specifico investimento ha riguardato la realizzazione di una soluzione per la gestione dei Collateral. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema, ad implementazioni di prodotti esistenti e al potenziamento dell'infrastruttura di *Service Bureau SWIFT*;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli legati alla sicurezza, alla connessione diretta ai circuiti internazionali, ai sistemi di monitoraggio e a nuovi prodotti per ambienti open, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento;
- l'area Mercati Finanziari, con il continuo aggiornamento della soluzione per il Market Abuse, l'ammodernamento delle soluzioni per il back office finanza (in particolare *Corporate Actions*), l'evoluzione dei servizi *Hub* e della suite prodotti in ambiente dipartimentale;
- l'area della Financial Value Chain, con evoluzioni della suite per il Corporate Banking Interbancario ed lo sviluppo di un nuovo prodotto per la gestione della *Fatturazione Elettronica*.

Il decremento verificatosi nella voce *Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno* pari ad Euro 1.847 mila si riferisce al software della CGU DS Taxi svalutato a seguito dell'esercizio di impairment test eseguito al 31 dicembre 2011.

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

9)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono passate da Euro 930 mila del 2010 ad Euro 1.074 mila a dicembre 2011. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Terreni e fabbricati	-	-	-
Impianti e macchinari	275	306	(31)
Attrezzature industriali e commerciali	4	2	2
Altri beni	795	622	173
TOTALE	1.074	930	146

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Giroconti	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	264	122	-	(1)	(79)	306
Attrezzature ind.li e comm.li	24	-	-	(0)	(22)	2
Altri beni	611	294	-	(13)	(270)	622
TOTALE	899	416	-	(15)	(370)	930

Descrizione	Valore 31/12/2010	Incr.ti esercizio	Giroconti	Decr.ti esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	306	53	-	-	(84)	275
Attrezzature ind.li e comm.li	2	3	-	(0)	(0)	4
Altri beni	622	459	-	(3)	(283)	795
TOTALE	930	515	-	(3)	(368)	1.074

La voce *Altri beni* è relativa prevalentemente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Capogruppo.

10)

PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Ammontano complessivamente ad Euro 67 mila e sono così rappresentate:

Altre partecipazioni e titoli immobilizzati	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Partecipazioni in altre imprese	67	67	-
Titoli	-	-	-
TOTALE	67	67	-

Le *Partecipazioni in altre imprese* si riferiscono alla Società per i Servizi Bancari – SSB SpA, ora SIA SpA.

Tale valore rappresenta il costo di acquisto in quanto si ritiene approssimi il *fair value*.

11)

CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 753 mila e sono riferiti a depositi cauzionali principalmente della Capogruppo:

Crediti finanziari immob.ti	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Depositi cauzionali	753	540	213
Fair value strumenti finanziari	-	-	-
TOTALE	753	540	213
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	753	540	213
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	753	540	213
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

12)

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

I crediti per imposte differite attive, per complessivi Euro 11.713 mila, sono riferiti a:

Crediti per imposte differite attive	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Differenze temporanee su <i>intangibili</i>	10.251	1.538	8.713
Perdite fiscali	1.381	-	1.381
Altre Differenze fiscali temporanee	81	413	(332)
TOTALE	11.713	1.951	9.762

Il saldo della voce *Differenze temporanee su intangibili* pari ad Euro 10.251 mila rappresenta l'ammontare delle imposte differite contabilizzate dalla Capogruppo per un differente trattamento fiscale di alcuni assets intangibili a vita definita ed indefinita soggetti civilisticamente ad impairment test. Si evidenzia che ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, tale ammontare sarà trasformabile in credito di imposta dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, ovvero dal 27 giugno 2012 e conseguentemente potrà essere utilizzato senza limiti di importo in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 9 luglio 1997, n. 241.

La società, inoltre, anche alla luce della manovra finanziaria 2011 che ha eliminato il vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, ha proceduto allo stanziamento di imposte differite attive nei limiti degli ammontari recuperabili nell'arco del nuovo piano industriale approvato dalla Società in data 27 aprile 2012. L'asset fiscale contabilizzato sulle perdite fiscali ammonta ad Euro 1.381 mila.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Capogruppo e della controllata TAS Iberia in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle tutte nell'arco temporale del piano. La Capogruppo, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto

delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 9,4 milioni di Euro (di cui 7,9 milioni di Euro relativi alla Capogruppo).

La movimentazione è di seguito riportata:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Riserva cash flow hedge	Perdite fiscali	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2010	648	430	1.588	262	2.929
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(784)	(430)	(50)	83	(1.181)
Var. a Conto Econ. Complessivo	136	-	-	67	203
31.12.2010	-	-	1.538	413	1.951

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Riserva cash flow hedge	Perdite fiscali	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2011	-	-	1.538	413	1.951
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	1.381	8.713	-	10.094
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	(332)	(332)
31.12.2011	-	1.381	10.251	81	11.713

13)

ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI

Gli altri crediti, per complessivi Euro 111 mila, si riferiscono ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Capogruppo nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Prestiti al personale	111	142	(31)
Altro	-	-	-
TOTALE	111	142	(31)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	111	142	(31)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	111	142	(31)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI**14)****RIMANENZE NETTE**

Ammontano ad Euro 1.908 mila. Il valore dei lavori in corso su ordinazione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo. Sono così costituite:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2011	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2011	Valore netto 31/12/2010
Lavori in corso su ordinazione	1.908	-	1.908	2.536
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
TOTALE	1.908	-	1.908	2.536

15)**CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 17.326 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Crediti commerciali	16.862	17.097	(235)
Crediti verso correlate	-	-	-
Ratei e risconti attivi commerciali	464	517	(53)
TOTALE	17.326	17.614	(288)
Entro l'esercizio successivo	17.326	17.614	(288)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	17.326	17.614	(288)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	686	176	510
Scaduto oltre 1 mese	3.309	3.322	(13)
TOTALE	3.995	3.498	497

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 16.862 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.764 mila) sostanzialmente in linea rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2010.

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2011, i crediti ceduti pro-soluto ammontano ad Euro 3.497 mila contro Euro 2.683 mila del 2010.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti, relativo allo scaduto superiore ad un mese, ha subito nel corso del 2011 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2010	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2011
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.761	130	(127)	3.764
TOTALE	3.761	130	(127)	3.764

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi commerciali sono principalmente relativi a:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Assicurazioni	116	130	(14)
Affitti passivi	70	62	8
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	118	231	(113)
Altri	160	95	65
TOTALE	464	517	(53)

16)

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI ED ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 580 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Crediti tributari	26	8	18
Crediti verso personale	142	114	28
Acconti a fornitori	170	102	68
Crediti diversi	242	545	(303)
Crediti verso correlate	-	9	(9)
TOTALE	580	778	(202)
Entro l'esercizio successivo	580	778	(202)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	580	778	(202)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Crediti diversi*, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 107 mila, include principalmente i crediti previdenziali legati al contratto di solidarietà stipulato dalla Capogruppo. Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

F.do svalutazione crediti diversi	31.12.2010	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2011
Fondo svalutazione crediti diversi	107	-	-	107
TOTALE	107	-	-	107

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 71 mila sono riferiti principalmente ad imposte dirette in attesa di rimborso:

Crediti per imposte correnti	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Crediti per imposte correnti	71	58	13
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	71	58	13
Entro l'esercizio successivo	71	58	13
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	71	58	13
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

17)

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DEL CIRCOLANTE

La voce in oggetto si riferisce esclusivamente a quote di fondi comuni di investimento monetario relativi alla controllata TAS France a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati nella voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*. Tali quote sono valutate al *fair value* con contropartita di conto economico.

Part. ed altri titoli del circolante	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Altri titoli	123	167	(44)
TOTALE	123	167	(44)
Entro l'esercizio successivo	123	167	(44)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	123	167	(44)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

18)

CREDITI FINANZIARI

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, che ammonta ad Euro 91 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura finanziaria ed è così costituito:

Crediti finanziari correnti	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Crediti verso correlate	-	-	-
Altri crediti finanziari	91	117	(26)
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
TOTALE	91	117	(26)
Entro l'esercizio successivo	91	117	(26)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	91	117	(26)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

19)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 3.615 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Denaro e valori in cassa	3	3	0
Depositi bancari e postali	3.612	5.835	(2.223)
TOTALE	3.615	5.838	(2.223)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "*Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	31.12.2011	31.12.2010
A. Denaro e valori in cassa		(3)	(3)
B. Depositi bancari e postali		(3.612)	(5.835)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		(123)	(167)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	19	(3.737)	(6.004)
E. Crediti finanziari correnti	18	(91)	(117)
F. Debiti bancari correnti		8	5
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		66.211	220
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		46	18
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	27	66.265	244
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		62.436	(5.878)
L. Crediti finanziari non correnti	11	(753)	(540)
M. Debiti bancari non correnti		0	-
N. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		77	64.062
O. Finanziamento non corrente dei Soci		-	728
P. Altri debiti finanziari non correnti		136	155
Q. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (M) + (N) + (O) + (P)	24	213	64.944
R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)		(539)	64.404
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)		61.897	58.526
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		<i>61.897</i>	<i>57.798</i>

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 27.

La posizione finanziaria netta negativa consolidata è passata da 58.526 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 a 61.897 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, in peggioramento di 3.371 migliaia di euro.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO**20)****PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto allegato di seguito:

Patrimonio Netto	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Capitale sociale	21.920	21.920	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.666	13.667	(1)
Riserva legale	228	228	-
Riserva straordinaria	6	6	-
Riserva di conversione	4.095	3.640	455
Riserva c/futuro aumento di capitale	-	-	-
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan</i> - TasNch	17.799	17.071	728
Utile (perdita) a nuovo	(31.924)	(33.717)	1.793
Utile (perdita) dell'esercizio	(47.110)	1.793	(48.903)
TOTALE	(21.320)	24.608	(45.928)

La movimentazione del patrimonio netto è di seguito riportata:

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato

	Cap. soc.	Ris. Sovr.zo	Ris.cash flow hedge	Ris. conv.	Ris. legale	Ris. Str.	Ris.copert. perdite	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
k€														
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	(1.580)	664	228	6	16.810	(6.366)	(27.352)	(2.889)	39	(5)	34	(2.855)
destinazione risultato 2009								(27.352)	27.352	-	(5)	5	-	-
risultato del conto ec. complessivo		(239)	1.580	2.976		-			1.793	6.110	6	17	23	6.133
provento cessione diritti inoptati		128								128				128
aumento di capitale	20.998									20.998				20.998
utilizzo <i>Shareholder Loan</i>							261			261				261
altre variazioni								-		-				-
Saldi al 31 dicembre 2010	21.920	13.667	-	3.640	228	6	17.071	(33.717)	1.793	24.608	40	17	57	24.665
destinazione risultato 2010								1.793	(1.793)	-	17	(17)	-	-
risultato del conto ec. complessivo		(1)	-	455		-			(47.110)	(46.656)	(6)	39	33	(46.623)
distribuzione dividendi soci di minoranza										-	(7)		(7)	(7)
rinuncia <i>Vendor Loan</i>							728			728				728
altre variazioni								-		-				-
Saldi al 31 dicembre 2011	21.920	13.666	-	4.095	228	6	17.799	(31.924)	(47.110)	(21.320)	44	39	83	(21.237)

Il *Capitale sociale* è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	41.768.449	Prive di valore nominale
Totale	41.768.449	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 41.768.449 azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 21.919.574,97.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllata estere Apia e Tas America. Il saldo include anche l'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2011, dell'avviamento della controllata svizzera Apia espresso originariamente in Franchi Svizzeri.

L'incremento della *Riserva a copertura perdite* è legato alla rinuncia irrevocabile, da parte del Socio di maggioranza TASNCH Holding Srl, in data 3 agosto 2011, a richiedere il rimborso, in qualsiasi forma o modo, dell'intero importo residuo del *Vendor Loan*, pari a Euro 727.672,88, non utilizzato per eseguire l'aumento di capitale sottoscritto il 10 dicembre 2010.

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 36 del presente documento.

PASSIVITA' NON CORRENTI

21)

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. In particolare la voce riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

F.do TFR	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Fondo trattamento di fine rapporto	5.383	5.431	(48)
TOTALE	5.383	5.431	(48)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	31.12.2010
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2010	5.708
Accantonamento del periodo	1.888
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(1.617)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(441)
Risultato attuariale	(107)
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2010	5.431

Movimentazione Fondo TFR	31.12.2011
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2011	5.431
Accantonamento del periodo	1.708
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(1.491)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(648)
Risultato attuariale	383
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2011	5.383

I movimenti della passività nel periodo comprendono Euro 1.708 mila di accantonamenti di cui Euro 1.491 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nell'esercizio per Euro 648 mila ed un effetto negativo della valutazione attuariale pari ad Euro 383 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Capogruppo, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	4,25% per l'Italia - 2,75% per la Svizzera
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 8% e le frequenze di anticipazioni pari al 3%.

22)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 993 mila e si riferiscono ad accantonamenti operati esclusivamente dalla Capogruppo:

Fondo rischi	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Accantonamento per rischi	588	577	11
Altri accantonamenti	405	340	65
TOTALE	993	917	76

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di clienti e di ex dipendenti.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce per Euro 140 mila a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi e per Euro 265 mila ad oneri dovuti per la disdetta anticipata del contratto di locazione della vecchia sede di Casalecchio di Reno e di parte della filiale di Parma.

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	31.12.2010
Saldo di apertura 1.1.2010	886
Incrementi	782
Utilizzi	(750)
Fondo rischi al 31.12.2010	917

Movimentazione Fondo rischi	31.12.2011
Saldo di apertura 1.1.2011	917
Incrementi	753
Utilizzi	(678)
Fondo rischi al 31.12.2011	993

Gli utilizzi si riferiscono per Euro 478 mila a transazioni chiuse con dipendenti nel periodo mentre per Euro 200 mila al rilascio di accantonamenti per maggiori costi a finire su commesse legati al personale dipendente.

23)

FONDI PER IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo è pari ad Euro 172 mila.

Fondo per imposte	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Fondi per imposte	172	686	(514)
TOTALE	172	686	(514)

Il dettaglio è di seguito riportato:

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Deducibilità avviamento	Potenziali dividendi da contr.te	Altro	TOTALE
1.12.2010	95	48	16	73	231
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	398	(9)	65	454
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-	-
31.12.2010	95	446	8	137	686

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Deducibilità avviamento	Potenziali dividendi da contr.te	Altro	TOTALE
1.12.2011	95	446	8	137	686
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	(446)	3	(71)	(513)
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-	-
31.12.2011	95	-	11	67	172

La riduzione del saldo della voce *Deducibilità avviamento* è legata agli effetti dell'*impairment test* eseguito alla data del 31 dicembre 2011.

Si evidenzia che a seguito dell'intenzione da parte della controllata svizzera Apia di distribuire dividendi nel corso dell'esercizio 2011, è stato contabilizzato il relativo carico fiscale pari ad Euro 11 mila in accordo con quanto previsto dallo IAS 12 par. 39.

24)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 213 mila, sono riferiti a:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Debiti verso altri finanziatori	136	155	(19)
Debiti verso banche	77	159	(82)
Vendor Loan (TASNCH Holding - correlata)	-	728	(728)
Finanz.to in pool IntesaSanPaolo (val. nominale)	-	75.688	(75.688)
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in pool	-	(11.785)	11.785
TOTALE	213	64.944	(64.731)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	213	13.580	(13.366)
Oltre i 5 anni	-	51.365	(51.365)
TOTALE	213	64.944	(64.731)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il saldo della voce si riferisce esclusivamente all'indebitamento a medio lungo termine della controllata spagnola e francese.

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (nota 27).

La riduzione del *Vendor Loan*, come già evidenziato in precedenza, è legata alla rinuncia irrevocabile, da parte del Socio di maggioranza TASNCH Holding Srl, in data 3 agosto 2011, a richiedere il rimborso, in qualsiasi forma o modo, dell'intero importo residuo del *Vendor Loan*, pari a Euro 727.672,88, non utilizzato per eseguire l'aumento di capitale sottoscritto il 10 dicembre 2010.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti finanziari sopra esposti approssimi il loro *fair value*.

PASSIVITA' CORRENTI

25)

DEBITI COMMERCIALI

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 8.562 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Acconti	149	393	(244)
Debiti verso fornitori	5.885	4.875	1.009
Debiti verso correlate	60	105	(45)
Ratei e risconti passivi commerciali	2.469	2.830	(361)
TOTALE	8.562	8.203	359
Entro l'esercizio successivo	8.562	8.203	359
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	8.562	8.203	359
Scaduto inferiore ad un 1 mese	326	588	(262)
Scaduto oltre 1 mese	2.557	2.457	100
TOTALE	2.883	3.045	(162)

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Al 31 dicembre 2011, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 2.883 mila (Euro 3.045 mila al 31 dicembre 2010). In particolare nell'importo scaduto sono compresi Euro 146 mila relativi a posizioni oggetto di contestazione, alcune delle quali in via di definizione, rispetto alle quali la Società ritiene di avere fondati motivi per rifiutare o ritardare, in tutto o in parte, il pagamento, ed Euro 1.107 mila relativi a forniture, rese da un unico fornitore, il cui pagamento, se dovuto, la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale. Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Il 21 dicembre 2010, accogliendo le ragioni della Società, il Giudice della causa ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutività del decreto in oggetto. Sono in corso le udienze per l'escussione dei testimoni.

Nessun altro creditore ha assunto iniziative di reazione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 39 del presente documento.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

26)

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO ED ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 8.475 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Debiti tributari	2.247	2.613	(367)
Debiti verso istituti di previdenza	2.141	2.415	(274)
Debiti diversi	4.087	4.384	(296)
TOTALE	8.475	9.412	(937)
Entro l'esercizio successivo	8.475	9.412	(937)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	8.475	9.412	(937)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	38	417	(379)
TOTALE	38	417	(379)

I debiti per imposte correnti, ammontano ad Euro 112 mila e si riferiscono principalmente al debito Irap della Capogruppo.

Debiti per imposte correnti	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Debiti per imposte correnti	112	112	(0)
TOTALE	112	112	(0)
Entro l'esercizio successivo	112	112	(0)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	112	112	(0)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito viene riportato il dettaglio degli voce altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Debiti per IRPEF	1.475	1.663	(189)
Debiti per IVA	742	888	(146)
Altri debiti tributari	30	61	(32)
TOTALE	2.247	2.613	(367)
Entro l'esercizio successivo	2.247	2.613	(367)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.247	2.613	(367)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	38	334	(296)
TOTALE	38	334	(296)

Il saldo dello scaduto si riferisce a debiti di natura fiscale ed iva della controllata TAS Iberia. Si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio la controllata ha proceduto al pagamento integrale dei debiti scaduti.

Debiti previdenziali	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Debiti verso INPS	1.892	2.057	(164)
Debiti verso INAIL e Istituti minori	232	282	(50)
Altri debiti previdenziali	17	76	(60)
TOTALE	2.141	2.415	(274)
Entro l'esercizio successivo	2.141	2.415	(274)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.141	2.415	(274)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	83	(83)
TOTALE	-	83	(83)

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Debiti verso personale dipendente	3.889	3.880	9
Altri debiti diversi	198	504	(306)
TOTALE	4.087	4.384	(296)
Entro l'esercizio successivo	4.087	4.384	(296)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	4.087	4.384	(296)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al 31 dicembre 2011 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27)

DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2011 a Euro 66.265 mila.

L'ammontare dell'indebitamento corrente sotto evidenziato è rappresentato quasi esclusivamente dal valore del debito sottoscritto dalla Capogruppo con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010:

Debiti finanziari correnti	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Debiti verso altri finanziatori	46	18	27
Debiti verso banche	144	220	(76)
Finanz.to in pool IntesaSanPaolo (val. nominale)	75.688	-	75.688
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in pool	(9.618)	-	(9.618)
Vendor Loan (TASNCH Holding - correlata)	-	-	-
Ratei e risconti finanziari	5	5	-
TOTALE	66.265	244	66.021
Entro l'esercizio successivo	66.265	244	66.021
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	66.265	244	66.021
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Il valore rimanente dei debiti finanziari, pari ad Euro 190 mila, è rappresentato dall'indebitamento della controllata spagnola e francese.

Nella tabella seguente è riportata la composizione del Finanziamento in pool al 31 dicembre 2011. Il valore del *fair value*, determinato al 25 febbraio 2010, è stato supportato da una *fairness opinion* di una *primaria società di consulenza finanziaria*.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito	Tasso d'interesse base (1)	Spread (2)	Valore nominale	Fair Value al 25.02.2010	Costo Amm.to al 31.12.2011	Saldo al 31 dicembre 2011
Finanziamento								
Infruttifero	25/02/10	31/12/19	n.a.	n.a.	15.600	(6.200)	(5.264)	10.336
Linea A1	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	38.690	(4.610)	(2.734)	35.956
Linea B1	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	2.730	(325)	(193)	2.537
Linea PIK (3)	25/02/10	31/12/18	Euribor 6M	0,75%	10.000	(1.536)	(739)	9.261
Linea Revolving	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	8.668	(1.084)	(689)	7.979
Nuovo Finanziamento in pool					75.688	(13.755)	(9.618)	66.070

- (1) L'Accordo di Ristrutturazione, per tutte le nuove linee finanziarie, prevede un periodo di tre anni durante i quali non maturano interessi. A partire dal 1° gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2013 tutte le linee finanziarie, ad eccezione del finanziamento infruttifero, sul quale non maturano né sono dovuti interessi, per i quali nel iniziano a maturare interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni.

- (2) Tali percentuali si riferiscono al periodo che va dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013; successivamente, e cioè a partire dal 1° gennaio 2014, lo *spread* sarà progressivamente aumentato in ciascun anno di calendario sino alla data di rimborso di ciascuna linea in misura pari allo 0,25%.
- (3) In merito alla Linea PIK, il *pool* di banche ha riconosciuto alla società la facoltà di corrispondere gli interessi maturati alla scadenza di ciascun periodo in un'unica soluzione alla data di rimborso della linea, ovvero al 31 dicembre 2018.

Come si evince dalla tabella, il Finanziamento in *pool*, il cui valore nominale è pari ad Euro 75.688 migliaia al 31 dicembre 2011, è suddiviso in:

- (i) un Finanziamento Infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito (Linea A1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) un'altra linea di credito (Linea B1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito (Linea PIK) a lungo termine pari a Euro 10.000.000 utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, con durata fino al 31 dicembre 2018 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza e;
- (v) una linea di credito revolving (Linea Revolving1), anch'essa utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39, il debito finanziario in *pool* è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al *fair value*. Successivamente la valutazione è avvenuta al costo ammortizzato.

L'effetto della contabilizzazione del debito al costo ammortizzato, come si evince dalla tabella, risulta essere, al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 9.618 mila.

Con riferimento al Finanziamento Infruttifero, l'Accordo di Ristrutturazione prevede che dalla data di sottoscrizione dello stesso, il Finanziamento Infruttifero potrà essere utilizzato a copertura di perdite di competenza del periodo fino 31 dicembre 2013, e accertate dal consiglio di amministrazione della Società non oltre il 31 marzo 2014, qualora la Società si trovasse nelle condizioni di cui agli articoli 2446/2447 del codice civile. Si evidenzia tuttavia che allo stato attuale sono ancora in corso le trattative con il sistema bancario finalizzate ad una miglior razionalizzazione dell'indebitamento finanziario del gruppo.

Si evidenzia inoltre che l'Accordo di Ristrutturazione, per tutte le nuove linee finanziarie, prevede un *grace period* di tre anni sia per quanto concerne la quota interessi che la quota capitale (per le linee *amortizing* A1 e B1).

A partire dal 1 gennaio e fino al 31 dicembre 2013 tutte le linee finanziarie, ad eccezione del Finanziamento Infruttifero sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi, inizieranno a maturare interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni. Lo *spread* applicato sarà il seguente:

- (i) quanto alla Linea A1: 0,50 %;
- (ii) quanto alla Linea PIK: 0,75%;
- (iii) quanto alla Linea B1: 0,50 %;
- (iv) quanto alla Linea Revolving: 0,50 %

Successivamente, e cioè a partire dal 1 gennaio 2014, lo *spread* sarà progressivamente aumentato

in ciascun anno di calendario sino alla data di rimborso di ciascuna linea in misura pari allo 0,25%.

In merito alla Linea PIK, il *pool* di banche ha riconosciuto alla Società la facoltà di corrispondere gli interessi maturati alla scadenza di ciascun periodo in un'unica soluzione alla data di rimborso della linea, ovvero al 31 dicembre 2018.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo al Gruppo;
- Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo alla Società.

In particolare in merito al parametro finanziario relativo al rapporto “Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo”, si evidenzia che lo stesso sarà efficace, nel rispetto di quanto statuito nell’Accordo di Ristrutturazione dei debiti, a partire dalla *test date* del 31.12.2013 mentre quello relativo al rapporto tra “Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo al Gruppo” sarà efficace solo a partire dalla *test date* del 30.06.2014.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri che la Società è tenuta a rispettare sulla base del contratto di finanziamento sottoscritto in data 25 febbraio 2010:

	Cons. Net Debt / Cons. Ebitda <	Cons. Ebitda / Cons. Net Interest >	Cons. Net Debt / Cons. Equity <	TAS Net Debt (excluding Infruttifero) / TAS Equity <
30.06.11	9,05	N/A	N/A	4,69
31.12.11	7,25	N/A	N/A	4,62
30.06.12	6,64	N/A	N/A	4,45
31.12.12	5,57	N/A	N/A	4,25
30.06.13	5,05	N/A	N/A	4,08
31.12.13	4,21	6,52	N/A	3,88
30.06.14	3,91	6,41	2,60	3,29
31.12.14	3,49	6,51	2,24	2,90
30.06.15	3,22	6,53	1,94	2,56
31.12.15	2,86	6,70	1,65	2,23
30.06.16	2,62	6,78	1,41	1,95
31.12.16	2,34	6,95	1,18	1,68
30.06.17	2,10	7,19	0,98	1,45
31.12.17	1,83	7,53	0,80	1,22
30.06.18	1,56	10,51	0,64	1,03
31.12.18	1,26	18,08	0,48	0,84
30.06.19	1,26	28,10	0,45	0,68
31.12.19	0,68	67,39	0,23	0,53

Come già comunicato al mercato e descritto in precedenza alcuni dei *covenants* finanziari non sono stati rispettati. Si rimanda alla nota 1 per maggiori dettagli.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2011 e valuta di indebitamento è la seguente:

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	75.693	403	-
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
TOTALE	75.693	403	-

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il finanziamento in *pool*, il cui valore nominale, al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 75.688 mila, in quanto prevede un *grace period* di tre anni per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale;
- Euro 5 mila di ratei per interessi finanziari maturati e non ancora pagati al 31 dicembre 2011.

Il resto dell'indebitamento pari ad Euro 403 mila è rappresentato principalmente da finanziamenti a tasso variabile e presenta un *rate* inferiore al 5%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31.12.2011	31.12.2010
da 0 a 6 mesi	403	553
da 6 a 12 mesi	-	-
da 1 a 5 anni	60.088	60.088
oltre i 5 anni	-	-

Si evidenzia che il finanziamento in *pool* rinegoziato in data 25 febbraio 2010 è stato inserito nella categoria "da 1 a 5 anni" a seguito del *grace period* di tre anni previsto contrattualmente per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale. L'importo evidenziato non considera la linea "Finanziamento Infruttifero" pari ad Euro 15.600 mila sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi.

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo:

Debiti finanziari	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Non correnti	213	64.944	(64.731)
Correnti	66.265	244	66.021
TOTALE	66.478	65.188	1.290

Movimentazione	31.12.2010
Saldo di apertura 1.1.2010	92.548
Incremento <i>Vendor Loan</i> per interessi maturati e non pagati	255
Giro ad aum.di capitale del <i>Vendor Loan</i>	(11.483)
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i> a copertura perdite	(261)
Erogazione 2° e 3° tranche del <i>Bridge Loan</i>	2.100
Giro ad aum.di capitale del <i>Bridge Loan</i>	(7.100)
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	(11.785)
Variazione degli altri debiti bancari	914
Saldo di chiusura al 31.12.2010	65.188

Movimentazione	31.12.2011
Saldo di apertura 1.1.2011	65.188
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	2.167
Rinuncia del <i>Vendor Loan</i>	(728)
Variazione degli altri debiti bancari	(149)
Saldo di chiusura al 31.12.2011	66.478

Al 31 dicembre 2011, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2011	Utilizzi 31.12.2011	Disp. di fido 31.12.2011	Disp. di fido 31.12.2010
Linee di Cassa	100	(85)	15	100
Linee Autoliquidanti	-	-	-	50
Linee Finanziare (POOL)	75.688	(75.688)	-	-
Altre Linee Finanziare	223	(223)	-	-
Totale Affidamenti Bancari	76.011	(75.997)	15	150
Linee Factoring	7.500	(3.497)	4.003	4.817
Totale Affidamenti Factoring	7.500	(3.497)	4.003	4.817
Totale Linee Bancarie/Factoring	83.511	(79.493)	4.018	4.968
Disponibilità liquide			3.615	5.838
Totale	83.511	(79.493)	7.633	10.806

Il valore del finanziamento sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 66.070. Si evidenzia che l'Accordo di Ristrutturazione del 25 febbraio 2010 prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di Euro 1,5 milioni ed un indebitamento finanziario derivanti dalle cessioni di credito (incluso il factoring) pro-solvendo fino ad un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a Euro 8 milioni.

Per effetto delle disposizioni contenute nel decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, la Società ha proceduto all'iscrizione, al 31 dicembre 2011, di imposte anticipate per circa 8,6 milioni di Euro, trasformabili in credito di imposta dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, ovvero dal 27 giugno 2012.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nella nota 12 del presente documento.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 7,6 milioni, considerando anche quanto descritto in precedenza, è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

28)**IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI**

Si segnala che al 31 dicembre 2011 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti passivi per complessivi Euro 3.450 (scadenti per Euro 600 mila entro un anno ed Euro 2.850 mila da uno a cinque anni).

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, era stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila.

Ancorché sia la validità dell'atto di espromissione che quella dell'Accordo Quadro siano assai dubbie, per fini di trasparenza si evidenzia quanto sopra, precisando che nel denegato ed improbabile caso in cui la Società venisse condannata a corrispondere alcunché a tale consulente, essa si rivarrebbe nei confronti di DS Data Systems SpA. A tal proposito l'ex consulente in oggetto ha fatto pervenire un'istanza di decreto ingiuntivo alla Società che il giudice incaricato ha rigettato ed ha autorizzato a chiamare in causa il debitore principale.

In data 18 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato.

La revoca si era resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa è, allo stato, di Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante, nonché il risarcimento dei danni da perdita di chances e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del director's agreement concluso tra le parti.

Si evidenzia, peraltro, che in data 28 settembre 2009 l'Assemblea di TAS ha approvato la proposta del Consiglio in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2010.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio delle voci non ricorrenti si rimanda a quanto già esposto in relazione sulla gestione mentre un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate è riportato nella nota 39 del presente documento.

29)

RICAVI

Ricavi	31/12/2011	31/12/2010	Var.	Var. %
Ricavi	46.310	51.378	(5.068)	(9,9%)
Lavori in corso	(645)	(2.038)	1.393	(68,3%)
Altri ricavi	365	762	(398)	(52,2%)
TOTALE	46.030	50.102	(4.072)	(8,1%)

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 46.030 mila, rispetto ad Euro 50.102 mila dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 45.665 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 49.340 mila nel 2010);
- Euro 365 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 762 mila nel 2010).

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto già contenuto nella Relazione sulla gestione.

30)

COSTI DEL PERSONALE

Costi del personale	31/12/2011	31/12/2010	Var.	Var. %
Salari e stipendi	23.716	24.128	(412)	(1,7%)
Oneri sociali	6.868	7.009	(140)	(2,0%)
Accantonamento TFR	2.099	1.739	360	20,7%
Altri costi	(179)	(438)	259	(59,1%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.615)	(1.997)	(618)	30,9%
TOTALE	29.889	30.440	(551)	(1,8%)

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 30.440 mila ad Euro 29.889 mila con una riduzione pari all'1,8%, pari ad Euro 551 mila, rispetto al 2010.

Tale riduzione è legata principalmente all'incremento fatto registrare dai costi di sviluppo capitalizzati relativi a prestazione rese dal personale dipendente (Euro 618 mila, +30,9%).

Si evidenzia in merito al personale dipendente che il contratto di solidarietà difensivo sottoscritto dal Gruppo il 25 settembre 2009 con le rappresentanze sindacali è scaduto il 30 settembre 2011. Tale contratto prevedeva una riduzione fino al 50% dell'orario di lavoro in funzione delle

esigenze produttive permettendo alla Società di disporre di tutte le forze e competenze necessarie ed al contempo di conseguire decisivi risparmi quando necessario.

La voce *Altri costi* al 31 dicembre 2011 si riferisce all'utilizzo del fondo commesse in corso a fronte di maggiori costi del personale sostenuti rispetto ai corrispondenti ricavi.

I dipendenti del Gruppo sono passati da 557 unità del 2010 a 503 unità del 31 dicembre 2011.

31)

COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI

I *costi per servizi e gli altri costi* della produzione si riducono di Euro 1.903 mila (-12,4%) e sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2011	31/12/2010	Var.	Var. %
Materie prime di consumo	737	947	(211)	(22,2%)
Per servizi	8.751	9.318	(566)	(6,1%)
- di cui non ricorrenti	32	456	(424)	(93,0%)
- di cui verso correlate	81	131	(49)	(37,9%)
Per godimento beni di terzi	2.359	2.756	(397)	(14,4%)
Oneri diversi di gestione	1.172	1.608	(436)	(27,1%)
- di cui non ricorrenti	677	992	(315)	(31,8%)
Accantonamenti per rischi	489	782	(293)	(37,5%)
TOTALE	13.508	15.411	(1.903)	(12,4%)

Come evidenziato dalla tabella incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 947 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(32)	Consulenze straordinarie
Totale	(32)	
"Altri costi"	(915)	Oneri straordinari
Totale	(915)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(947)	

Gli *altri costi* si riferiscono ad incentivi all'esodo ed agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per la disdetta anticipata dei contratti di locazione della vecchia sede di Casalecchio di Reno e di parte della filiale di Parma.

I costi per servizi, in riduzione di Euro 566 mila (-6,1%), sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2011	31/12/2010	Var.	Var. %
Consulenze esterne su progetti e commesse	1.417	865	552	63,9%
Costi di sviluppo capitalizzati	(449)	-	(449)	-
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	683	443	240	54,3%
Costi di sviluppo capitalizzati	(225)	-	(225)	-
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	606	520	86	16,6%
Spese viaggi e trasferte	1.191	1.040	151	14,5%
Rimborsi spese a terzi per prestazioni	62	67	(6)	(8,8%)
Consulenze commerciali, marketing, legali e fiscali	1.458	2.325	(868)	(37,3%)
Servizi informatici in outsourcing	945	847	98	11,6%
Canoni di manutenzione e riparazioni	252	407	(156)	(38,2%)
Utenze telefoniche, energia	546	747	(201)	(26,9%)
Rimborsi spese al personale	78	71	7	10,2%
Pubblicità, fiere e sponsorizzazioni	267	175	92	52,3%
Costi di trasporto	30	37	(7)	(18,5%)
Assicurazioni	300	290	10	3,6%
Altri servizi	1.590	1.482	108	7,3%
TOTALE	8.751	9.318	(566)	(6,1%)

Il programma di contenimento dei costi iniziato nei passati esercizi è proseguito anche nel corso del 2011. In particolare si rileva una significativa riduzione dei costi per consulenze generali per Euro 868 mila (-37,3%).

La voce *Costi per godimenti beni di terzi* si riferisce principalmente ad affitti passivi per Euro 1.590 mila (Euro 1.813 mila nel 2010) e canoni e noleggi per Euro 727 mila (Euro 943 mila nel 2010).

La voce *Oneri diversi di gestione* include circa 0,3 milioni di Euro di incentivi all'esodo e circa 0,4 milioni di Euro legati alla disdetta anticipata del contratto di locazione della vecchia sede di Casalecchio di Reno e di parte della filiale di Parma.

32)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano ad Euro 56.738 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2011	31/12/2010	Var.	Var. %
Software capitalizzato	2.802	3.289	(487)	(14,8%)
Altre immobilizzazioni immateriali	2.861	4.034	(1.173)	(29,1%)
Immobilizzazioni materiali	368	370	(2)	(0,6%)
Svalutazione goodwill	48.721	-	48.721	-
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	1.847	260	1.587	>100%
Svalutazione crediti commerciali	140	565	(425)	(75,3%)
TOTALE	56.738	8.517	48.221	>100%

In merito alla voce *Altre svalutazioni di immobilizzazioni* si rimanda alla nota 8 del presente documento.

La svalutazione dei crediti commerciali pari ad Euro 140 mila è riferibile principalmente alla Capogruppo.

33)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 2.370 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2011	31/12/2010	Var.	Var. %
Proventi da partecipazioni	0	0	(0)	-
Proventi da crediti immobilizzati	3	1	2	>100%
Proventi da titoli	2	1	0	-
Proventi diversi	87	13.826	(13.740)	(99,4%)
Differenze attive su cambi	15	-	15	-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	106	13.828	(13.722)	(99,2%)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(2.476)	(5.580)	3.104	(55,6%)
Interessi passivi verso controllante TASNCH	-	(255)	255	(100,0%)
Differenze passive su cambi	-	(145)	145	(100,0%)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(2.476)	(5.981)	3.505	(58,6%)
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(2.370)	7.847	(10.217)	(<100%)

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 5.580 mila del 2010 a Euro 2.476 al 31 dicembre 2011 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 183 mila (Euro 199 mila nel 2010);
- commissioni passive bancarie per Euro 126 mila (Euro 689 mila nel 2010). Il saldo 2010 includeva Euro 561 mila di commissioni relative al vecchio finanziamento chiusosi in data 25 febbraio 2010;
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 2.167 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento sottoscritto in data 25 febbraio 2010 (Euro 1.970 mila nel 2010).

Si evidenzia che gli oneri finanziari al 31 dicembre 2010 includevano inoltre il rilascio, per Euro 2.722 mila, della riserva di *cash flow hedge* a seguito della chiusura, in data 17 febbraio 2010, dei due contratti derivati IRS legati al vecchio finanziamento.

I *proventi diversi* al 31 dicembre 2010, includevano invece, l'effetto, pari ad Euro 13.755 mila, derivante dalla contabilizzazione al *fair value* del finanziamento in pool acceso in data 25 febbraio 2010 a fronte della ristrutturazione del debito.

Un ipotetico incremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa Euro 13 mila (Euro 61 mila nel 2010) riconducibili a maggiori oneri finanziari sui finanziamenti a tasso variabile. Tale impatto non rilevante è riconducibile esclusivamente agli accordi sottoscritti il 25 febbraio con il *pool* di banche che prevedono, come già più volte descritto, un *grace period* fino al 31 dicembre 2012 sia per quanto riguarda la quota interessi che la quota capitale.

Si evidenzia che anche una riduzione dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse comporterebbe un minore onere netto ante imposte, su base annua, di circa Euro 13 mila.

Tale analisi, effettuata sull'ammontare dei finanziamenti non coperti, è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea dello 0,5% del livello dei tassi di interesse di

riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le passività finanziarie sono denominate.

34)**IMPOSTE**

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 877 mila mentre il saldo netto delle differite è positivo per Euro 10.281 mila.

Imposte correnti e differite	31/12/2011	31/12/2010	Var.	Var. %
Imposte correnti	877	932	(55)	(5,9%)
Imposte differite	(10.281)	840	(11.121)	<100%
TOTALE	(9.404)	1.772	(11.176)	<100%

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nelle note 12 e 23 del presente documento. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Al 31 dicembre 2011 la fiscalità differita evidenzia un effetto positivo per Euro 10.281 mila. Tale ammontare si riferisce principalmente alle imposte differite attive contabilizzate dalla Capogruppo per un differente trattamento fiscale degli assets intangibili a vita indefinita soggetti civilisticamente ad impairment test. Si evidenzia che ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, tale ammontare sarà trasformabile in credito di imposta dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, ovvero dal 27 giugno 2012.

La società, inoltre, anche alla luce della manovra finanziaria 2011 che ha eliminato il vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, ha proceduto allo stanziamento di imposte differite attive nei limiti degli ammontari recuperabili nell'arco del nuovo piano industriale approvato dalla Società in data 27 aprile 2012. L'asset fiscale contabilizzato sulle perdite fiscali ammonta ad Euro 1.381 mila.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Capogruppo e della controllata TAS Iberia in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle tutte nell'arco temporale del piano. La Capogruppo, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 9,4 milioni di Euro (di cui 7,9 milioni di Euro relativi alla Capogruppo).

Inoltre in data 30 giugno 2011 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi.

35)**UTILE / (PERDITA) PER AZIONE**

Il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 47.110 mila a fronte di un utile di Euro 1.793 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La perdita per azione dell'esercizio 2011 è di Euro 1,13 contro un utile di 0,45 Euro al 31 dicembre 2010.

Il calcolo è di seguito allegato:

Risultato per Azione	31/12/2011	31/12/2010
Capitale Sociale	21.919.575	21.919.575
Risultato d'esercizio	(47.110.055)	1.792.997
Azioni ordinarie	41.768.449	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	41.768.449	4.024.681
RISULTATO PER AZIONE	(1,13)	0,45

Non essendovi azioni potenziali e altre fattispecie che potrebbero comportare una diluizione, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base sopra calcolato.

36)

ALTRI UTILI / (PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2011	31/12/2010
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	-	-
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico complessivo	-	(493)
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	-	(493)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(95)	345
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere	461	2.530
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	366	2.875
Rilascio a conto economico del fair value per chiusura IRS	-	2.722
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA	(1)	(306)
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere	83	106
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	-	(581)
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	448	4.323

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31/12/2011			31/12/2010		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	(493)	136	(358)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	366	-	366	2.875	-	2.875
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA	(1)	-	(1)	(306)	67	(239)
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere	83	-	83	106	-	106
Rilascio a conto economico fair value per chiusura IRS	-	-	-	2.722	(784)	1.938
Totale Altri utili / (perdite)	448	-	448	4.904	(581)	4.323

37)

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi, in migliaia di Euro, per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A Società controllate	269
	Revisore della Capogruppo		19

38)

INFORMATIVA DI SEGMENTI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI SEGMENTI OPERATIVI**

Un segmento operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un segmento geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

I segmenti operativi sono stati considerati come primari, mentre le aree geografiche sono stati considerati settori secondari. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura del *reporting* interno al Gruppo.

SEGMENTO OPERATIVO

Il Gruppo è composto dai seguenti segmenti operativi:

Finanziario ed Erp: sono incluse in tale segmento tutte le attività relative ai sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie (*RNI* e *SWIFT*), i servizi in *ASP (Application Service Provider)* e le soluzioni applicative rivolte soprattutto al mondo dei Servizi e della Pubblica Amministrazione sia Centrale che locale attraverso la suite di soluzioni del prodotto "Ds Taxi". Tali soluzioni sono focalizzate sulle tematiche del controllo di gestione, del controllo strategico, del bilancio sociale, ecc.

Si evidenzia che il segmento ERP, rappresentato dalla ex DS Taxi fusa per incorporazione nella Capogruppo TAS nel 2008, è stato aggregato al segmento finanziario in quanto non soddisfa tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata.

Le società interessate sono la Capogruppo, Tas France, Tas Iberia e Tas Americas.

Si evidenzia che ciascuna di tali società, compreso il ramo TAXI, rappresentano ai fini dell'impairment test una CGU in quanto rispondono alla definizione dello IAS 36 par.6 (vedi Nota 3).

Creditizio: il focus di tale segmento è nelle soluzioni tecnologiche per il *core business* degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o *back office* "non core" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali.

La società relativa a tale segmento è Apia che rappresenta i fini dell'impairment test una CGU in quanto risponde alla definizione dello IAS 36 par.6 (vedi Nota 3).

SEGMENTO DI ATTIVITA'

I risultati di segmento sono di seguito rappresentati:

Conto Economico	31.12.2011			31.12.2010		
	k€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio
Totale ricavi	42.845	3.184	46.030	45.673	4.428	50.102
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	-	-	-	-
Materie prime di consumo	(693)	(44)	(737)	(947)		(947)
Costi del personale	(27.707)	(2.183)	(29.889)	(28.235)	(2.205)	(30.440)
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(8.483)	(268)	(8.751)	(9.043)	(275)	(9.318)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(32)		(32)	(456)		(456)
Altri costi	(3.657)	(362)	(4.020)	(4.820)	(326)	(5.146)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(915)	-	(915)	(967)	(25)	(992)
Totale costi	(40.539)	(2.858)	(43.397)	(43.045)	(2.805)	(45.850)
Ammortamenti	(6.019)	(11)	(6.030)	(7.673)	(20)	(7.693)
Svalutazioni	(48.988)	(1.719)	(50.708)	(824)	-	(824)
Risultato Operativo	(52.701)	(1.404)	(54.105)	(5.869)	1.603	(4.266)
Proventi finanziari	85	21	106	13.810	18	13.828
Oneri finanziari	(2.449)	(27)	(2.476)	(5.979)	(2)	(5.981)
Ris. della gestione finanz.	(2.364)	(6)	(2.370)	7.831	16	7.847
Risultato ante imposte	(55.065)	(1.411)	(56.475)	1.962	1.620	3.581
Imposte	9.462	(58)	9.404	(1.471)	(300)	(1.772)
Ris. delle attività contin.	(45.603)	(1.468)	(47.071)	490	1.320	1.810
Ris. delle attività discount.	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	(45.603)	(1.468)	(47.071)	490	1.320	1.810
Ris. netto di comp. di terzi	39	-	39	17	-	17
Ris. di comp. del gruppo	(45.642)	(1.468)	(47.110)	473	1.320	1.793

Le transazioni intersettoriali sono state condotte a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'Ifrs 8 con riguardo alle attività e passività di segmento:

	31.12.2011			31.12.2010			
	K€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio	Cons.
Immobilizzazioni immateriali	28.651		2.857	31.507	67.833	16.044	83.877
- Goodwill	17.351		2.729	20.080	52.306	16.035	68.341
- Altre immateriali	11.300		127	11.427	15.527	9	15.536
Immobilizzazioni materiali	1.049		25	1.074	890	40	930
Immobilizzazioni finanziarie	67		-	67	67	-	67
Capitale immobilizzato	29.766		2.882	32.648	68.789	16.084	84.873
Rimanenze nette	1.572		337	1.908	1.726	810	2.536
Crediti commerciali	16.711		151	16.862	17.046	52	17.097
(di cui verso correlate)	-		-	-	-	-	-
Altri crediti	12.375		99	12.474	2.893	36	2.929
(di cui verso correlate)	-		-	-	9	-	9
Ratei e risconti attivi	451		13	464	512	4	517
Attività d'esercizio	31.109		600	31.708	22.178	902	23.079
Debiti commerciali	(6.093)		-	(6.093)	(5.373)	-	(5.373)
(di cui verso correlate)	(60)		-	(60)	(105)	-	(105)
Altri debiti	(8.495)		(92)	(8.586)	(9.382)	(142)	(9.524)
(di cui verso correlate)	-		-	-	-	-	-
Ratei e risconti passivi	(2.394)		(75)	(2.469)	(2.632)	(198)	(2.830)
Passività d'esercizio	(16.982)		(166)	(17.149)	(17.387)	(340)	(17.727)
Capitale d'esercizio netto	14.126		433	14.560	4.791	561	5.352
Tratt. di fine rapporto	(4.981)		(402)	(5.383)	(5.341)	(90)	(5.431)
Fondo imposte differite	(106)		(67)	(172)	(549)	(137)	(686)
Fondo per rischi ed oneri	(993)		-	(993)	(917)	-	(917)
Passività non correnti	(6.080)		(468)	(6.548)	(6.807)	(227)	(7.034)
Capitale Investito netto	37.813		2.847	40.660	66.772	16.418	83.191
Disponibilità liquide	2.232		1.383	3.615	4.196	1.641	5.838
Indebitamento netto escl. Soci	(65.529)		18	(65.511)	(65.108)	17	(65.091)
Indebitamento netto verso Soci	-		-	-	728	-	728
Totale posiz. fin. netta	(63.297)		1.401	(61.897)	(60.184)	1.659	(58.526)
Totale patrimonio netto				21.237			(24.665)
Mezzi propri e debiti finanz.	(63.297)		1.401	(40.660)	(60.184)	1.659	(83.191)

RICAVI PER ATTIVITÀ

Ricavi per attività	31/12/2011	Inc. %	31/12/2010	Inc. %	Var.	Var. %
Sw Finanziario ed Erp	42.845	93,1%	45.662	91,1%	(2.817)	(6,2%)
Sw CRM e Creditizio	3.184	6,9%	4.439	8,9%	(1.255)	(28,3%)
TOTALE	46.030	100,0%	50.102	100,0%	(4.072)	(8,1%)

Il totale ricavi dell'attività Software Finanziario ed Erp, che al 31 dicembre 2011 costituisce il 93,1% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 2.817 mila (-6,2%), passando da Euro 45.662 mila a Euro 42.845 mila, si riferisce all'attività di TAS, TAS France, TAS Iberia e TAS Americas. In particolare l'attività della Società include anche gli applicativi ERP per aziende e Pubblica Amministrazione. La contrazione registrata è in linea con la crisi che a partire dall'ultimo trimestre 2008 ha investito in particolare tali mercati di sbocco dei prodotti del Gruppo.

Il totale ricavi dell'attività Software CRM e Creditizio, che al 31 dicembre 2011 costituisce il 6,9% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 1.255 mila (-28,3%), passando da Euro 4.439 mila a Euro 3.184 mila. Tale segmento si riferisce esclusivamente all'attività di APIA il cui totale ricavi costituisce per intero il totale ricavi del Gruppo nell'area Svizzera.

INVESTIMENTI PER SEGMENTO

Investimenti per segmento	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Sw Finanziario ed Erp	3.792	2.639	1.154
Sw CRM e Creditizio	123	3	120
TOTALE	3.915	2.642	1.273

A livello settoriale gli investimenti sono quasi esclusivamente riferibili al *Software finanziario* ed *Erp* e coincidono principalmente con i costi di sviluppo software.

SEGMENTO GEOGRAFICO

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.12.2011							31.12.2010						
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero
Totale ricavi	36.573	3.184	1.483	2.032	1.256	1.501	46.030	39.049	4.439	2.063	1.439	1.290	1.821	50.102
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi del personale	(25.210)	(2.183)	(923)	(608)	(644)	(321)	(29.889)	(25.606)	(2.154)	(1.099)	(466)	(722)	(391)	(30.440)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi	(10.951)	(675)	(363)	(397)	(511)	(611)	(13.508)	(12.961)	(654)	(767)	(227)	(209)	(593)	(15.411)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	(700)	(123)	(10)	-	(115)	-	(947)	(1.349)	(25)	(66)	-	(8)	-	(1.448)
Totale costi	(36.161)	(2.858)	(1.286)	(1.006)	(1.155)	(932)	(43.397)	(38.567)	(2.808)	(1.866)	(694)	(931)	(984)	(45.850)
Ammortamenti	(5.914)	(11)	(39)	(2)	(64)	-	(6.030)	(7.403)	(20)	(222)	(0)	(47)	-	(7.693)
Svalutazioni	(48.982)	(1.719)	(6)	-	-	-	(50.708)	(773)	-	(52)	-	-	-	(824)
Risultato Operativo	(54.484)	(1.404)	153	1.024	37	569	(54.105)	(7.694)	1.611	(77)	745	311	837	(4.266)
Proventi finanziari	13	21	23	36	14	-	106	13.777	32	16	2	1	-	13.828
Oneri finanziari	(2.362)	(27)	(82)	-	(5)	-	(2.476)	(5.849)	(2)	(108)	-	(22)	-	(5.981)
Ris. della gestione finanz.	(2.349)	(6)	(59)	36	9	-	(2.370)	7.928	30	(92)	2	(21)	-	7.847
Risultato ante imposte	(56.834)	(1.411)	94	1.059	47	569	(56.475)	234	1.641	(169)	747	290	837	3.581
Imposte	9.527	(58)	3	(58)	(9)	-	9.404	(1.000)	(300)	(419)	(41)	(11)	-	(1.772)
Ris. delle attività contin.	(47.307)	(1.468)	97	1.002	37	569	(47.071)	(766)	1.341	(587)	705	280	837	1.810
Ris. delle attività discont.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	(47.307)	(1.468)	97	1.002	37	569	(47.071)	(766)	1.341	(587)	705	280	837	1.810
Ris. netto di comp. di terzi	-	-	-	39	-	-	39	-	-	-	17	-	-	17
Ris. di comp. del gruppo	(47.307)	(1.468)	97	963	37	569	(47.110)	(766)	1.341	(587)	688	280	837	1.793

Stato Patrimoniale	31.12.2011						31.12.2010					
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia
Immobilizzazioni immateriali	27.052	2.857	1.346	161	91	31.507	65.855	16.044	1.878	7	92	83.877
- Goodwill	15.915	2.729	1.345	-	91	20.080	50.348	16.035	1.867	-	91	68.341
- Altre immateriali	11.137	127	1	161	0	11.427	15.507	9	11	7	1	15.536
Immobilizzazioni materiali	819	25	26	-	203	1.074	620	40	52	-	217	930
Immobilizzazioni finanziarie	67	-	-	-	-	67	67	-	-	-	-	67
Capitale immobilizzato	27.938	2.882	1.372	161	294	32.648	66.542	16.084	1.931	7	310	84.873
Rimanenze nette	1.570	337	-	-	2	1.908	1.726	810	-	-	-	2.536
Crediti commerciali	15.437	151	393	555	326	16.862	15.367	52	932	243	505	17.097
Altri crediti	12.148	99	80	131	16	12.474	2.871	36	9	2	11	2.929
Ratei e risconti attivi	413	13	-	1	-	464	510	4	-	-	3	517
Attività d'esercizio	29.569	600	471	685	383	31.708	20.473	902	941	245	518	23.079
Debiti commerciali	(5.417)	-	(435)	(151)	(90)	(6.093)	(5.056)	-	(219)	(3)	(95)	(5.373)
Altri debiti	(8.113)	(92)	(122)	(98)	(161)	(8.586)	(8.532)	(142)	(609)	(85)	(156)	(9.524)
Ratei e risconti passivi	(2.302)	(75)	(80)	-	(12)	(2.469)	(2.441)	(198)	(158)	(0)	(33)	(2.830)
Passività d'esercizio	(15.833)	(166)	(637)	(250)	(263)	(17.149)	(16.029)	(340)	(986)	(88)	(284)	(17.727)
Capitale d'esercizio netto	13.736	433	(166)	436	120	14.560	4.444	561	(45)	157	234	5.352
Tratt. di fine rapporto	(4.981)	(402)	-	-	-	(5.383)	(5.341)	(90)	-	-	-	(5.431)
Fondo imposte differite	(106)	(67)	-	-	-	(172)	(549)	(137)	-	-	-	(686)
Fondo per rischi ed oneri	(993)	-	-	-	-	(993)	(917)	-	-	-	-	(917)
Passività non correnti	(6.080)	(468)	-	-	-	(6.548)	(6.807)	(227)	-	-	-	(7.034)
Capitale Investito netto	35.594	2.847	1.207	597	415	40.660	64.179	16.418	1.886	164	544	83.191
Disponibilità liquide	1.828	1.383	54	234	116	3.615	3.713	1.641	44	407	33	5.838
Indeb.to netto escl. Soci	(65.393)	18	(274)	-	138	(65.511)	(64.880)	17	(396)	-	167	(65.091)
Indeb.to netto verso Soci	-	-	-	-	-	-	728	-	-	-	-	728
Totale posiz. fin. netta	(63.565)	1.401	(221)	234	254	(61.897)	(60.439)	1.659	(352)	407	200	(58.526)
Totale patrimonio netto						21.237						(24.665)
Mezzi propri e debiti fin.	(63.565)	1.401	(221)	234	254	(40.660)	(60.439)	1.659	(352)	407	200	(83.191)

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo a parte l'area Sud America che al 31.12.2011 include circa 1,5 milioni di Euro di ricavi fatturati da Tas SpA a clienti sudamericani. La Spagna comprende, invece, essenzialmente il fatturato di TAS Iberia come i ricavi di Svizzera e Francia che si riferiscono principalmente alle controllate Apia e TAS France.

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente l'Olanda, Inghilterra e Germania.

Per quanto concerne lo stato patrimoniale considerando la non significatività dei valori relativi all'area Altri Paesi Estero abbiamo ritenuto opportuno includere i saldi nell'area geografica Italia.

39)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

Gli unici rapporti con parti correlate sono i seguenti:

- i rapporti interconnessi tra il Gruppo e Richard Launder, attuale consigliere della Società, nel corso del periodo in analisi, hanno riguardato il riconoscimento dell'attività di consulenza direzionale prestata da quest'ultimo per lo sviluppo del *business* del Gruppo all'estero. Al 31 dicembre 2011 l'ammontare dei costi per servizi è pari ad Euro 54 mila (di cui Euro 32 mila a debito);
- I rapporti interconnessi invece con la Società Bain & Co. riguardano le attività di assistenza industriale e finanziaria finalizzate all'ulteriore miglior razionalizzazione dell'indebitamento finanziario del gruppo. Al 31 dicembre 2011 l'ammontare dei costi per servizi è pari ad Euro 28 mila (di cui Euro 28 mila a debito).

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti Commerciali	17.326	-	0,00%
Crediti finanziari	844	-	0,00%
Altri crediti	650	-	0,00%
Debiti Commerciali	(8.562)	(60)	0,70%
Debiti Finanziari	(66.478)	-	0,00%
Altri debiti	(8.475)	-	0,00%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	(8.976)	(81)	0,90%
Ricavi commerciali	46.310	-	0,00%
Altri ricavi	365	-	0,00%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	106	-	0,00%
Oneri Finanziari	(2.476)	-	0,00%

40)

NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2011	31/12/2010	Var.
TAS	444	495	(51)
APIA	23	24	(1)
TAS FRANCE	9	9	-
TAS AMERICAS	6	4	2
TAS IBERIA	21	25	(4)
Numero dipendenti	503	557	(54)

41)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2011.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A.*	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Paolo Bassi	Presidente	1/01-02/12/2011	Dimissioni 02.12.2011	85.768			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2011	50.000	16.486		300.000
Francesco Guidotti	Consigliere	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2011	28.000			
Julia Prestia	Consigliere	1/01-14/11/2011	Dimissioni 14.11.2011	-			
Michael Treichl	Consigliere	14/11 - 31/12/2011	Approv. bilancio 2011	-			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2011	33.000			
Richard Launder	Consigliere	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2011	26.000			
Totale compensi amministratori				222.768	16.486	-	300.000
Marco Rigotti	Presidente	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2013	53.824			
Alberto Righini	Effettivo	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2013	36.816			
Paolo Sbordonì	Effettivo	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2013	46.697			
Totale compensi sindaci				137.338	-	-	-
TOTALE COMPENSI				360.106	16.486	-	300.000
Dirigenti con responsabilità strategiche*****					64.360	-	935.905

* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea ed includono i gettoni di presenza.

** Include i fringe benefits.

*** Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

**** Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

***** Include 7 dirigenti in carica al 31 dicembre 2011.

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2011.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 27 aprile 2012

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via della Cooperazione 21
40129 Bologna
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Benedetto Croce 6
00142 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale €21.919.574,97 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese
di Roma 05345750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding srl con sede in Milano, Via Andrea Appiani, 12 - C.F. e N. Reg. Imprese di Milano 03222440160

TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.

Sede Legale Via Benedetto Croce, 6 - 00142 Roma (RM) - Capitale sociale:
Euro 21.919.574,97 i.v. - Reg. Imp. e Codice fiscale 05345750581 - Rea 732344

Situazione patrimoniale-finanziaria	Note	31.12.2011	31.12.2010
Immobilizzazioni immateriali	7	27.023	66.377
- Goodwill		15.393	50.348
- Altre immobilizzazioni immateriali		11.630	16.030
Immobilizzazioni materiali	8	819	620
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	9	6.812	17.973
Crediti finanziari immobilizzati	10	605	367
Imposte differite attive	11	11.632	1.930
Altri crediti	12	111	142
Totale attivo non corrente		47.002	87.409
Rimanenze nette	13	1.570	1.726
Crediti commerciali	14	16.904	16.811
(di cui verso correlate)		347	6
(di cui ratei e risconti commerciali)		414	510
Altri crediti	15	335	741
(di cui verso correlate)		-	9
Crediti per imposte correnti sul reddito	15	70	57
Crediti finanziari	16	80	117
Disponibilità liquide	17	1.828	3.713
Totale attività correnti		20.787	23.166
TOTALE ATTIVO		67.788	110.575
Capitale sociale		21.920	21.920
Riserva da sovrapprezzo		13.666	13.667
Altre riserve		18.051	17.324
Utili/Perdite degli esercizi precedenti		(31.301)	(33.190)
Utili/Perdite dell'esercizio		(44.410)	1.890
Patrimonio netto	18	(22.073)	21.610
Fondo trattamento di fine rapporto	19	4.981	5.341
Fondi per rischi ed oneri	20	993	917
Fondi per imposte differite	21	95	541
Debiti finanziari	22	-	64.630
(di cui verso correlate)		-	728
Totale passivo non corrente		6.069	71.430
Debiti commerciali	23	8.796	8.431
(di cui verso correlate)		789	1.033
(di cui ratei e risconti commerciali)		2.303	2.441
Altri debiti	24	8.053	8.459
Debiti per imposte correnti sul reddito	24	60	73
Debiti finanziari	25	66.883	572
(di cui verso correlate)		805	566
Totale passivo corrente		83.792	17.535
TOTALE PASSIVO		67.788	110.575

Conto Economico	Note	31.12.2011	31.12.2010
Ricavi		39.821	44.188
<i>(di cui verso correlate)</i>		347	6
Lavori in corso		(156)	(2.391)
Altri ricavi		353	722
<i>(di cui verso correlate)</i>		113	259
Totale ricavi	27	40.018	42.519
Materie prime di consumo	29	(542)	(561)
Costi del personale	28	(25.715)	(26.135)
Costi per servizi	29	(8.302)	(9.027)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(32)	(456)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(859)	(786)
Altri costi	29	(3.407)	(4.599)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(667)	(989)
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	(96)
Totale costi		(37.965)	(40.321)
Ammortamenti	30	(6.088)	(7.403)
Svalutazioni	30	(48.087)	(1.182)
Risultato Operativo		(52.122)	(6.387)
Proventi finanziari		582	15.126
<i>(di cui verso correlate)</i>		555	1.362
Oneri finanziari		(2.399)	(5.840)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(10)	(270)
Risultato della gestione finanziaria	31	(1.817)	9.286
Risultato ante imposte		(53.939)	2.899
Imposte	32	9.530	(1.009)
Risultato delle attività continuative		(44.410)	1.890
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		(44.410)	1.890
Conto economico complessivo			
	Note	31.12.2011	31.12.2010
Risultato netto di competenza della Società (A)		(44.410)	1.890
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		-	(493)
Effetto fiscale su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		-	136
Rilascio a conto economico del fair value per chiusura IRS		-	2.722
Rilascio a conto economico effetto imposte su fair value per chiusura IRS		-	(784)
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA		(1)	(306)
Effetto fiscale su costi relativi all'aumenti di capitale TAS SpA		-	67
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	33	(1)	1.341
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		(44.410)	3.231

Rendiconto Finanziario Civilistico	Note	31/12/2011	31/12/2010
Risultato operativo		(52.122)	(6.387)
Ammortamenti e svalutazioni	30	54.175	8.585
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	19	(360)	(305)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	20	76	67
Variazione fondi per imposte differite	22	-	-
Pagamento imposte sul reddito		(635)	(721)
Imposte sul reddito non pagate (incluse differite)		-	-
Oneri finanziari pagati		(192)	(187)
Proventi / (Oneri) finanziari non incassati / pagati (inclusi dividendi)		-	-
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		381	2.317
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(54)	(5.301)
Cash flow da attività operative		1.267	(1.931)
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	7	(3.267)	(2.962)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	8	(467)	(264)
Cash flow da attività di investimento		(3.735)	(3.227)
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	22/25	-	(119)
Erogazione <i>Bridge Loan</i> da parte del Socio utilizzato per l'AUCAP	22/25	-	2.100
Variazione dei debiti finanziari verso correlate/controllate	22/25	794	952
Variazione dei crediti finanziari verso correlate/controllate	10/16	-	4
Variazione altri crediti finanziari	10/16	(201)	4
Variazione altri debiti finanziari	22/25	(11)	(75)
Costi per AUCAP a Patrimonio Netto	18	(1)	(239)
Quota dei terzi relativa all'Aumento di Capitale	18	-	2.543
Cash flow da attività di finanziamento		582	5.169
Variazione delle disponibilità liquide		(1.885)	12
Disponibilità liquide iniziali		3.713	3.702
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	17	1.828	3.713

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale Sociale			Utili (perdite) a nuovo				Totale
	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo	Altre Ris.	Ris. legale	Ris. Straord.	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	15.229	228	25	(6.239)	(26.952)	(3.008)
Destinazione risultato 2009	-	-	-	-	-	(26.952)	26.952	-
Risultato del periodo	-	(239)	1.580	-	-	-	1.890	3.231
Provento cessione diritti inoptati	-	128	-	-	-	-	-	128
Utilizzo Shareholder Loan	-	-	261	-	-	-	-	261
Aumento di capitale	20.998	-	-	-	-	-	-	20.998
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2010	21.920	13.667	17.071	228	25	(33.190)	1.890	21.610
Destinazione risultato 2010	-	-	-	-	-	1.890	(1.890)	-
Risultato del periodo	-	(1)	-	-	-	-	(44.410)	(44.410)
Rinuncia Vendor Loan	-	-	-	-	728	-	-	728
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2011	21.920	13.666	17.071	228	753	(31.301)	(44.410)	(22.073)

NOTE INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito "Tas", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all'87,557% da TASNCH Holding S.r.l. (di seguito "TASNCH" - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito "Audley", al 100%).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2012 per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci convocata per il 27 giugno 2012 in prima convocazione ed il 28 giugno in seconda convocazione.

Le date del Consiglio e dell'Assemblea sono state posticipate rispetto al calendario degli eventi societari diffuso in data 25 gennaio 2012 in considerazione dei contatti avviati dalla Società, con il sistema bancario e con l'assistenza del proprio *advisor* industriale e finanziario Bain & Co., al fine di razionalizzare l'indebitamento finanziario del Gruppo.

1) EVENTI STRAORDINARI AVVENUTI NEL PERIODO

a) EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' DALL'APPROVAZIONE DEL PRECEDENTE PIANO AD OGGI:

1. In data 25 febbraio 2010 la Società ha sottoscritto con le banche creditrici accordi di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis LF, relativi a circa 76 milioni di euro di debiti (gli "Accordi 2010"), basati sul piano industriale e finanziario sino al 2019 approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 25 febbraio 2010 (il "Piano 2010") ;
2. Gli Accordi 2010 e il Piano 2010 prevedevano tra le altre cose:
 - a. Una ripresa dei valori di ricavi, trainata in particolare dalla ripartenza delle commesse dei principali clienti di TAS Spa. Tali commesse avevano infatti subito un pesante ridimensionamento in seguito alla crisi dei mercati finanziari di fine 2008 e alle conseguenti iniziative di *cost cutting* e di cancellazione/posticipo degli investimenti da parte dei clienti. Questo aveva impattato in maniera rilevante il business di TAS Spa, tradizionalmente concentrato sulle principali Banche italiane. In particolare, il Piano 2010 approvato nel Febbraio 2010 assumeva la fine di questa situazione e una progressiva ripresa degli investimenti dei clienti verso TAS Spa;
 - b. Il rispetto da parte della Società di determinati indicatori economico-patrimoniali-finanziari (*covenants*) definiti in base ai valori previsti dal Piano 2010;
 - c. La possibilità per la Società di utilizzare una linea di credito cosiddetto Infruttifero, del valore di circa 16 milioni di Euro, a copertura perdite per rimediare a eventuali situazioni rilevanti ai sensi degli art. 2446 e/o 2447 c.c.;
3. L'evoluzione della gestione nel corso degli esercizi 2010 e 2011 ha evidenziato scostamenti progressivamente sempre più significativi tra i valori consuntivi e i valori di Piano 2010:

- d. I valori dei ricavi, invece di incrementarsi come previsto dal Piano 2010, hanno continuato a contrarsi. Determinante in questo senso il protrarsi del blocco degli investimenti da parte dei principali clienti di TAS, che hanno determinato la gran parte degli scostamenti negativi tra i dati consuntivi e quelli previsti da Piano;
 - e. In questo contesto, la Società ha reagito con l'adozione di misure straordinarie di *cost cutting* (revisione dei contratti di fornitura, chiusura di una sede produttiva e significativo ridimensionamento di un'altra), oltre che continuando ad usufruire dei risparmi sui costi del personale permessi dal Contratto di Solidarietà in essere fin da ottobre 2009;
 - f. Tali misure di *cost cutting*, ancorchè significative, a partire dal 2011 non sono state però più sufficienti per compensare adeguatamente il deficit di ricavi rispetto al Piano 2010. Pertanto, a partire dal 2011, le marginalità effettive si sono progressivamente e sempre più in modo significativo, discostate dalle marginalità previste a Piano 2010;
4. Alla luce di questi scostamenti, la Società ha avuto cura:
- g. In conformità agli impegni assunti nell'ambito degli Accordi 2010, di aggiornare costantemente le Banche Creditrici sull'andamento della situazione economica e patrimoniale della Società;
 - h. di concordare con l'Azionista di riferimento, in data 3 agosto 2011, la rinuncia a circa 728 migliaia di Euro di credito derivante da *Vendor Loan*, coerentemente alle clausole previste dal contratto di rifinanziamento del 25 febbraio 2010, rafforzando il patrimonio e attenuando il potenziale sbilancio rispetto ai *covenants* di Piano 2010;
 - i. di conferire apposito incarico di assistenza all'*advisor* industriale e finanziario Bain & Co. e con l'assistenza di tale *advisor* attivare le specifiche azioni e gli opportuni contatti con il sistema bancario tesi a concordare le modifiche contrattuali finalizzate all'ulteriore miglior razionalizzazione dell'indebitamento finanziario del gruppo;
5. Anche grazie all'interlocuzione con l'*advisor*, il consiglio di amministrazione della Società ha potuto valutare:
- j. la necessità di una revisione della parte industriale del Piano 2010, prevedendo volumi di ricavi in linea con le attuali condizioni di mercato, e di una riduzione strutturale della base costi del personale dipendente, che rappresenta la principale voce di costo per la Società;
 - k. l'emergere, in base agli scenari del nuovo piano industriale sino al 2016 in corso di predisposizione, della possibilità di significative svalutazioni su avviamento e partecipazioni, tali da far emergere una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 c.c. per effetto dell'*impairment test*;
 - l. la possibile non capienza, ai fini del superamento della eventuale situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 c.c., dell'utilizzo della linea di credito Infruttifero, per come previsto dagli Accordi 2010;
 - m. Il mancato rispetto dei *Covenants* al 31 dicembre 2011;
6. Nello stesso periodo, la Società, con il supporto dell'*advisor* industriale e finanziario, ha avuto modo di redigere il Piano 2012 che, quanto alla componente patrimoniale e finanziaria, prevede una rilevante, ancorchè non integrale, esdebitazione della Società e

un rafforzamento patrimoniale in misura sufficiente a rimuovere la situazione di deficit patrimoniale e a dotare la stessa di un adeguato ammontare di patrimonio netto.

b) SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2011 E VALUTAZIONI SUL GOING CONCERN

Il progetto di bilancio per l'anno 2011, redatto a valle di tutti gli eventi e delle verifiche sopra descritte, evidenzia quindi in sintesi:

1. un rilevante deficit patrimoniale, nella misura di 22.073 migliaia di Euro, tale da porre la Società in una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 c.c.. Tale deficit è stato originato, oltre che dai risultati operativi dell'esercizio, soprattutto per gli effetti dell'*impairment test* su avviamento e partecipazioni per complessivi 47.963 migliaia di Euro (di cui 1.883 migliaia di Euro già emersi in sede di redazione della semestrale 2011);
2. l'effetto contrattuale del mancato rispetto dei *covenants* è rappresentato dalla facoltà da parte delle Banche di procedere alla risoluzione degli Accordi 2010 e quindi dall'insorgere in capo alle Banche Creditrici del diritto di richiesta di rimborso a pronti delle somme erogate alla Società;
3. la futura non sostenibilità del rimborso del debito alla luce dei diminuiti flussi di cassa evidenziati dal Piano 2012.

Nonostante la situazione di deficit patrimoniale e di crisi finanziaria, il bilancio è stato redatto secondo i principi e criteri propri di un'impresa in funzionamento e nel presupposto della continuità aziendale, assumendo l'implementazione del Piano 2012 tenendo conto della circostanza che le trattative con le banche creditrici e con il socio di maggioranza con riferimento all'implementazione dell'esdebitazione e al rafforzamento patrimoniale della Società sono in fase avanzata. A questo proposito, in data 27 aprile 2012, la Società ha ricevuto comunicazioni scritte con le quali tutte le banche creditrici comunicano di aver preso atto del Piano e comunicano la disponibilità a presentare la manovra finanziaria prevista dallo stesso ai rispettivi organi deliberativi.

La componente patrimoniale e finanziaria della manovra contenuta nel Piano 2012 prevede in sintesi:

- (i) il rafforzamento patrimoniale di TAS NCH Holding S.r.l., la quale controlla la Società (la "Controllante"), tramite la rinuncia integrale da parte del socio unico della Controllante stessa al credito per finanziamento soci vantato nei confronti della Controllante stessa pari, al 31 dicembre 2011, a Euro 21.741.393,56 in linea capitale;
- (ii) un'esdebitazione della Società di circa complessivi Euro 50,7 milioni di debiti finanziari, da effettuarsi con modalità tecniche ancora da definire, e che, comunque, comporterà una dotazione di patrimonio netto sufficiente a rimuovere la situazione di deficit patrimoniale e a dotare la Società, a seguito dell'esecuzione della manovra, di un adeguato ammontare di patrimonio netto. In particolare, è allo stato previsto che tale dotazione di patrimonio venga fornita dalla Controllante in forma di contributo in conto capitale "non targato", senza ricorrere quindi a forme di aumento di capitale e senza provocare potenziali effetti diluitivi sull'azionariato;

- (ii) la concessione da parte delle banche a TAS di linee di credito bilaterali, in forma tecnica da definire, per un ammontare massimo complessivo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e per la durata di 12 (dodici) mesi, con rinnovo automatico per ulteriori 12 (dodici) mesi sempreché non si siano verificati eventi di *default* che causino o possano causare un effetto pregiudizievole significativo ;

Quanto allo strumento giuridico che verrà utilizzato per regolamentare i nuovi accordi con le banche creditrici della Società e con la Controllante si ritiene estremamente probabile il ricorso ad accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182 bis del R.D. 267/1942 (la "Legge Fallimentare"). A tale proposito, è opportuno evidenziare che tale strumento giuridico comporta conseguenze quanto ai tempi di esecuzione delle intese contemplate negli accordi (in quanto è verosimile che tutti, o parte degli, impegni che verranno assunti dalle banche creditrici della Società abbiano efficacia condizionata al passaggio in giudicato del decreto di omologazione degli accordi stessi) e quanto alla teorica incertezza del giudizio di omologa da parte del Tribunale.

Nondimeno, gli amministratori ritengono che, nonostante l'esistenza di una incertezza significativa, che può far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale, legata alla necessità di acquisire un impegno formale da parte delle banche creditrici e all'omologa da parte del Tribunale degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis della Legge Fallimentare, sia ragionevole attendersi il raggiungimento dell'obiettivo, costituito dall'implementazione della manovra patrimoniale e finanziaria sopra descritta e su tali basi hanno ritenuto appropriato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale, altrimenti non pertinente anche a causa del rilevante deficit patrimoniale.

In tal senso si evidenziano, oltre alle indicazioni sostanzialmente positive sulle linee guida della manovra finanziaria e patrimoniale emerse nel corso degli incontri effettuati con le banche creditrici, anche la circostanza che tutte le banche creditrici coinvolte nell'implementazione della manovra hanno inviato alla Società comunicazioni scritte con cui comunicano di aver preso atto del Piano e la disponibilità a presentare la manovra finanziaria prevista dallo stesso ai rispettivi organi deliberativi.

c) IMPAIRMENT TEST

Alla luce di quelli che sono stati i risultati dell'esercizio 2011 e del nuovo piano industriale approvato dal Consiglio in data 27 aprile 2012, è stato condotto il test di *impairment* per tutte le CGU identificate confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita). A seguito delle verifiche svolte è emersa una svalutazione complessiva nel bilancio civilistico di Euro 47,9 milioni di cui Euro 36,8 milioni riferibili agli assets intangibili delle CGU TAS Rami e DS Taxi ed Euro 11,2 milioni riferibili al valore delle partecipazioni di TAS Iberia e Apia. Si evidenzia che già in sede di semestrale erano emerse svalutazioni sui di goodwill delle CGU TAS Rami e DS Taxi per Euro 1,9 milioni.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 7 del presente documento.

d) PATRIMONIO NETTO TAS SPA

Dalla situazione contabile della Società, al 31 dicembre 2011, anche a seguito degli impatti dell'*impairment test* sopra descritto, risulta una perdita complessiva dell'esercizio 2011 di Euro

44,4 milioni ed un patrimonio netto negativo di Euro 22,1 milioni rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2447 del codice civile.

In merito alle decisioni prese dal Consiglio di TAS a seguito di tale situazione di deficit patrimoniale si rimanda a quanto descritto in precedenza.

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio civilistico 2011 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

- nello Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia rispettivamente alla nota 3 e alla nota 5);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	ANNI
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Software Finance	7 anni
Software Taxi	10 anni
Marchi	10 anni
Customer List	10 anni

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

La Società alla data di bilancio non possiede tale tipologie di attività.

Strumenti finanziari derivati

La Società alla data di bilancio non possiede strumenti finanziari derivati.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

PASSIVITA' FINANZIARIE**Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di passività.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19- *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono contabilizzate a conto economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS 19.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza

complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.

- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding Srl.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH Holding, attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

In data 30 giugno 2011 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2011

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- *Strumenti Finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi*: emendamento allo IAS 32;
- *Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima*: emendamento all'IFRIC 14;
- *IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*;
- *Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS (rivisto) - esenzioni limitate all'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 in caso di prima adozione*;
Tale modifica esenta dal fornire - in sede di prima adozione degli IFRS - i dati comparativi delle *disclosure* aggiuntive richieste dall'IFRS 7 relative alla misurazione del *fair value* ed al rischio di liquidità;
- *IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)*
Lo IAS 24 (rivisto) semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate, semplificata e coerente; è entrato in vigore dagli esercizi iniziati il 1° gennaio 2011.
- *Improvement agli IAS/IFRS (2010)*.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, di cui si dirà nel seguito:

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari

valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Infine, in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

3)

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A È ESPOSTA

Nello svolgimento delle sue attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance della Società.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società monitora costantemente i rischi a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

4)

PASSIVITA' FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai finanziamenti bancari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati. Tali importi, tuttavia, non comprendono la quota interesse in quanto a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, è sorto in capo alle banche del *pool* il diritto di richiedere a pronti le somme erogate alla Società. Conseguentemente, come previsto anche dallo IAS 1, il debito relativo è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (da 0 a 1 anno). Gli ammontari relativi al periodo da 1 a 5 anni si riferiscono all'indebitamento a medio termine della controllata spagnola e francese.

Al 31 dicembre 2011	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	66.883	-	-	66.883
Finanziamenti Soci	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati (IRS)	-	-	-	-
Debiti commerciali e diversi	14.607	-	-	14.607
Impegni affitti passivi	600	2.850	-	3.450
Al 31 dicembre 2010	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	572	17.294	57.106	74.972
Finanziamenti Soci	-	728	-	728
Strumenti finanziari derivati (IRS)	-	-	-	-
Debiti commerciali e diversi	14.523	-	-	14.523

5) STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2011	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Attività finanziarie non correnti	716	-	716
Derivati	-	-	-
Altri crediti	716	-	716
Attività finanziarie correnti	19.217	-	19.217
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	16.904	-	16.904
Altri crediti	485	-	485
Cassa ed altre attività equivalenti	1.828	-	1.828
Al 31 dicembre 2010	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Attività finanziarie non correnti	509	-	509
Derivati	-	-	-
Altri crediti	509	-	509
Attività finanziarie correnti	21.440	-	21.440
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	16.811	-	16.811
Altri crediti	916	-	916
Cassa ed altre attività equivalenti	3.713	-	3.713

Al 31 dicembre 2011	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
Derivati	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-
Passività finanziarie correnti	83.792	-	83.792
Derivati	-	-	-
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	8.796	-	8.796
Altri debiti	8.113	-	8.113
Debiti finanziari	66.883	-	66.883

Al 31 dicembre 2010	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	64.630	-	64.630
Derivati	-	-	-
Debiti finanziari	64.630	-	64.630
Passività finanziarie correnti	17.535	-	17.535
Derivati	-	-	-
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	8.431	-	8.431
Altri debiti	8.532	-	8.532
Debiti finanziari	572	-	572

6) CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio d'esercizio più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Rispetto al 2010 il *gearing ratio* del Gruppo si è incrementato di 78 punti percentuali, come si evince dalla tabella seguente:

	2011	2010
Attività/passività finanziarie	66.198	64.718
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(1.828)	(3.713)
Indebitamento netto (A)	64.370	61.005
Patrimonio netto (B)	(22.073)	21.610
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	42.297	82.615
"gearing ratio" (A) / (C)	152%	74%

Il peggioramento rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente al deterioramento patrimoniale a seguito del risultato economico negativo del 2011 legato principalmente alle svalutazioni delle attività immateriali a vita indefinita effettuate a seguito dell'*impairment test*.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2010.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

7)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2011	31/12/2010	var.
Goodwill	15.393	50.348	(34.955)
Altre immobilizzazioni immateriali	11.630	16.030	(4.400)
TOTALE	27.023	66.377	(39.355)

Il *Goodwill* è così formato:

- Euro 12.946 mila conseguenti all'acquisizione in data 1.08.2006 dei due Rami d'Azienda dalla ex controllante C.I.B. Srl;
- Euro 2.446 mila relativi alla ex controllata DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007;

Si riporta il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	var.
Tas (rami d'azienda)	12.946	41.561	(28.614)
Tas (ex ds finance)	2.446	7.853	(5.407)
Tas (ex ds taxi)	-	933	(933)
Totale	15.393	50.348	(34.955)

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto, al 31 dicembre 2011, un nuovo test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di ulteriori perdite di valore per tutte le CGU sotto identificate, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

Le CGU testate sono "TAS Rami" e "DS Taxi", alle quali sono stati allocati gli avviamenti secondo la tabella seguente:

CGU	Goodwill 31.12.2010	Impairment 30.06.2011	Impairment 31.12.2011	Goodwill 31.12.2011
Tas Rami	49.414	(1.171)	(32.850)	15.393
Ds Taxi	933	(712)	(221)	-
Totale	50.348	(1.883)	(33.072)	15.393

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano “il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività” e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Le variazioni del periodo sono legate esclusivamente agli effetti dell’*impairment test* eseguito sia al 30 giugno 2011 che al 31 dicembre 2011.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d’uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei “Discounted Cash Flow – asset side”, che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell’orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d’uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 5 anni così come riportate dal nuovo piano industriale.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCF_n = flusso di cassa sostenibile oltre l’orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 9,1%
Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
 - a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 12,7%)
 - b. Tasso *risk free*: 4,90%
 - c. Beta *unlevered* di settore: 0,93
 - d. Premio per il rischio: 5,0%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari

– al netto delle imposte – contenuti nel nuovo piano industriale 2012/2016 approvato in data 27 aprile 2012 dal consiglio di amministrazione della Società.

- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	DS TAXI	TAS RAMI
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi di piano	-2,6%	1,4%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	3,9%	14,4%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	9,1%	9,1%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera la Società TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI CGU TAS RAMI

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili inferiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2011, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test sono state pertanto rilevate perdite di valore per Euro 32.851 mila.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2011 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 9,1% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (8,6%; 1,5%) o superiori (9,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU TAS Rami	28.634	26.349	24.368
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	59.200	59.200	59.200
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-30.566	-32.851	-34.832

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU TAS Rami	26.939	24.910	23.134
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	59.200	59.200	59.200
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-32.261	-34.290	-36.066

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU TAS Rami	30.603	28.004	25.773
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	59.200	59.200	59.200
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-28.597	-31.196	-33.427

RISULTATI CGU DS TAXI

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili inferiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU DS Taxi al 31 dicembre del 2011, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test le perdite rilevate sarebbero pari ad Euro 1.742 mila. Tuttavia, considerando un valore recuperabile della CGU Taxi negativo sulla base del piano industriale 2012-2016, la Società ha ritenuto opportuno procedere alla svalutazione di tutti gli assets a bilancio della CGU Taxi pari ad Euro 2.068 mila di cui Euro 221 mila relativi al goodwill ed Euro 1.847 relativi al software capitalizzato di DS Taxi.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU DS Taxi al 31 dicembre 2011 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 9,1% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (8,6%; 1,5%) o superiori (9,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU DS Taxi	-205	-184	-166
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	1.558	1.558	1.558
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-1.763	-1.742	-1.722

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU DS Taxi	-187	-168	-151
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	1.558	1.558	1.558
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-1.744	-1.726	-1.709

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso CGU DS Taxi	-227	-203	-182
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2011	1.558	1.558	1.558
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	-1.785	-1.760	-1.739

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2011	31/12/2010	var.
Software sviluppato internamente	2.827	2.445	382
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	-	2.771	(2.771)
Customer list	8.107	9.876	(1.769)
Altre immobilizzazioni immateriali	696	938	(242)
Immobilizzazioni in corso	-	-	-
TOTALE	11.630	16.030	(4.400)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo.

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Altre Imm.Immateriali:	20.192	2.962	-	-	(7.124)	16.030
- Software sviluppato internamente	3.621	2.113			(3.289)	2.445
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	4.737				(1.966)	2.771
- Immobilizzazioni in corso	-				-	-
- Customer list	11.644				(1.769)	9.876
- Altre	189	850			(101)	938
TOTALE	20.192	2.962	-	-	(7.124)	16.030

Descrizione	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Altre Imm.Immateriali:	16.030	3.268	-	(1.847)	(5.821)	11.630
- Software sviluppato internamente	2.445	3.184			(2.802)	2.827
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	2.771			(1.847)	(924)	(0)
- Immobilizzazioni in corso	-				-	-
- Customer list	9.876				(1.769)	8.107
- Altre	938	84			(326)	696
TOTALE	16.030	3.268	-	(1.847)	(5.821)	11.630

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 2.827 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di mantenere l'offerta di prodotti aggiornata alle esigenze della SEPA e alle *business solutions* offerte da SWIFT. Procede inoltre lo sviluppo di un'infrastruttura applicativa per accentrare in un unico *Hub dei Pagamenti* la gestione del traffico di incassi e pagamenti, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi Bancari. Uno specifico investimento ha riguardato la realizzazione di una

soluzione per la gestione dei Collateral. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema, ad implementazioni di prodotti esistenti e al potenziamento dell'infrastruttura di *Service Bureau SWIFT*;

- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli legati alla sicurezza, alla connessione diretta ai circuiti internazionali, ai sistemi di monitoraggio e a nuovi prodotti per ambienti open, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento;
- l'area Mercati Finanziari, con il continuo aggiornamento della soluzione per il Market Abuse, l'ammodernamento delle soluzioni per il back office finanza (in particolare *Corporate Actions*), l'evoluzione dei servizi *Hub* e della suite prodotti in ambiente dipartimentale;
- l'area della Financial Value Chain, con evoluzioni della suite per il Corporate Banking Interbancario ed lo sviluppo di un nuovo prodotto per la gestione della *Fatturazione Elettronica*.

Il decremento verificatosi nella voce *Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno* pari ad Euro 1.847 mila si riferisce al software della CGU DS Taxi svalutato a seguito dell'esercizio di *impairment test* eseguito al 31 dicembre 2011.

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

8)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2011	31/12/2010	var.
Terreni e fabbricati	-	-	-
Impianti e macchinari	127	142	(14)
Attrezzature industriali e commerciali	4	2	3
Altri beni	688	477	212
TOTALE	819	620	200

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo.

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
- Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-
- Impianti e macchinari	166	20	(1)	(43)	142
- Attrezzature industriali e commerciali	24	-	(0)	(22)	2
- Altri beni	445	247	(2)	(214)	477
TOTALE	634	267	(3)	(279)	620

Descrizione	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
- Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-
- Impianti e macchinari	142	34	-	(49)	127
- Attrezzature industriali e commerciali	2	3	(0)	(0)	4
- Altri beni	477	432	(3)	(218)	688
TOTALE	620	470	(3)	(267)	819

La voce *Altri beni* è relativa prevalentemente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Società.

9)

PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Il saldo della voce è così composto:

Altre partecipazioni	31/12/2011	31/12/2010	var.
Partecipazioni in imprese controllate	6.745	17.906	(11.161)
Partecipazioni in altre imprese	67	67	-
TOTALE	6.812	17.973	(11.161)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni delle imprese controllate avvenute nel periodo:

Mov. Part. imprese contr.te	31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2010
Partecipazioni in Apia	15.045	-	-	-	15.045
Partecipazioni in Tas Americas	358	-	(30)	-	329
Partecipazioni in Tas Iberia	2.917	-	-	(669)	2.248
Partecipazioni in Tas France	284	-	-	-	284
TOTALE	18.604	-	(30)	(669)	17.906

Mov. Part. imprese contr.te	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2011
Partecipazioni in Apia	15.045	-	-	(9.992)	5.053
Partecipazioni in Tas Americas	329	-	-	-	329
Partecipazioni in Tas Iberia	2.248	-	-	(1.169)	1.079
Partecipazioni in Tas France	284	-	-	-	284
TOTALE	17.906	-	-	(11.161)	6.745

Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
TAS France Eurl	Route des Gretes, Sophia Antipolis -Francia	100	578	37	100,00	284
APIA SA	Prati Botta 22, Barbengo, Lugano -Svizzera	65	2.324	224	100,00	5.053
TAS Iberia SLU	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid - Spagna	20	58	(29)	100,00	1.079
TAS Americas Ltd	San Paolo, Av.Paulista n°2300 - Brasile	365	832	390	90,00	329
Totale						6.745

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
SSB SpA	Via Taramelli, 26, Milano, Italia	22.091	126.528	(21.231)	0,03	67

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le *Partecipazioni in altre imprese* si riferiscono alla per i Servizi Bancari – SSB SpA.

Tale valore rappresenta il costo di acquisto in quanto si ritiene approssimi il *fair value*.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Le svalutazioni di partecipazioni effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo svalutazioni di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France E.u.r.l.	2001	475
TAS France E.u.r.l.	2002	1.110
TAS France E.u.r.l.	2003	573
TAS France E.u.r.l.	2005	327
Tas Iberia Slu	2009	860
Tas Iberia Slu	2010	669
Tas Iberia Slu	2011	1.169
Apia	2011	9.992
TOTALE		15.175

Con riferimento all'*impairment test* delle partecipazioni suddette, si evidenziano al 31 dicembre 2011 i seguenti valori di carico, con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio:

Denominazione	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio	Delta
TAS France Eurl	578	37	100,00	284	294
APIA SA	2.324	224	100,00	15.045	(12.721)
TAS Iberia SLU	58	(29)	100,00	2.248	(2.190)
TAS Americas Ltd	832	390	90,00	329	503

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto un test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le partecipazioni in società controllate in cui il valore del patrimonio netto è inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione.

Alla luce di quanto riportato in tabella le CGU testate sono state APIA SA e TAS Iberia Ltd.

Il test è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") al 31 dicembre 2011 ("Valore Economico") con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2011.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore economico delle partecipazioni, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management e sottraendo la posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$\text{Valore Economico} = V - \text{PFN}$$

dove:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

PFN = posizione finanziaria netta;

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 5 anni così come riportate dal nuovo piano industriale.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quarto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore economico delle partecipazioni sono di seguito indicate:

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 9,1%
Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
 - a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 12,7%)
 - b. Tasso *risk free*: 4,90%
 - c. Beta *unlevered* di settore: 0,93
 - d. Premio per il rischio: 5,0%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel nuovo piano industriale 2012/2016 approvato in data 27 aprile 2012 dal consiglio di amministrazione della Società.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	APIA
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi di piano	0,5%	-4,1%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	8,3%	14,8%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	9,1%	9,1%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera la Società TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS IBERIA

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili inferiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2011. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test sono state pertanto rilevate perdite di valore pari ad Euro 1.169 mila.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione in Tas Iberia al 31 dicembre 2011 è confrontato con il relativo valore economico della partecipazione calcolato sulla base del tasso di sconto del 9,1% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore economico calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (8,6%; 1,5%) o superiori (9,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso Tas Iberia	1.407	1.300	1.207
PFN al 31 dicembre 2011	-221	-221	-221
Valore economico partecipazione in Tas Iberia	1.187	1.079	986
Valore di carico della partecipazione	2.248	2.248	2.248
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-1.061	-1.169	-1.262

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso Tas Iberia	1.325	1.230	1.147
PFN al 31 dicembre 2011	-221	-221	-221
Valore Economico partecipazione in Tas Iberia	1.105	1.009	926
Valore di carico della partecipazione	2.248	2.248	2.248
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-1.144	-1.239	-1.323

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso Tas Iberia	1.503	1.380	1.275
PFN al 31 dicembre 2011	-221	-221	-221
Valore Economico partecipazione in Tas Iberia	1.282	1.160	1.054
Valore di carico della partecipazione	2.248	2.248	2.248
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-967	-1.088	-1.194

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN APIA

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili inferiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2011. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test sono state pertanto rilevate perdite di valore pari ad Euro 9.992 mila.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione in APIA al 31 dicembre 2011 è confrontato con il relativo valore economico della partecipazione calcolato sulla base del tasso di sconto del 9,1% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore economico calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (8,1%; 1,5%) o superiori (9,1%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso APIA	3.042	2.847	2.677
PFN al 31 dicembre 2011	2.206	2.206	2.206
Valore Economico partecipazione in APIA	5.248	5.053	4.883
Valore di carico della partecipazione	15.045	15.045	15.045
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-9.797	-9.992	-10.161

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso APIA	2.895	2.722	2.570
PFN al 31 dicembre 2011	2.206	2.206	2.206
Valore Economico partecipazione in APIA	5.101	4.928	4.776
Valore di carico della partecipazione	15.045	15.045	15.045
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-9.944	-10.117	-10.269

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 8,6%	Tasso 9,1%	Tasso 9,6%
Valore in uso APIA	3.213	2.991	2.800
PFN al 31 dicembre 2011	2.206	2.206	2.206
Valore Economico partecipazione in APIA	5.419	5.197	5.006
Valore di carico della partecipazione	15.045	15.045	15.045
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-9.926	-9.948	-10.039

10)

CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 605 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari	31/12/2011	31/12/2010	var.
Depositi cauzionali locazioni	605	367	238
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	605	367	238
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	605	367	238
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	605	367	238
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

L'incremento si riferisce principalmente al deposito cauzionale versato a seguito della firma del contratto di locazione della nuova sede della Capogruppo in Via della Cooperazione, 21 – Bologna.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

11)

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

I crediti per imposte differite attive, per complessivi Euro 11.632 mila, sono riferiti a:

Crediti per imposte differite attive	31/12/2011	31/12/2010	var.
Perdite fiscali	1.381	-	1.381
Differenza temporanea su <i>intangibili</i>	10.251	1.538	8.713
Altre differenze fiscali temporanee	-	392	(392)
TOTALE	11.632	1.930	9.702

Il saldo della voce *Differenze temporanee su intangibili* pari ad Euro 10.251 mila rappresenta l'ammontare delle imposte differite contabilizzate dalla Società per un differente trattamento fiscale di alcuni assets intangibili a vita definita ed indefinita soggetti civilisticamente ad impairment test. Si evidenzia che ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, tale ammontare sarà trasformabile in credito di imposta dalla data di approvazione del bilancio da parte

dell'assemblea dei soci, ovvero dal 27 giugno 2012 e conseguentemente potrà essere utilizzato senza limiti di importo in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 9 luglio 1997, n. 241.

La Società, inoltre, anche alla luce della manovra finanziaria 2011 che ha eliminato il vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, ha proceduto allo stanziamento di imposte differite attive nei limiti degli ammontari recuperabili nell'arco del nuovo piano industriale approvato dalla Società in data 27 aprile 2012. L'asset fiscale contabilizzato sulle perdite fiscali ammonta ad Euro 1.381 mila.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Società in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle tutte nell'arco temporale del piano. La società pertanto non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di oltre 7 milioni di Euro.

La movimentazione è di seguito riportata:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Riserva cash flow hedge	Perdite fiscali	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2010	648	-	1.588	250	2.487
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(784)	-	(50)	75	(759)
Var. a Conto Econ. Complessivo	136	-	-	67	203
31.12.2010	-	-	1.538	392	1.930

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Riserva cash flow hedge	Perdite fiscali	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2011	-	-	1.538	392	1.930
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	1.381	8.713	(392)	9.702
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-	-
31.12.2011	-	1.381	10.251	-	11.632

12)

ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI

Gli altri crediti, per complessivi Euro 111 mila, si riferiscono esclusivamente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Società nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2011	31/12/2010	var.
Crediti verso il personale	111	142	(31)
Altro	-	-	-
TOTALE	111	142	(31)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	111	142	(31)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	111	142	(31)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI**13)****RIMANENZE NETTE**

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività di installazione e prestazione di servizi in via di ultimazione:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2011	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2011	Valore netto 31/12/2010
Lavori in corso su ordinazione	1.570	-	1.570	1.726
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
TOTALE	1.570	-	1.570	1.726

14)**CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 16.904 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/12/2011	31/12/2010	var.
Crediti commerciali	16.143	16.295	(152)
Crediti verso correlate	347	6	341
Ratei e risconti attivi commerciali	414	510	(96)
TOTALE	16.904	16.811	93
Entro l'esercizio successivo	16.904	16.811	93
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	16.904	16.811	93
Scaduto inferiore ad un 1 mese	484	176	307
Scaduto oltre 1 mese	3.062	3.322	(261)
TOTALE	3.545	3.499	46

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 16.143 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.676 mila) sostanzialmente in linea rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2010. Si evidenzia che, al 31 dicembre 2011, i crediti ceduti pro-soluto ammontano ad Euro 3.497 mila contro Euro 2.683 mila del 2010.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2011 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2010	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2011
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.552	124	(1)	3.676
TOTALE	3.552	124	(1)	3.676

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2011	31/12/2010	var.
Assicurazioni	116	130	(13)
Affitti passivi	70	62	8
Canoni di locazione e manutenzione	118	231	(113)
Altri	110	88	22
TOTALE	414	510	(96)

15)

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI ED ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 335 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2011	31/12/2010	var.
Crediti tributari	-	-	-
Crediti verso personale	142	114	28
Acconti a fornitori	16	102	(86)
Crediti diversi	177	516	(339)
Crediti verso correlate	-	9	(9)
TOTALE	335	741	(406)
Entro l'esercizio successivo	335	741	(406)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	335	741	(406)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Crediti diversi*, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 107 mila, include principalmente i crediti previdenziali legati al contratto di solidarietà stipulato dalla Società. Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

F.do svalutazione crediti diversi	31.12.2010	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2011
Fondo svalutazione crediti diversi	107	-	-	107
TOTALE	107	-	-	107

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 70 mila sono riferiti principalmente ad imposte dirette in attesa di rimborso:

Crediti per imposte correnti	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Crediti per imposte correnti	70	57	13
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	70	57	13
Entro l'esercizio successivo	70	57	13
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	70	57	13
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

16)**CREDITI FINANZIARI CORRENTI**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, che ammonta ad Euro 80 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura finanziaria ed è così costituito:

Crediti finanziari correnti	31/12/2011	31/12/2010	var.
Crediti verso altri	80	117	(37)
Crediti verso correlate	-	-	-
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
TOTALE	80	117	(37)
Entro l'esercizio successivo	80	117	(37)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	80	117	(37)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

17)**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 1.828 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2011	31/12/2010	var.
Denaro e valori in cassa	2	2	(1)
Depositi bancari e postali	1.826	3.711	(1.884)
TOTALE	1.828	3.713	(1.885)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Civilistica	NOTE	31.12.2011	31.12.2010
A. Denaro e valori in cassa		(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali		(1.826)	(3.711)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	17	(1.828)	(3.713)
E. Crediti finanziari correnti	16	(80)	(117)
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
F. Debiti bancari correnti		8	5
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		66.070	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		805	567
<i>di cui verso parti correlate</i>		805	566
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	25	66.883	572
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		64.975	(3.259)
L. Crediti finanziari non correnti	10	(605)	(367)
M. Debiti bancari non correnti		-	-
N. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		-	63.903
O. Finanziamento non corrente dei Soci		-	728
P. Altri debiti finanziari non correnti		-	-
Q. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (M) + (N) + (O) + (P)	22	-	64.630
R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)		(605)	64.264
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R) (*)		64.370	61.005
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		64.370	60.277

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 25 del presente documento.

La posizione finanziaria netta negativa è passata da 61.005 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 a 64.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, in peggioramento di 3.365 migliaia di euro.

I debiti finanziari verso parti correlate si riferiscono esclusivamente al finanziamento infragruppo verso la controllata svizzera Apia.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO**18)****PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

Patrimonio Netto	31/12/2011	31/12/2010	var.
Capitale	21.920	21.920	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.666	13.667	(1)
Riserva legale	228	228	-
Riserva straordinaria	25	25	-
Riserva da rinuncia <i>Vendor Loan</i> - TasNch	728	-	728
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan</i> - TasNch	17.071	17.071	-
Utile (perdita) a nuovo	(31.301)	(33.190)	1.890
Utile (perdita) dell'esercizio	(44.410)	1.890	(46.299)
TOTALE	(22.073)	21.610	(43.683)

La movimentazione del patrimonio netto è di seguito riportata:

	Capitale Sociale			Utili (perdite) a nuovo				Totale
	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo	Altre Ris.	Ris. legale	Ris. Straord.	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	15.229	228	25	(6.239)	(26.952)	(3.008)
Destinazione risultato 2009	-	-	-	-	-	(26.952)	26.952	-
Risultato del periodo	-	(239)	1.580	-	-	-	1.890	3.231
Provento cessione diritti inoptati	-	128	-	-	-	-	-	128
Utilizzo Shareholder Loan	-	-	261	-	-	-	-	261
Aumento di capitale	20.998	-	-	-	-	-	-	20.998
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2010	21.920	13.667	17.071	228	25	(33.190)	1.890	21.610
Destinazione risultato 2010	-	-	-	-	-	1.890	(1.890)	-
Risultato del periodo	-	(1)	-	-	-	-	(44.410)	(44.410)
Rinuncia Vendor Loan	-	-	-	-	728	-	-	728
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2011	21.920	13.666	17.071	228	753	(31.301)	(44.410)	(22.073)

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	41.768.449	Prive di valore
Totale	41.768.449	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 41.768.449 azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 21.919.574,97.

La voce *Altre riserve* include:

- la *riserva copertura perdite* che si è generata dalla conversione, nel corso del 2010, del finanziamento *Socio Shareholder Loan*;
- la *riserva da rinuncia Vendor Loan* è legata alla rinuncia irrevocabile, da parte del Socio di maggioranza TASNCH Holding Srl, in data 3 agosto 2011, a richiedere il rimborso, in qualsiasi forma o modo, dell'intero importo residuo del Vendor Loan, pari a Euro 727.672,88, non utilizzato per eseguire l'aumento di capitale sottoscritto il 10 dicembre 2010.

Nella tabella che segue viene riportata, per ciascuna voce del patrimonio netto, l'origine, la possibilità di utilizzazione e disponibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	21.920			-	-
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.666	A,B,C	13.666	-	-
Altre Riserve					
Riserva a copertura perd. da conv. Shareholders Loan - TasNch	17.071	B	17.071	17.071	
Rinuncia Vendor Loan	728	B	728	728	
Riserve di utili					
Riserva legale	228	B	-	-	-
Riserva straordinaria	25	A,B,C	25	-	-
Utile (perdita) a nuovo	(31.301)	A,B	(31.301)	-	-
Totale			189	17.799	-
Quota non distribuibile			189		
Residua quota distribuibile			-		

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 33 del presente documento.

PASSIVITA' NON CORRENTI**19)****FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Il suo valore è stato attualizzato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

F.do TFR	31/12/2011	31/12/2010	var.
Fondo trattamento di fine rapporto	4.981	5.341	(360)
TOTALE	4.981	5.341	(360)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione F.do TFR	Anno '10
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2010	5.646
Accantonamento del periodo	1.792
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.617)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(358)
Risultato attuariale	(122)
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2010	5.341

Movimentazione F.do TFR	Anno '11
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2011	5.341
Accantonamento del periodo	1.708
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.515)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(534)
Risultato attuariale	(19)
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2011	4.981

I movimenti della passività comprendono Euro 1.708 mila di accantonamenti di cui Euro 1.515 mila versati al fondo tesoreria INPS ed altri fondi, utilizzi per Euro 534 mila ed un effetto negativo della valutazione attuariale pari ad Euro 19 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Società e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 8% e le frequenze di anticipazioni pari al 3%.

20)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri a bilancio è il seguente:

Fondo rischi	31/12/2011	31/12/2010	var.
Accantonamento per rischi	588	339	249
Altri accantonamenti	405	578	(173)
TOTALE	993	917	76

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di clienti e per incentivi all'esodo.

La voce *Altri accantonamenti* è relativa a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo rischi	Anno '10
Saldo di apertura 1.1.2010	850
Incrementi	782
Utilizzi	(715)
Fondo rischi al 31.12.2010	917

Movimentazione Fondo rischi	Anno '11
Saldo di apertura 1.1.2011	917
Incrementi	753
Utilizzi	(678)
Fondo rischi al 31.12.2011	993

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono principalmente a controversie nei confronti di ex dipendenti.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce per Euro 140 mila a commesse per le quali è probabile

che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi e per Euro 265 mila ad oneri dovuti per la disdetta anticipata del contratto di locazione della vecchia sede di Calasecchio di Reno e di parte della filiale di Parma.

21)**FONDI PER IMPOSTE DIFFERITE**

Il dettaglio dei fondi per imposte differite è il seguente:

Differite passive	31/12/2011	31/12/2010	var.
Differite su avviamenti deducibili	-	446	(446)
Attualizzazione TFR	95	95	-
Altre imposte differite passive	0	0	(0)
TOTALE	95	541	(446)

La movimentazione è di seguito riportata:

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Intangibili a vita indefinita	Altro	TOTALE
1.12.2010	95	48	9	151
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	398	(9)	389
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-
31.12.2010	95	446	0	541

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI	Attualizzazione TFR	Intangibili a vita indefinita	Altro	TOTALE
1.12.2011	95	446	0	541
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	(446)	(0)	(446)
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-
31.12.2011	95	-	0	95

La riduzione del saldo della voce *Intangibili a vita indefinita* è legata agli effetti dell'*impairment test* eseguito alla data del 31 dicembre 2011 (nota 7).

22)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Alla data di bilancio non risultano debiti finanziari non correnti in quanto come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (nota 25).

Debiti finanziari non correnti	31/12/2011	31/12/2010	var.
Finanz.to in pool IntesaSanPaolo (val. nominale)	-	75.688	(75.688)
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in pool	-	(11.785)	11.785
<i>Vendor Loan</i> (TASNCH Holding - correlata)	-	728	(728)
TOTALE	-	64.630	(64.630)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	-	13.266	(13.266)
Oltre i 5 anni	-	51.364	(51.364)
TOTALE	-	64.630	(64.630)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La riduzione del *Vendor Loan*, come già evidenziato in precedenza, è legata alla rinuncia irrevocabile, da parte del Socio di maggioranza TASNCH Holding Srl, in data 3 agosto 2011, a richiedere il rimborso, in qualsiasi forma o modo, dell'intero importo residuo del *Vendor Loan*, pari a Euro 727.672,88, non utilizzato per eseguire l'aumento di capitale sottoscritto il 10 dicembre 2010.

PASSIVITA' CORRENTI

23)

DEBITI COMMERCIALI

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 8.796 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2011	31/12/2010	var.
Acconti	149	393	(244)
Debiti verso fornitori	5.556	4.564	992
Debiti verso correlate	789	1.033	(245)
Ratei e risconti passivi commerciali	2.303	2.441	(138)
TOTALE	8.796	8.431	365
Entro l'esercizio successivo	8.796	8.431	365
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	8.796	8.431	365
Scaduto inferiore ad un 1 mese	320	571	(251)
Scaduto oltre 1 mese	2.847	2.842	5
TOTALE	3.167	3.413	(246)

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Al 31 dicembre 2010, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 3.167 mila (Euro 3.413 mila al 31 dicembre 2010). In particolare nell'importo scaduto sono compresi Euro 146 mila relativi a posizioni oggetto di contestazione, alcune delle quali in via di definizione, rispetto alle quali la Società ritiene di avere fondati motivi per rifiutare o ritardare, in tutto o in parte, il pagamento, ed Euro 1.107 mila relativi a forniture, rese da un unico fornitore, il cui pagamento, se dovuto, la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale. Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Il 21 dicembre 2010, accogliendo le ragioni della Società, il Giudice della causa ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutività del decreto in oggetto. Sono in corso le udienze per l'escussione dei testimoni.

Nessun altro creditore ha assunto iniziative di reazione.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 35 del presente documento.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

24)

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO ED ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 8.053 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2011	31/12/2010	var.
Debiti tributari	2.064	2.005	59
Debiti verso istituti di previdenza	2.052	2.184	(132)
Debiti diversi	3.937	4.270	(332)
TOTALE	8.053	8.459	(405)
Entro l'esercizio successivo	8.053	8.459	(405)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	8.053	8.459	(405)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I debiti per imposte correnti sul periodo ammontano ad Euro 60 mila:

Debiti per imposte correnti	31/12/2011	31/12/2010	var.
Debiti per imposte correnti sul reddito	60	73	(13)
TOTALE	60	73	(13)
Entro l'esercizio successivo	60	73	(13)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	60	73	(13)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il saldo della voce si riferisce al debito per IRAP al netto degli acconti pagati.

Di seguito si riportano i dettagli degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2011	31/12/2010	var.
Debiti per IRPEF	1.394	1.422	(29)
Debiti per IVA	664	574	90
Altri debiti tributari	6	8	(2)
TOTALE	2.064	2.005	59
Entro l'esercizio successivo	2.064	2.005	59
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.064	2.005	59
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Debiti previdenziali	31/12/2011	31/12/2010	var.
Debiti verso INPS	1.843	1.874	(31)
Debiti verso INAIL e Istituti minori	209	248	(40)
Altri debiti previdenziali	-	62	(62)
TOTALE	2.052	2.184	(132)
Entro l'esercizio successivo	2.052	2.184	(132)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.052	2.184	(132)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2011	31/12/2010	var.
Debiti verso personale dipendente	3.785	3.793	(7)
Altri debiti diversi	152	477	(325)
TOTALE	3.937	4.270	(332)
Entro l'esercizio successivo	3.937	4.270	(332)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	3.937	4.270	(332)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al 31 dicembre 2011 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

25)

DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2011 a Euro 66.883 mila.

L'ammontare dell'indebitamento corrente sotto evidenziato è principalmente quasi esclusivamente dal debito finanziario verso la controllata svizzera Apia e dal valore del debito sottoscritto dalla Società con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010:

Debiti finanziari correnti	31/12/2011	31/12/2010	var.
Debiti verso altri finanziatori	0	1	(1)
Debiti verso banche	3	-	3
Altri debiti verso correlate	805	566	239
Finanz.to in pool IntesaSanPaolo (val. nominale)	75.688	-	75.688
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in pool	(9.618)	-	(9.618)
Ratei e risconti finanziari	5	5	-
TOTALE	66.883	572	66.311
Entro l'esercizio successivo	66.883	572	66.311
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	66.883	572	66.311
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento sindacato da Intesa San Paolo, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Nella tabella seguente è riportata la composizione del Finanziamento in pool al 31 dicembre 2011. Il valore del *fair value*, determinato al 25 febbraio 2010, è stato supportato da una *fairness opinion* di una primaria società di consulenza finanziaria.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito	Tasso d'interesse base (1)	Spread (2)	Valore nominale	Fair Value al 25.02.2010	Costo Amm.to al 31.12.2011	Saldo al 31 dicembre 2011
Finanziamento								
Infruttifero	25/02/10	31/12/19	n.a.	n.a.	15.600	(6.200)	(5.264)	10.336
Linea A1	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	38.690	(4.610)	(2.734)	35.956
Linea B1	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	2.730	(325)	(193)	2.537
Linea PIK (3)	25/02/10	31/12/18	Euribor 6M	0,75%	10.000	(1.536)	(739)	9.261
Linea Revolving	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	8.668	(1.084)	(689)	7.979
Nuovo Finanziamento in pool					75.688	(13.755)	(9.618)	66.070

- (1) L'Accordo di Ristrutturazione, per tutte le nuove linee finanziarie, prevede un periodo di tre anni durante i quali non maturano interessi. A partire dal 1° gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2013 tutte le linee finanziarie, ad eccezione del finanziamento infruttifero, sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi, per i quali nel iniziano a maturare interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni.
- (2) Tali percentuali si riferiscono al periodo che va dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013; successivamente, e cioè a partire dal 1° gennaio 2014, lo *spread* sarà progressivamente aumentato in ciascun anno di calendario sino alla data di rimborso di ciascuna linea in misura pari allo 0,25%.
- (3) In merito alla Linea PIK, il *pool* di banche ha riconosciuto alla Società la facoltà di corrispondere gli interessi maturati alla scadenza di ciascun periodo in un'unica soluzione alla data di rimborso della linea, ovvero al 31 dicembre 2018.

Come si evince dalla tabella, il Finanziamento in pool, il cui valore nominale è pari ad Euro 75.688 migliaia al 31 dicembre 2011, è suddiviso in:

- (i) un Finanziamento Infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito (Linea A1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) un'altra linea di credito (Linea B1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito (Linea PIK) a lungo termine pari a Euro 10.000.000 utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, con durata fino al 31 dicembre 2018 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza e;
- (v) una linea di credito revolving (Linea Revolving1), anch'essa utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39, il debito finanziario in *pool* è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al *fair value*. Successivamente la valutazione è avvenuta al costo ammortizzato.

L'effetto della contabilizzazione del debito al costo ammortizzato, come si evince dalla tabella, risulta essere, al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 9.618 mila.

Con riferimento al Finanziamento Infruttifero, l'Accordo di Ristrutturazione prevede che dalla data di sottoscrizione dello stesso, il Finanziamento Infruttifero potrà essere utilizzato a

copertura di perdite di competenza del periodo fino 31 dicembre 2013, e accertate dal consiglio di amministrazione della Società non oltre il 31 marzo 2014, qualora la Società si trovasse nelle condizioni di cui agli articoli 2446/2447 del codice civile. Si evidenzia tuttavia che allo stato attuale sono ancora in corso le trattative con il sistema bancario finalizzate ad una miglior razionalizzazione dell'indebitamento finanziario del gruppo.

Si evidenzia inoltre che l'Accordo di Ristrutturazione, per tutte le nuove linee finanziarie, prevede un *grace period* di tre anni sia per quanto concerne la quota interessi che la quota capitale (per le linee *amortizing* A1 e B1).

A partire dal 1 gennaio e fino al 31 dicembre 2013 tutte le linee finanziarie, ad eccezione del Finanziamento Infruttifero sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi, inizieranno a maturare interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni. Lo *spread* applicato sarà il seguente:

- (i) quanto alla Linea A1: 0,50%;
- (ii) quanto alla Linea PIK: 0,75%;
- (iii) quanto alla Linea B1: 0,50%;
- (iv) quanto alla Linea Revolving: 0,50%

Successivamente, e cioè a partire dal 1 gennaio 2014, lo *spread* sarà progressivamente aumentato in ciascun anno di calendario sino alla data di rimborso di ciascuna linea in misura pari allo 0,25%.

In merito alla Linea PIK, il *pool* di banche ha riconosciuto alla Società la facoltà di corrispondere gli interessi maturati alla scadenza di ciascun periodo in un'unica soluzione alla data di rimborso della linea, ovvero al 31 dicembre 2018.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo al Gruppo;
- Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo alla Società.

In particolare in merito al parametro finanziario relativo al rapporto "Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo", si evidenzia che lo stesso sarà efficace, nel rispetto di quanto statuito nell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti, a partire dalla *test date* del 31.12.2013 mentre quello relativo al rapporto tra "Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo al Gruppo" sarà efficace solo a partire dalla *test date* del 30.06.2014.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri che la Società è tenuta a rispettare sulla base del contratto di finanziamento sottoscritto in data 25 febbraio 2010:

	Cons. Net Debt / Cons. Ebitda <	Cons. Ebitda / Cons. Net Interest >	Cons. Net Debt / Cons. Equity <	TAS Net Debt (excluding Infruttifero) / TAS Equity <
30.06.11	9,05	N/A	N/A	4,69
31.12.11	7,25	N/A	N/A	4,62
30.06.12	6,64	N/A	N/A	4,45
31.12.12	5,57	N/A	N/A	4,25
30.06.13	5,05	N/A	N/A	4,08
31.12.13	4,21	6,52	N/A	3,88
30.06.14	3,91	6,41	2,60	3,29
31.12.14	3,49	6,51	2,24	2,90
30.06.15	3,22	6,53	1,94	2,56
31.12.15	2,86	6,70	1,65	2,23
30.06.16	2,62	6,78	1,41	1,95
31.12.16	2,34	6,95	1,18	1,68
30.06.17	2,10	7,19	0,98	1,45
31.12.17	1,83	7,53	0,80	1,22
30.06.18	1,56	10,51	0,64	1,03
31.12.18	1,26	18,08	0,48	0,84
30.06.19	1,26	28,10	0,45	0,68
31.12.19	0,68	67,39	0,23	0,53

Come già comunicato al mercato e descritto in precedenza alcuni dei *covenants* finanziari non sono stati rispettati. Si rimanda alla nota 1 per maggiori dettagli.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2011 e valuta di indebitamento è la seguente:

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	75.693	808	-
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
TOTALE	75.693	808	-

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il nuovo finanziamento in *pool*, il cui valore nominale, al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 75.688 mila, in quanto prevede un *grace period* di tre anni per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale;
- Euro 5 mila di ratei per interessi finanziari maturati e non ancora pagati al 31 dicembre 2011.

Il resto dell'indebitamento pari ad Euro 808 mila è rappresentato quasi esclusivamente dal finanziamento verso la controllata Apia che prevede un *rate* del 3%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	2011	2010
da 0 a 6 mesi	-	-
da 6 a 12 mesi	805	566
da 1 a 5 anni	60.088	60.088
oltre i 5 anni	-	-

Si evidenzia che il nuovo finanziamento in *pool* rinegoziato in data 25 febbraio 2010 è stato inserito nella categoria "da 1 a 5 anni" a seguito del *grace period* di tre anni previsto contrattualmente per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale. L'importo evidenziato non considera la linea "Finanziamento Infruttifero" pari ad Euro 15.600 mila sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi.

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo:

Debiti finanziari	31/12/2011	31/12/2010	var.
Non correnti	-	64.630	(64.630)
Correnti	66.883	572	66.311
TOTALE	66.883	65.202	1.681

Movimentazione	Anno '10
Saldo di apertura al 1.1.2010	92.808
Incremento <i>Vendor Loan</i> per interessi maturati e non pagati	255
Giro ad aum.di capitale del <i>Vendor Loan</i>	(11.483)
Erogazione 2° e 3° tranche del <i>Bridge Loan</i>	2.100
Giro ad aum.di capitale del <i>Bridge Loan</i>	(7.100)
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i> a copertura perdite	(261)
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	(119)
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in pool	(11.785)
Estinzione finanziamento verso Apia	(1.247)
Accensione nuovo finanziamento verso Apia	1.150
Estinzione debito finanziario in conto capitale per costituzione Tas Americas	(200)
Variazione dei debiti bancari	1.085
Saldo di chiusura al 31.12.2010	65.202

Movimentazione	Anno '11
Saldo di apertura al 1.1.2011	65.202
Rinuncia del <i>Vendor Loan</i>	(728)
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del debito in pool	2.167
Estinzione finanziamento verso Apia (comprensivo interessi)	(566)
Accensione nuovo finanziamento verso Apia (comprensivo interessi)	805
Variazione dei debiti bancari	2
Saldo di chiusura al 31.12.2011	66.883

Al 31 dicembre 2011, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2011	Utilizzi 31.12.2011	Disp. di fido 31.12.2011	Disp. di fido 31.12.2010
Linee Finanziare (POOL)	75.688	(75.688)	-	-
Linee Finanziare	-	-	-	-
Totale Affidamenti Bancari	75.688	(75.688)	-	-
Linee Factoring	7.500	(3.497)	4.003	4.817
Totale Affidamenti Factoring	7.500	(3.497)	4.003	4.817
Totale Linee Bancarie/Factoring	83.188	(79.185)	4.003	4.817
Disponibilità liquide			1.828	3.713
Totale			5.831	8.530

Il valore del finanziamento sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 66.070. Si evidenzia che l'Accordo di Ristrutturazione del 25 febbraio 2010 prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di Euro 1,5 milioni ed un indebitamento finanziario derivanti dalle cessioni di credito (incluso il factoring) pro-solvendo fino ad un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a Euro 8 milioni.

Per effetto delle disposizioni contenute nel decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, la Società ha proceduto all'iscrizione, al 31 dicembre 2011, di imposte anticipate per circa 8,6 milioni di Euro, trasformabili in credito di imposta dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, ovvero dal 27 giugno 2012.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nella nota 12 del presente documento.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 5,8 milioni, considerando anche quanto descritto in precedenza, è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

26)

IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala che al 31 dicembre 2011 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti passivi per complessivi Euro 3.450 (scadenti per Euro 600 mila entro un anno ed Euro 2.850 mila da uno a cinque anni).

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, era stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila.

Ancorché sia la validità dell'atto di espromissione che quella dell'Accordo Quadro siano assai dubbie, per fini di trasparenza si evidenzia quanto sopra, precisando che nel denegato ed improbabile caso in cui la Società venisse condannata a corrispondere alcunché a tale consulente, essa si rivarrebbe nei confronti di DS Data Systems SpA.

In data 18 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato.

La revoca si era resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa è, allo stato, di Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante, nonché il risarcimento dei danni da perdita di *chances* e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del *director's agreement* concluso tra le parti.

Tuttavia si evidenzia che in data 28 settembre 2009 l'Assemblea di TAS ha approvato la proposta del Consiglio in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2010.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato nella nota 36 del presente documento.

27)

RICAVI

Ricavi	31/12/2011	31/12/2010	var.	var. %
Ricavi	39.821	44.188	(4.367)	(9,9%)
(di cui verso correlate)	347	6	341	>100%
Lavori in corso	(156)	(2.391)	2.235	(93,5%)
Altri ricavi	353	722	(369)	(51,1%)
TOTALE	40.018	42.519	(2.501)	(5,9%)

Al 31 dicembre 2011 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 40.018 mila, rispetto ad Euro 42.519 mila dell'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

- Euro 39.665 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 41.797 mila nel 2010);
- Euro 353 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 722 mila nel 2010).

Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi x natura	31/12/2011	Inc. %	31/12/2010	Inc. %	var.	var. %
Licenze	4.728	11,8%	5.074	11,9%	(346)	(6,8%)
Manutenzioni	8.539	21,3%	9.055	21,3%	(516)	(5,7%)
Servizi professionali	17.021	42,5%	19.745	46,4%	(2.724)	(13,8%)
Royalties e canoni di utilizzo	4.884	12,2%	5.022	11,8%	(138)	(2,7%)
Canoni di assistenza	4.493	11,2%	2.902	6,8%	1.591	54,8%
Altro	353	0,9%	722	1,7%	(369)	(51,1%)
TOTALE	40.018	100,0%	42.519	100,0%	(2.501)	(5,9%)

Analizzando il totale ricavi della Società per natura di servizio prestato, si evidenzia un calo con riferimento quasi a tutte le tipologie di servizio, ad esclusione del totale ricavi per canoni di assistenza che nel 2011 costituiscono l'11,2% del totale ricavi e registrano un incremento di Euro 1.591 mila (54,8%), passando da Euro 2.902 mila a Euro 4.493 mila legato principalmente all'avvio di un nuovo contratto di *application management*.

La riduzione del totale ricavi per licenze che passa da Euro 5.074 mila a Euro 4.728 migliaia (-6,8%) è strettamente interconnessa al nuovo contesto di mercato: i maggiori clienti del Gruppo, tipicamente istituti finanziari, nel corso del 2011 hanno ridotto le richieste di fornitura di applicativi in licenza (one-off), preferendo soluzioni di progetti e servizi ad hoc (erogate sotto forma di giornate).

Pertanto l'effetto più evidente del peggioramento del contesto di mercato e della crisi dei principali mercati di sbocco per i prodotti del Gruppo, registratasi anche nel corso del 2011, è da leggersi nella contrazione del totale ricavi per servizi, che, nonostante una domanda

maggiormente orientata verso servizi ad hoc più che di licenze, registra ancora un decremento di Euro 2.724 mila (-13,8%), passando da Euro 19.745 mila a Euro 17.021 mila.

Il totale ricavi per manutenzioni, che nel 2011 costituisce il 21,3% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 516 mila (-5,7%), passando da Euro 9.055 mila a Euro 8.539 mila. Tale decremento contenuto, se rapportato alle altre tipologie di servizio prestato dalla Società, è legato al fatto che tali ricavi vengono generati dall'attività di assistenza continuativa verso i clienti che posseggono già una licenza di utilizzo del software, e pertanto hanno risentito in misura inferiore della crisi dei mercati di sbocco.

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi x area geografica	31/12/2011	Inc. %	31/12/2010	Inc. %	var.	var. %
Italia	36.187	90,4%	38.476	90,5%	(2.289)	(5,9%)
Brasile	785	2,0%	1.234	2,9%	(449)	(36,4%)
Germania	557	1,4%	540	1,3%	17	3,2%
Cuba	788	2,0%	-	0,0%	788	-
Olanda	595	1,5%	786	1,8%	(191)	(24,3%)
Altro	1.106	2,8%	1.483	3,5%	(378)	(25,5%)
TOTALE	40.018	100,0%	42.519	100,0%	(2.501)	(5,9%)

L'area geografica *Altro* includono principalmente Inghilterra, Spagna e San Marino.

28)

COSTI DEL PERSONALE

Costi del personale	31/12/2011	31/12/2010	var.	var. %
Salari e stipendi	20.489	20.623	(134)	(0,7%)
Oneri sociali	6.243	6.304	(60)	(1,0%)
Accantonamento TFR	1.689	1.628	61	3,8%
Altri costi	(197)	(478)	281	-
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.510)	(1.943)	(567)	29,2%
TOTALE	25.715	26.135	(420)	(1,6%)

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 26.135 mila ad Euro 25.715 mila con una riduzione pari all'1,6%, pari ad Euro 420 mila, rispetto al 2010.

Il decremento è legato principalmente a maggiori costi di sviluppo capitalizzati passati da Euro 1.943 mila del 2010 ad Euro 2.510 al 31 dicembre 2011.

Si evidenzia che il contratto di solidarietà difensivo sottoscritto dal Gruppo il 25 settembre 2009 con le rappresentanze sindacali è scaduto il 30 settembre 2011. Tale contratto prevedeva una riduzione fino al 50% dell'orario di lavoro in funzione delle esigenze produttive permettendo alla Società di disporre di tutte le forze e competenze necessarie ed al contempo di conseguire decisivi risparmi quando necessario.

La voce *Altri costi* al 31 dicembre 2011 si riferisce quasi esclusivamente all'utilizzo del fondo commesse in corso a fronte di maggiori costi del personale sostenuti rispetto ai corrispondenti ricavi.

I dipendenti della Società sono passati da 495 unità del 2010 a 440 unità del 31 dicembre 2011.

29)

COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI

I costi per servizi e gli altri costi si riducono di Euro 1.936 mila (-13,6%) e sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2011	31/12/2010	var.	var. %
Materie prime di consumo	317	561	(244)	(43,5%)
Per servizi	8.527	9.027	(500)	(5,5%)
- di cui non ricorrenti	32	456	(424)	(93,0%)
- di cui verso correlate	859	786	73	9,3%
Per godimento beni di terzi	2.017	2.315	(297)	(12,8%)
Accantonamento per rischi	489	782	(293)	(37,5%)
Oneri diversi di gestione ed oneri vari	901	1.502	(601)	(40,0%)
- di cui non ricorrenti	667	989	(321)	(32,5%)
TOTALE	12.250	14.186	(1.936)	(13,6%)

Come evidenziato dalla tabella sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 699 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(32)	Consulenze straordinarie
Totale	(32)	
"Altri costi"	(667)	Oneri straordinari
Totale	(667)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(699)	

Gli *Altri costi* si riferiscono ad incentivi all'esodo ed agli oneri sostenuti dalla Società per la disdetta anticipata dei contratti di locazione della vecchia sede di Casalecchio di Reno e di parte della filiale di Parma.

I *costi per servizi*, in riduzione di 0,7 milioni di Euro (-8,0%), sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2011	31/12/2010	var.	var. %
Consulenze	1.053	1.964	(911)	(46,4%)
Assicurazioni	282	290	(8)	(2,7%)
Sviluppo e Progettazione Software	1.296	1.090	206	18,9%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(449)	-	(449)	-
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	458	443	16	3,5%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(225)	-	(225)	-
Utenze telefoniche, energia	389	540	(151)	(27,9%)
Royalties passive	451	407	44	10,8%
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	394	520	(127)	(24,3%)
Spese viaggi e trasferte	1.074	946	128	13,6%
Rimborsi spese a terzi per prestazioni	62	67	(6)	(8,8%)
Rimborsi spese al personale	78	71	7	10,2%
Servizi informatici in outsourcing	945	870	75	8,7%
Canoni di manutenzione e riparazioni	250	407	(157)	(38,5%)
Pubblicità, Fiere e Sponsorizzazioni	181	98	83	84,5%
Costi di trasporto	30	37	(7)	(18,5%)
Altri servizi	1.356	1.275	82	6,4%
TOTALE	8.302	9.027	(725)	(8,0%)

Il programma di contenimento dei costi iniziato nei passati esercizi è proseguito anche nel corso del 2011. In particolare per quanto concerne le spese generali ed amministrative si rileva principalmente una significativa riduzione dei costi per consulenze per Euro 911 mila (-46,4%).

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2011	31/12/2010	var.	var. %
Affitti locali	1.291	1.372	(82)	(5,9%)
Canoni e noleggi	727	943	(216)	(22,9%)
TOTALE	2.017	2.315	(297)	(12,8%)

La voce *Oneri diversi di gestione ed oneri vari* include circa 0,1 milioni di Euro di incentivi all'esodo e circa 0,4 milioni di Euro legati alla disdetta anticipata del contratto di locazione della vecchia sede di Casalecchio di Reno e di parte della filiale di Parma.

30)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e svalutazioni passano da Euro 8.585 mila ad Euro 54.175 mila così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2011	31/12/2010	var.	var. %
Software capitalizzato	2.802	3.289	(487)	(14,8%)
Altre immobilizzazioni immateriali	3.018	3.835	(817)	(21,3%)
Immobilizzazioni materiali	267	279	(11)	(4,1%)
Svalutazione di partecipazioni	11.161	669	10.492	>100%
Svalutazione goodwill	34.955	-	34.955	-
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	1.847	-	1.847	-
Svalutazione crediti commerciali ed altri crediti	124	513	(389)	(75,8%)
TOTALE	54.175	8.585	45.589	>100%

In merito alle svalutazioni si rimanda a quanto indicato nelle note 7 e 9 del presente documento.

31)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 1.817 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2011	31/12/2010	var.	Var. %
Proventi da altre partecipazioni	-	1	(1)	(100,0%)
Proventi da partecipazioni controllate	555	1.360	(805)	(59,2%)
Proventi da crediti immobilizzati	3	1	2	256,5%
Proventi diversi	5	13.764	(13.760)	(100,0%)
Differenze attive su cambi	19	-	19	-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	582	15.126	(14.544)	(96,2%)
Interessi passivi e altri oneri fin.	(2.389)	(5.450)	3.061	(56,2%)
Interessi passivi verso controllata Apia	(10)	(14)	4	(27,2%)
Interessi passivi verso controllante TASNCH	-	(255)	255	(100,0%)
Differenze passive su cambi	-	(121)	121	(100,0%)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(2.399)	(5.840)	3.441	(58,9%)
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(1.817)	9.286	(11.103)	>(100%)

I *proventi da partecipazioni controllate* si riferiscono ai dividendi erogati dalla partecipata Apia.

La voce *Proventi diversi* al 31 dicembre 2010 includeva l'effetto, pari ad Euro 13.755 mila, derivante dalla contabilizzazione al *fair value* del finanziamento in pool acceso in data 25 febbraio 2010 a fronte della ristrutturazione del debito.

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 5.450 mila del 2010 a Euro 2.389 al 31 dicembre 2011, include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 96 mila (Euro 69 mila nel 2010);
- commissioni passive bancarie per Euro 125 mila (Euro 689 mila nel 2010). Il saldo 2010 includeva Euro 561 mila di commissioni relative al vecchio finanziamento chiusosi in data 25 febbraio 2010;
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 2.167 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento sottoscritto in data 25 febbraio 2010 (Euro 1.970 mila nel 2010).

Un ipotetico incremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa Euro 12 mila (Euro 63 mila nel 2010) riconducibili a maggiori oneri finanziari sui finanziamenti a tasso variabile. Tale impatto non rilevante è riconducibile esclusivamente agli accordi sottoscritti il 25 febbraio con il *pool* di banche che prevedono, come già più volte descritto, un *grace period* fino al 31 dicembre 2012 sia per quanto riguarda la quota interessi che la quota capitale.

Si evidenzia che anche una riduzione dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse comporterebbe un minore onere netto ante imposte, su base annua, di circa Euro 12 mila.

Tale analisi, effettuata sull'ammontare dei finanziamenti non coperti, è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea dello 0,5% del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le passività finanziarie sono denominate.

32)

IMPOSTE

Le *Imposte* correnti, riferite esclusivamente all'Irap, ammontano ad Euro 618 mila mentre il saldo netto delle differite è positivo per Euro 10.148 mila.

Imposte correnti e differite	31/12/2011	31/12/2010	var.	Var. %
Imposte correnti	618	645	(27)	(4,2%)
Imposte differite	(10.148)	364	(10.512)	>100%
TOTALE	(9.530)	1.009	(10.539)	>100%

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nelle note 11 e 21 del presente documento. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Al 31 dicembre 2011 la fiscalità differita evidenzia un effetto positivo per Euro 10.148 mila. Tale ammontare si riferisce principalmente alle imposte differite attive contabilizzate dalla Società per un differente trattamento fiscale degli assets intangibili a vita indefinita soggetti civilisticamente ad impairment test. Si evidenzia che ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, tale ammontare sarà trasformabile in credito di imposta dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, ovvero dal 27 giugno 2012.

La Società, inoltre, anche alla luce della manovra finanziaria 2011 che ha eliminato il vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, ha proceduto allo stanziamento di imposte differite attive nei limiti degli ammontari recuperabili nell'arco del nuovo piano industriale approvato dalla Società in data 27 aprile 2012. L'asset fiscale contabilizzato sulle perdite fiscali ammonta ad Euro 1.381 mila.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Società in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle tutte nell'arco temporale del piano. La società pertanto non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 7,9 milioni di Euro.

Inoltre in data 30 giugno 2011 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi.

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP:

Riconciliazione onere fiscale	31/12/2011	31/12/2010
Utile prima delle imposte	(53.939)	2.899
Aliquota teorica (IRES)	27,50%	27,50%
Imposte teoriche	(14.833)	797
Maggiori imposte da Costi non deducibili	14.784	1.355
minori imposte da Proventi non imponibili / costi deducibili	(1.609)	(2.140)
Differite attive su perdite fiscali iscritte	1.381	-
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata	(9.870)	364
Ires dell'esercizio non rilevata per utilizzo perdite fiscali pregresse	-	(12)
IRAP	618	645
Totale	(9.530)	1.009

33)

ALTRI UTILI / (PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2011	31/12/2010
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	-	-
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico	-	(493)
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	-	(493)
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA	(1)	(306)
Rilascio a conto economico del fair value per chiusura IRS	-	2.722
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	-	(581)
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	(1)	1.341

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31/12/2011			31/12/2010		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	(493)	136	(358)
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA	(1)	-	(1)	(306)	67	(239)
Rilascio a conto economico fair value per chiusura IRS	-	-	-	2.722	(784)	1.938
Totale Altri utili / (perdite)	(1)	-	(1)	1.922	(581)	1.341

34)

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi, in migliaia di Euro, di competenza dell'esercizio 2011 forniti dalla Società di Revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore di TAS S.p.A.	TAS S.p.A.	269
Servizi di attestazione	Nessuno		-

35)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di “Parti correlate” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2011, intrattenuti con parti correlate:

	APIA SA	TAS FRANCE EURL	TAS IBERIA SLU	TAS AMERICAS LTDA	RICHARD LAUNDER	BAIN & CO.
Crediti Commerciali	-	-	201	146	-	-
Debiti Commerciali	-	(246)	(32)	(451)	(32)	(28)
Debiti Finanziari	(805)	-	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	-	-	-
Costi						
<i>Costi per servizi</i>	-	(80)	(247)	(451)	(54)	(28)
<i>Oneri Finanziari</i>	(10)	-	-	-	-	-
Ricavi						
<i>Ricavi per servizi</i>	0	-	201	145	-	-
<i>Ricavi finanziari</i>	555	-	-	-	-	-
<i>Altri ricavi</i>	-	111	-	1	-	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

I rapporti con la controllata Apia S.A. hanno riguardato il finanziamento erogato da Apia ad ottobre del 2011 al fine di ottimizzare la tesoreria e le disponibilità della Società. Tale finanziamento ha maturato interessi al tasso del 3%.

Ad aprile 2011 invece l'Assemblea ordinaria degli azionisti della società Apia SA ha deliberato la distribuzione di dividendi per 713 mila Franchi Svizzeri (pari a circa 0,5 milioni di Euro) che in data 30 aprile ha proceduto a liquidare a TAS mediante una compensazione con i finanziamenti infragruppo in essere.

Gli interessi passivi di competenza del periodo maturati sui finanziamenti infragruppo verso Apia SA sono stati pari ad Euro 10 mila.

I rapporti con la controllata Tas Iberia sono gli effetti derivanti dall'acquisto nel 2010 dei diritti di proprietà intellettuale sul patrimonio *software* della controllata spagnola. Il saldo dei crediti commerciale di Euro 201 mila fa riferimento alle *royalties* maturate dalla Società sui ricavi della controllata. Il saldo dei debiti commerciali, invece, fa riferimento al debito residuo al 31.12.2011 delle giornate lavorate dai dipendenti della controllata su commesse della Società.

La società controllata TAS France è distributrice del prodotto *Teletrading* sul territorio francese, sulle cui vendite corrisponde *royalties* alla Società e può richiedere prestazioni di servizi accessori alla vendita.

I costi per servizi nei confronti di Tas Americas si riferiscono a commissioni di vendita riconosciute alla controllata su prodotti fatturati dalla Società. I ricavi per servizi fanno riferimento, invece, alla cessione alla controllata del diritto all'utilizzo di un software della Società.

I rapporti interconnessi tra il Gruppo e Richard Launder, attuale consigliere della Società, nel corso del periodo in analisi, hanno riguardato il riconoscimento dell'attività di consulenza direzionale prestata da quest'ultimo per lo sviluppo del *business* del Gruppo all'estero.

I rapporti interconnessi invece con la Società Bain & Co. riguardano le attività di assistenza industriale e finanziaria finalizzate all'ulteriore miglior razionalizzazione dell'indebitamento finanziario del gruppo.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Altre immobilizzazioni immateriali	11.630	145	1,2%
Crediti commerciali	16.904	347	2,1%
Crediti finanziari correnti	80	-	0,0%
Altri crediti	335	-	0,0%
Debiti commerciali	(8.796)	(789)	9,0%
Debiti finanziari non correnti	(55.734)	-	0,0%
Debiti finanziari correnti	(11.149)	(805)	7,2%
Altri debiti	(8.053)	-	0,0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Materie prime di consumo	(317)	-	0,0%
Costi per servizi	(8.527)	(859)	10,1%
Ricavi commerciali	39.821	347	0,9%
Altri ricavi	353	113	31,9%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	582	555	95,4%
Oneri Finanziari	(2.399)	(10)	0,4%

36)

NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2011	31/12/2010	var.
- Dirigenti	31	32	(1)
- Quadri	119	128	(9)
- Impiegati	293	334	(41)
- Operaio	1	1	-
TOTALE	444	495	(51)

37)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2011.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A.*	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Paolo Bassi	Presidente	1/01-02/12/2011	Dimissioni 02.12.2011	85.768			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2011	50.000	16.486		300.000
Francesco Guidotti	Consigliere	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2011	28.000			
Julia Prestia	Consigliere	1/01-14/11/2011	Dimissioni 14.11.2011	-			
Michael Treichl	Consigliere	14/11 - 31/12/2011	Approv. bilancio 2011	-			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2011	33.000			
Richard Launder	Consigliere	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2011	26.000			
Totale compensi amministratori				222.768	16.486	-	300.000
Marco Rigotti	Presidente	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2013	53.824			
Alberto Righini	Effettivo	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2013	36.816			
Paolo Sbordonì	Effettivo	1/01-31/12/2011	Approv. bilancio 2013	46.697			
Totale compensi sindaci				137.338	-	-	-
TOTALE COMPENSI				360.106	16.486	-	300.000
Dirigenti con responsabilità strategiche*****					64.360	-	935.905

* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea ed includono i gettoni di presenza.

** Include i fringe benefits.

*** Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

**** Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

***** Include 7 dirigenti in carica al 31 dicembre 2011.

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI

ALLEGATO 1:

I dati essenziali della controllante TASNCH Holding S.r.l. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TASNCH Holding S.r.l. al 31 dicembre 2010, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TASNCH HOLDING S.R.L.

Sede legale: Via Andrea Appiani, 12 - Milano

Cod. Fiscale / Registro delle Imprese di Milano no. 03222440160

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Importi in euro	31/12/2010	31/12/2009
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-
B Immobilizzazioni	34.365.949	39.044.607
C Attivo circolante	80.608	164.982
D Ratei e risconti	-	-
TOTALE ATTIVO	34.446.557	39.209.589
PASSIVO		
Importi in euro	31/12/2010	31/12/2009
A Patrimonio Netto	4.026.555	5.345.615
<i>Capitale sociale</i>	14.164	14.164
<i>Riserve</i>	12.431.451	34.817.527
<i>Utile (perdita) portate a nuovo</i>	-	(2.276.453)
<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	(8.419.060)	(27.209.623)
B Fondi per rischi ed oneri	-	-
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D Debiti	30.420.002	33.863.974
E Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	34.446.557	39.209.589
CONTO ECONOMICO		
Importi in euro	31/12/2010	31/12/2009
A Valore della produzione	-	-
B Costi della produzione	(151.547)	(161.954)
C Proventi e oneri finanziari	(1.650.969)	(1.879.898)
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	(7.031.181)	(25.167.796)
E Proventi e oneri straordinari	414.638	25
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.419.060)	(27.209.623)



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2011.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casalecchio di Reno, 27 aprile 2012

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Benedetto Croce 6
00142 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale €21.919.574,97 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese
di Roma 05345750581

Società soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding srl con sede in Milano, Via Andrea Appiani, 12 - C.F. e N. Reg. Imprese di Milano 03222440160